



Unione Europea



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

La voce della Val d'Arzino

Settembre 2015



Somp Ciuch



Somp Ciuch
il Monumento



**Tu ievas la matina e tu iuat兹 il mont e il planc,
un sospir dal cor cji ven, tu sos furlan.**

**(Ti alzi la mattina e vedi il monte e il piano (pianura),
un sospiro dal cuore ti viene, sei friulano)**

ANNO 2015 - N° 12

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE DI VITO D'ASIO



Anno 2015 - N° 12

Titolo

La voce della Val d'Arzino

Sede del periodico

Comune di Vito d'Asio, Piazza Municipio n° 1

**Registrazione eseguita in data 11 maggio 2005
iscrizione n° 533 di registro, per la pubblicazione di
giornali periodici del Tribunale di Pordenone**

Direttore Responsabile

Fabiano Filippin

Redazione

Gerometta Pietro

Fabrici Patrizia

Hanno collaborato per i testi

Angelo Marcuzzi

Carlo Pascolo

Dino Marcuzzi

Loretta Marin

Renata Chiappino

Carla Cozzi

Paolo Garlatti

Don Italo Gerometta

Ferdinando Ponte

Francesco Faleschini

Lorenzini Luigina

Pietro Gerometta

Liviana Pit

Sergio Zannier

Stefano Zannier

Francesco Destro

Scuola Primaria

Scuola d'Infanzia

Scuola Media di Forgaria

Rino Mareschi

Bruno Blarasin

Davide Tosoni

Anna Gerometta

Eugenio Gerometta

Emanuela Gerometta

Immagine di copertina

Mirco Bellini

Giorgio Bellini

Hanno collaborato per le foto

Circolo fotografico e filmico Las Lusignas

Stefano Peresson

Mauro Gerometta

Gli articoli sono pubblicati nella forma
e nei contenuti come pervenuti dagli Autori

Impaginazione grafica e stampa

Graphistudio, Arba (PN)

Saluto del Sindaco



Il vento forse sta cambiando. Dopo mesi, anni in cui il futuro sembrava fosco e imprevedibile, il presente un mero gioco di sopravvivenza contro l'ineluttabile, finalmente qualcosa si muove. E che ci siano timidi segni di ripresa è qualcosa di più di una semplice sensazione: ci sono segnali importanti, tangibili, che forse il peggio è passato, che finita la salita, forse è ora di iniziare a correre. Malgrado questo, la strada è ancora lunga e gli ostacoli tanti. Perché infatti questi pur piccoli benefici possano essere tangibili e tradursi in un effettivo miglioramento della qualità della vita, anche nelle zone più periferiche come la nostra, serve tempo e pazienza, non abbassare la guardia e continuare ad essere pragmatici e lungimiranti.

Malgrado questa necessaria prudenza di fondo, finalmente posso affermare che anche per noi qualcosa si muove: per la prima volta, dopo tre sanguinosi anni, ci sono stati confermati gli stessi importi nei trasferimenti regionali, togliendoci dall'angosciosa prospettiva di essere costretti a modificare le aliquote delle imposte, per poter far fronte alle impegnative esigenze di un bilancio che negli anni si è fatto sempre più problematico da far quadrare.

Ma come ho già accennato, nonostante un moderato ottimismo, sarebbe un errore imperdonabile sottovalutare l'estrema fragilità tutt'ora presente nel nostro territorio, il cui segnale più evidente è stato la necessità di approvare il bilancio consuntivo alla fine del mese di giugno, e

il bilancio di previsione nel mese di agosto. Il nostro impegno continua su diversi fronti, per trovare una soluzione praticabile per tutte quelle problematiche che incidono profondamente nella vita della nostra comunità e minano il futuro della nostra gente. A gennaio siamo dovuti arrivare fino a Roma, per difendere le nostre ragioni rispetto alla tassa dell'IMU sui terreni agricoli, gabella iniqua e odiosa; abbiamo avuto l'opportunità di fare sentire la nostra voce, portando all'attenzione di chi di dovere le nostre difficoltà e le nostre proposte per una soluzione. Ora il nostro impegno è concentrato su come far fronte all'extra gettito IMU, che per noi vuol dire dover versare al governo 180.000 euro dell'IMU raccolto nel nostro Comune, equivalente al 16% del nostro bilancio, una sfida ardua, ma ancora aperta. Su queste due battaglie si gioca una buona fetta del nostro futuro, perché solo con una fiscalità equa, che tenga conto dei limiti della montagna, possiamo pensare di garantire, a chi vive in queste terre, un futuro possibile. Sono battaglie fondamentali che è necessario combattere ora, senza compromessi o indugi. È ora che i problemi della montagna vengano posti con forza sui tavoli della politica, pretendendo non più solo spiegazioni, ma soluzioni.

La nostra intenzione, in questo senso, è quella di proporre e discutere provvedimenti radicali, coraggiosi, incentrati su di un concetto per noi cardine, che è la fiscalità di vantaggio.

Solo così la montagna potrà ridurre il suo gap rispetto alla pianura e si potranno creare le condizioni per portare servizi e investimenti nelle nostre zone.

Tra i segnali positivi che hanno contraddistinto gli ultimi mesi, voglio segnalarvi l'arrivo in Comune del sig. Eligio Serra, allevatore proveniente dal basso Friuli, che ha deciso di investire nel nostro Comune, prendendo in affitto alcuni terreni sulla Mont di Vit e la Malga di Pala, per avviare un'attività. L'Albergo Diffuso, sempre più perno di tutto il nostro settore turistico, ha rinnovato le proprie cariche, con l'elezione del sig. Luciano Venier a presidente

della cooperativa, che gestisce il servizio, e della dott.ssa Daniela Peresson come responsabile dell'ufficio turistico, in sostituzione del dott. Tiziano Lorenzini. Ora stiamo verificando le modalità con cui passare all'albergo diffuso la gestione del centro Vacanze di San Francesco, struttura che anche per quest'anno ha già numerose prenotazioni.

Per quanto riguarda la scuola, abbiamo ottenuto l'assegnazione di due diversi contributi, di 150.000 euro ciascuno, grazie ai quali ultimeremo la ristrutturazione della scuola materna e costruiremo una piccola palestra presso la scuola elementare di Anduins.

In conclusione non posso non ricordare le tre donne che ci hanno recentemente lasciato: Diana di San Francesco, Diana di Pradis e Armanda di Anduins. In una comunità piccola, ma unita come la nostra, ogni persona che se ne va lascia un grande vuoto. Se ne vanno tre donne di una generazione perduta, figlie di questa terra e cresciute in questa comunità. Le ricorderemo per l'inestimabile contributo che negli anni hanno saputo dare alla vita comune, per la loro umanità e la scelta di costruire la propria vita assieme a tutti noi, in questa Valle. E non ultimo, per l'estremo esempio di forza morale e coraggio con cui hanno affrontato le sofferenze dell'ultimo tempo della loro vita terrena. Alle loro famiglie rinnovo il senso più profondo della nostra partecipazione al loro grande dolore.

Termino con una esortazione che rivolgo prima di tutto a me stesso e poi a tutti voi: coltiviamo la speranza di un futuro radioso, ma continuiamo a vivere e lottare per questa terra come sempre abbiamo fatto. E non perdiamo mai lo spirito che contraddistingue questa comunità, unita e pronta ad aiutarsi l'un l'altro e che non ha paura assumersi le sue responsabilità per il bene comune.

Più forti saremo nelle difficoltà, prima potremo godere dei frutti del nostro impegno, tutti insieme, sulla terra che amiamo.

IL SINDACO
Pietro Gerometta

**Questo numero de "La voce della Val d'Arzino"
è consultabile e scaricabile integralmente in formato PDF
(Adobe Reader) dal sito web del Comune**

Articolo della minoranza agosto 2015 / cambio di rotta

Reinhold Messner lo aveva già detto molti anni fa nel suo piccolo libretto di istruzioni-Salvare le Alpi: per gli sciatori e gli snowboarders la montagna è neve, per gli arrampicatori roccia, per i turisti cartolina. Invece è e dovrebbe essere se la si capisce e rispetta tutto questo e molto di più.

Nella Relazione sullo stato delle Alpi l'Organizzazione mondiale per il turismo afferma che sulle Alpi in totale ci sarebbero state nell'ultimo anno circa 100 milioni di visitatori distribuiti in otto paesi Europei che sommati alle attività lavorative in transito formano un numero impressionante di passaggi. Ma come si può intercettare questa massa e come parlare alle popolazioni residenti di temi quali il turismo Sostenibile e l'ecologia dei trasporti e la difesa dei territori e della popolazione alpina stessa (17 milioni di persone circa).

Il territorio montano rappresenta per l'Italia una parte ampiamente significativa, che contribuisce in maniera attiva all'economia nazionale e al sostentamento della popolazione. Però recentemente le scelte politiche ed economiche hanno gradualmente trascurato queste aree con conseguenze sociali pesanti quali la perdita di redditività, lo spopolamento, la cessazione di molte attività e il conseguente degrado ambientale.

Dobbiamo ora più che in passato parlare e sviluppare e promuovere attività agroforestali, la zootecnia di qualità, produzioni artigianali, protezione dell'ambiente e tematiche di turismo. In un contesto in grado di garantire una migliore qualità di vita a chi opera in questi settori. Le Istituzioni intese come Stato-Regione-Comune devono convincersi ad un inevitabile sviluppo delle aree montane vedendo ormai congestionate e sature le attività delle aree in pianura.

È necessario che gli amministratori locali utilizzino i mezzi web per attività di studio e didattica (networking) per nuovi progetti montani europei, per creare competenze per promuovere e qualificare il capitale umano. Valorizzare le buone pratiche, la diffusione della tecnologia e la promozione dell'innovazione. Attualmente purtroppo non esiste in questo Comune un piano strategico di nessun tipo per tentare di affrontare in maniera razionale ed efficace queste tematiche di rilancio e sviluppo delle aree montane. Diventa perciò ine-

vitabile che in assenza di uno strumento adeguato la popolazione vede il Comune come un'entità ostile e lo identifica come un soggetto intento a prendere più che a dare, un po' come l'agenzia delle Entrate (Fisco).

Siamo preoccupati per tante cose oggi e citandone solo alcune in primis per il benessere della popolazione con un walzer di chiusure e aperture di ambulatori e uffici (anche postale), siamo preoccupati per la costante applicazione dell'addizionale Irpef. Siamo preoccupati per l'ambiente e susseguente depauperamento del territorio (Rio Barquet) a vantaggi del privato e le spese a carico dei contribuenti per mezzo Bollette energetiche. Siamo preoccupati per il commercio e le attività del cosiddetto piccolo turismo perché in verità i dati parlano di un calo dei consumi.

Per quanto detto sopra chiediamo quindi un cambio di rotta, un impegno responsabile della Maggioranza, a cui garantiamo anche il nostro contributo perché a poco più di un anno e mezzo dalle elezioni ci auguriamo che non tutto sia perso e ci possa essere ancora da parte della Giunta una maniera per riscattarsi da questa situazione piuttosto piatta e forse anonima.

L'ARZINO UNISCE

Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione

Una delle realtà più importanti che operano sul territorio in funzione della prevenzione dei dissesti idrogeologici sono le squadre impegnate nell'attività del Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione. Una struttura di alta professionalità, di notevole rendimento, anche e soprattutto in relazione all'esiguo numero degli operai che le compongono e alle difficoltà logistiche che spesso bisogna superare per arrivare ai cantieri, e i cui interventi hanno risanato notevoli emergenze anche nel nostro comune.

Ora sembra, da indiscrezioni che anche questo importante e fondamentale settore sia avviato ad un drastico ridimensionamento sia nel numero degli operai che nelle risorse assegnate. Una condizione questa che tutti comuni montani ritengono inaccettabile, e per scongiurare l'applicazione concreta di questi provvedimenti si stanno già attivando. Nell'articolo il coordinatore tecnico della squadra che opera sul nostro territorio ci racconta come si svolge il servizio e quali sono gli interventi svolti nel nostro comune.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE

Il Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione (con sede centrale a Udine) fa parte della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali della Regione.

L'attività del Servizio, diretta alla tutela del territorio ed alla salvaguardia della risorsa idrica, si sviluppa secondo due assi principali.

Il primo riguarda le attività svolte prevalentemente nelle zone di pianura e finalizzate soprattutto al risparmio ed alla corretta gestione della "risorsa acqua", nel tempo sempre più preziosa. Gli interventi di costruzione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, di irrigazione, di riordino fondiario e infrastrutturali, riservati alle aree agricole della pianura friulana, vengono assegnati in esecuzione ai Consorzi di Bonifica mediante l'istituto della delegazione amministrativa.

Il secondo, di maggiore interesse per le nostre valli, riguarda le attività svolte prevalentemente nelle zone montane e finalizzate alla tutela del territorio, attraverso interventi di regimazione dei corsi d'acqua, stabilizzazioni dei versanti e sistemazioni idraulico-forestali, ricercando sempre un basso impatto ambientale e per questo ricorrendo anche a tecniche di ingegneria naturalistica ed alla sperimentazione di nuovi metodi. Tali attività vengono realizzate sia mediante costruzione di nuove opere di sistemazione idraulico-forestale,

sia attraverso la manutenzione di quelle esistenti e, in senso più ampio, dell'ambiente e del territorio montano. In questo modo l'estensione dell'area di azione anche mediante piccoli interventi capillari, permette di connotare decisamente l'attività del servizio come preventiva rispetto alla difesa dalle calamità naturali ed in genere rispetto al danno idrogeologico in area montana.

Il monitoraggio del territorio ai fini della salvaguardia idrogeologica, la formazione dei programmi di intervento, la progettazione e la direzione dei lavori sono svolti direttamente dal personale tecnico ed amministrativo del Servizio, ripartito tra le 3 strutture operative di Udine, Tolmezzo e Pordenone. Elemento pregnante di tale settore di attività è la conduzione in economia dei lavori di manutenzione idraulico-forestale, ricorrendo all'affidamento degli interventi per cottimi alle imprese del settore edile ovvero all'esecuzione in amministrazione diretta mediante manodopera dipendente assunta allo scopo, mezzi ed attrezzature a nolo, acquisto dei materiali necessari. La formazione delle maestranze con particolare riguardo alla specializzazione tecnica ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro è particolarmente curata. In particolare gli interventi che più frequentemente sono eseguiti in amministrazione diretta sono la manutenzione e il ripristino di opere idrauliche danneggiate presenti lungo la rete idrografica minore e la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità forestale mediante consolidamento del fondo stradale e realizzazione di piccole opere di sostegno.

La tipologia dei materiali maggiormente impiegati (legname e pietrame a vista) consente il corretto inserimento visivo dei manufatti in contesti spesso di pregio ambientale e paesaggistico, Nel territorio della Val d'Arzino e più precisamente nei comuni di Vito d'Asio, Clauzetto, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, operano 2 squadre di Pordenone: la Squadra della Val Cosa e la Squadra della Val D'Arzino, composte attualmente da 6 e 6 addetti. I capi squadra e gli operai che operano in tali ambiti provengono tutti dalle vallate e dai paesi vicini e questo contribuisce a creare un forte senso di appartenenza ad una comunità e ad un territorio, che induce la volontà di bene operare, non solo per senso del dovere, ma anche per orgoglio personale.

Nel corso del 2015 sono previsti interventi di ripristino della viabilità delle piste fo-

restali dell'Armentaria, in comune di Vito d'Asio; pista forestale Molimes in Comune di Pinzano al Tagliamento; pista Selva Plana-Zuvuel, pista Col di Luna e pista Frasseneit in Comune di Tramonti di Sopra.

DI SEGUITO ALCUNI INTERVENTI REALIZZATI NEL CORSO DEGLI ANNI IN VAL D'ARZINO:



2014, Rio Pozzo località San Francesco: dissesto idrogeologico all'uscita del ponte. A destra lavori ultimati.



2014, affluente minore torrente Arzino: ripristino della struttura.



2014, sistemazione area pic-nic foresta Ceconi.



2015, Anduins intervento di ripristino captazione dell'acqua di scolo.



2011-2012, Rio Tacia, sistemazione dell'erosione di sponda.



L'agenda della Giunta

A CURA DELLA REDAZIONE



GENNAIO 2015

LUNEDÌ 12 GENNAIO - Il sindaco si reca a Roma in Parlamento con una delegazione di sindaci del Friuli V. Giulia per chiedere l'abolizione della legge sull'IMU applicata ai terreni agricoli dei comuni montani

LUNEDÌ 12 GENNAIO - Gli assessori Cedolin e Peresson si recano a Pordenone per un incontro con il presidente della provincia Claudio Pedrotti per una richiesta di finanziamenti a dei progetti comunali

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO - A Travesio assemblea dei sindaci del sub ambito

SABATO 17 GENNAIO - A Forgaria riunione per discutere problematiche inerenti la scuola media presenti la giunta di Forgaria, il sindaco e l'ass. Stefano Peresson e la dirigente scolastica Renata Chiappino.



Il dott. Pedron con la Giunta di Vito d'Asio.

LUNEDÌ 19 GENNAIO - A Gemona il sindaco e l'ass. Stefano Peresson partecipano ad una riunione per discutere sugli effetti dell'extragettito IMU il sindaco entra nel gruppo di lavoro.

VENERDÌ 23 GENNAIO - A Pasian di Prato iniziano i corsi per amministratori in riferimento al nuovo soggetto territoriale in fase di costituzione ai quali vi partecipano il sindaco e l'ass. Stefano Peresson.

VENERDÌ 26 GENNAIO - A Pinzano riunione dell'assemblea dei sindaci del sub ambito. Flavio Del Missier sindaco di Clauzetto subentra alla presidenza a Diego Franz sindaco di Travesio.

GIOVEDÌ 29 GENNAIO - A Maniago alle ore 16.30 incontro con i funzionari della Comunità Montana per un confronto sulle problematiche inerenti al comune. Ore 18 Assemblea dei sindaci dell'ambito socio sanitario

VENERDÌ 30 GENNAIO - A Montereale Valtellina corsi per amministratori

FEBBRAIO 2015

MERCOLEDÌ 04 FEBBRAIO - A Castelnovo riunione tra gli amministratori e i dirigenti della Comunità Montana per una verifica dei lavori in corso in tutti i comuni.

VENERDÌ 06 FEBBRAIO - Ore 10 Riunione a Ragogna per partecipare ad un bando su un progetto di commemorazione della grande guerra, al quale partecipano il sindaco e l'ass. Stefano Peresson.

VENERDÌ 06 FEBBRAIO - A Udine assemblea generale dei comuni montani presso l'auditorium regionale dove la presidente Debora Serracchiani ha illustrato i risultati degli studi degli stati generali della montagna.

LUNEDÌ 09 FEBBRAIO - A Mereto di Tomba riunione dei sindaci che fanno parte dei laboratori di Autonomia.

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO - Ore 15 a Clauzetto riunione per discutere problematiche inerenti la grande guerra.

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO - Ore 17.30 a Gemona riunione del gruppo di lavoro sull'extragettito IMU.

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO - A Scodovacca incontro con i Direttore di Turismo F.V.G. dott. Breghent per discutere sul futuro dell'ufficio turistico comunale.

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO - In comune incontro con il dott. Alberto Grizzo dell'A.S. n. 5 per discutere di un progetto sociale da realizzarsi in comune.

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO - Pasion di Prato assemblea dei sindaci dei piccoli comuni, al quale partecipano il sindaco e l'ass. Stefano Peresson: Il sindaco viene eletto membro del direttivo.

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO - Alle ore 11 il sindaco e l'ass. Cedolin a Udine in regione per discutere sul piano di fabbricazione e sull'ufficio turistico.

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO - Alle ore 19 a Udine il presidente della Giunta Regionale dott. Debora Serracchiani riceve i sindaci che aderiscono ai laboratori dei Autonomia.

LUNEDÌ 23 FEBBRAIO - L'ass. Stefano Peresson in rappresentanza del comune di Vito d'Asio all'assemblea della scuola di mosaico.

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO - A Pordenone l'ass. Stefano Peresson partecipa in Prefettura a una riunione inerente alla chiusura degli uffici postali.

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO - A Pordenone incontro tra amministratori e maestranze delle poste regionali, organizzata dalla CSL provinciale per discutere delle problematiche del settore.

MARZO 2015

LUNEDÌ 02 MARZO - A Maniago assemblea dei sindaci dell'ambito socio sanitario

MARTEDÌ 03 MARZO - A Spilimbergo l'ass. Stefano Peresson presso la scuola di mosaico incontra il presidente Gerussi e la dirigente scolastica Carla Cozzi.

MARTEDÌ 03 MARZO - A Barcis riunione Comunità Montana

VENERDÌ 06 MARZO - A Udine incontro presso la sede ANCI per avere le ultime informazioni inerenti la trattativa con la REGIONE per l'extrageggio IMU.

LUNEDÌ 09 MARZO - A Gemona riunione tra tutti i paesi terremotati per coordinare un programma di celebrazione per i 40 dal terremoto del 76.

MARTEDÌ 10 MARZO - A Pordenone in Prefettura confronto tra i sindaci e i dirigenti di poste italiane per trovare una soluzione al problema delle chiusure degli uffici periferici, per il comune di Vito d'Asio oltre al sindaco presente anche l'ass. Stefano Peresson.

GIOVEDÌ 12 MARZO - A Maniago presso il Nip (Zona Industriale) riunione con la dirigenza del consorzio per verificare la possibilità di aderire con la zona artigianale di Cusiacco.

VENERDÌ 13 MARZO - A Pordenone alle ore 15.30 Assemblea di Hidrogea l'ente che gestisce l'acqua per tutta la provincia di Pordenone.

VENERDÌ 13 MARZO - A Pordenone Assemblea dei sindaci della Provincia di Pordenone. Per il comune di Vito d'Asio presente l'intera Giunta e i consiglieri Butti e Roncali.

LUNEDÌ 16 MARZO - A Maniago Assemblea dei sindaci dell'Ambito socio sanitario.

VENERDÌ 20 MARZO - Ore 9 visita di una delegazione di "studenti" dell'università della terza età di Flambro sono ricevuti e intrattenuti in municipio.

VENERDÌ 20 MARZO - Ore 18.30 a Pordenone il vescovo S.E. Giuseppe Pellegrini organizza un incontro pastorale con gli amministratori pubblici.

VENERDÌ 20 MARZO - Ore 17.30 a Palmanova, l'ass. Marcuzzi Dino e alcuni membri della squadra partecipano ad un incontro coi vertici regionali della Protezione Civile.

LUNEDÌ 30 MARZO - A Maniago assemblea dei sindaci dell'ambito socio sanitario

MARTEDÌ 31 MARZO - A Travesio il sindaco e l'ass. Stefano Peresson incontrano la dirigente sig. Carla Cozzi Per discutere problematiche inerenti le scuole del comune.

MARTEDÌ 31 MARZO - A Vivaro proseguono i corsi per amministratori in riferimento al nuovo soggetto territoriale in fase di costituzione.

APRILE 2015

VENERDÌ 03 APRILE - Presso il comune il sindaco e l'ass. Stefano Peresson ricevono la dirigente scolastica di Majano sig. Renata Chiappino per discutere problematiche inerenti le scuole medie.

MARTEDÌ 07 APRILE - A Maniago proseguono le trattative per creare le condizioni affinché la zona artigianale di Cusiacco possa entrare a far parte del Nip.

MERCOLEDÌ 08 APRILE - A Spilimbergo presso il Notaio Gandolfi vengono firmati gli atti che determinano il nuovo assetto dirigenziale dell'Albergo diffuso.

VENERDÌ 10 APRILE - Presso l'auditorium di Cusiacco proseguono i corsi per amministratori in riferimento al nuovo soggetto territoriale in fase di costituzione.

SABATO 11 APRILE - Presso l'auditorium di Cusiacco si tiene l'assemblea dell'UNCCEM (Unione-Nazionale-Comuni Comunità-Enti -Montani).

MERCOLEDÌ 15 APRILE - Presso il municipio l'ass. Peresson Stefano riceve il direttore provinciale di Poste italiani dott. Zampieri per risolvere le problematiche inerenti il disturbo che il sole arreca al Banco Posta.

MERCOLEDÌ 15 APRILE - Ore 17.30 a Udine riunione del direttivo ANCI piccoli comuni di cui il sindaco ne è membro.

MERCOLEDÌ 15 APRILE - Ore 21 presso il municipio riunione con gli organizzatori della manifestazione Tiliment Bike che quest'anno sarà prova mondiale.

VENERDÌ 17 APRILE - A Castelnuovo del Friuli proseguono i corsi per amministratori in riferimento al nuovo soggetto territoriale in fase di costituzione.

LUNEDÌ 20 APRILE - A Gemona riunione del gruppo di lavoro per valutare la situazione in merito alla situazione dell'extrageggio IMU.

LUNEDÌ 20 APRILE - A Pordenone incontro del sindaco e dell'ass. Cedolin con il dott. Marino funzionario della Provincia per risolvere alcune problematiche inerenti al trasporto scolastico.

MARTEDÌ 21 APRILE - Presso il municipio incontro tra la dirigenza del Nip e alcuni imprenditori del comune.

MERCOLEDÌ 22 APRILE - Presso il municipio incontro con il dott. Gabrielli direttore sanitario dell'Az. Sa. N.5 per discutere delle problematiche socio sanitarie del nostro comune.

SABATO 25 APRILE - In piazza a Cusiacco il sindaco con i locali rappresentanti dell'ANA commemorano la liberazione ricordando i fucilati dai cosacchi.

LUNEDÌ 27 APRILE - A Maniago proseguono i corsi per amministratori in riferimento al nuovo soggetto territoriale in fase di costituzione.

MARTEDÌ 28 APRILE - Presso il municipio incontro con Luciano Sulli nuovo direttore generale della Protezione Civile già sindaco di Verzegnis.

MERCOLEDÌ 29 APRILE - A Tolmezzo presso la sede della Comunità Montana della Carnia riunione del direttivo dell'UNCCEM.

GIOVEDÌ 30 APRILE - a Cjasa Cocel Fagagna convegno nell'ambito dei Laboratori di Autonomia.

MAGGIO 2015

LUNEDÌ 04 MAGGIO - A Cusiacco presso l'auditorium comunale assemblea dei sindaci interessati alla problematica dell'extrageggio IMU.

MARTEDÌ 05 MAGGIO - A Cusiacco la dott.ssa Paola Busetti dell'ambito socio sanitario, un tecnico dell'ATER e il sindaco, in sopralluogo presso le case popolari per verificare la possibilità di utilizzare gli alloggi entro progetti sociali.

MARTEDÌ 05 MAGGIO - A Maniago Assemblea dei sindaci dell'Ambito socio sanitario.

MERCOLEDÌ 06 MAGGIO - A Travesio riunione dell'assemblea dei sindaci del sub ambito. Per il comune ha partecipato l'ass. Luciano Cedolin si è deciso l'adesione dei comuni dell'Ambito al Nip.

GIOVEDÌ 07 MAGGIO - A Barcis riunione del Direttivo della Comunità Montana.

VENERDÌ 08 MAGGIO - A Fanna proseguono i corsi per amministratori in riferimento al nuovo soggetto territoriale in fase di costituzione.

DOMENICA 10 MAGGIO - A Clauzetto sul sagrato della chiesa viene commemorato l'anniversario della morte del cap. Danijl Avdeev Varfolomeiev sepolto fuori dal muro di cinta del cimitero di Clauzetto.

LUNEDÌ 11 MAGGIO - Presso l'auditorium di Cusiacco storica assemblea dei sindaci della provincia di Pordenone.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO - A Erto proseguono i corsi per amministratori in riferimento al nuovo soggetto territoriale in fase di costituzione.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO - A Cjasa Cocel Fagagna convegno nell'ambito dei Laboratori di Autonomia. Partecipano l'ass. Luciano Cedolin e il Vice sindaco Dino Marcuzzi.

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO - Ore 9.30 a Maniago presso l'ambito socio sanitario incontro tra i sindaci di Tramonti di Sopra, Sotto e Vito d'Asio e la dott. Paola Busetti per pianificare la presa in carico da parte dell'ambito degli alloggi ATER.

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO - Ore 18 a Cjasa Cocel Fagagna convegno nell'ambito dei Laboratori di Autonomia. Partecipano il sindaco e l'ass. Luciano Cedolin.

VENERDÌ 22 MAGGIO - A Cavasso Nuovo proseguono i corsi per amministratori in riferimento al nuovo soggetto territoriale in fase di costituzione.

SABATO 23 MAGGIO - A Pordenone presso il Palazzetto dello sport S.E. il Vescovo ha celebrato una santa messa per tutti i morti della I guerra mondiale presenti tutti i sindaci della provincia di Pordenone.

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO - A Fagagna il Sindaco partecipa alle lezioni di autonomia friulana.

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO - A Udine direttivo dell'ANCI piccoli comuni di cui fa parte anche il comune di Vito d'Asio.

VENERDÌ 29 MAGGIO - Presso la biblioteca di Maniago corso per amministratori in riferimento alle nuove UTI.

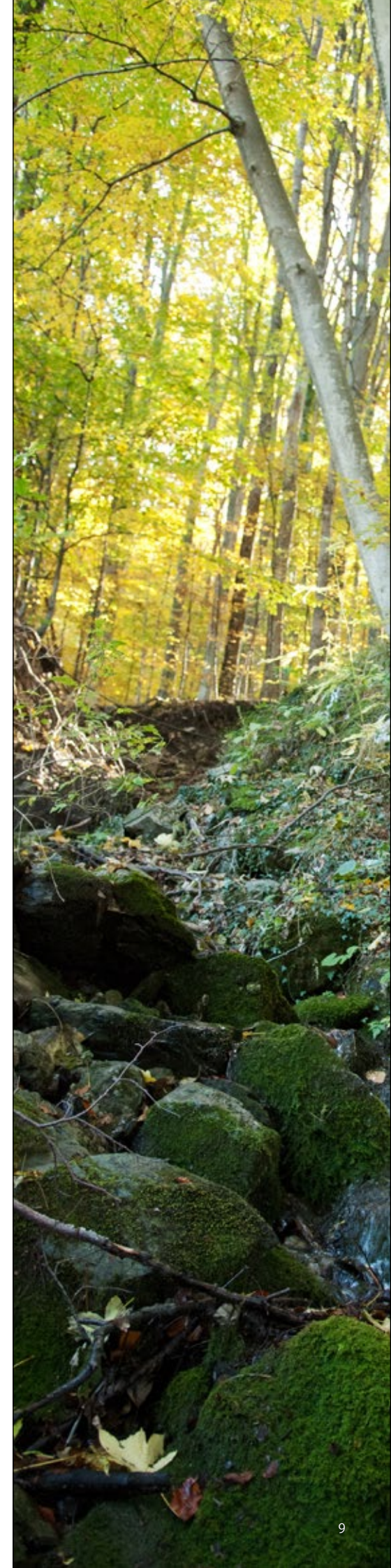
GIUGNO 2015

LUNEDÌ 15 GIUGNO - A Pinzano corso per amministratori in riferimento alle nuove UTI.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO - A Forgaria riunione dei comuni che partecipano ad un bando per ricevere contributi per ripristinare i luoghi della I guerra mondiale.

VENERDÌ 19 GIUGNO - A Udine uffici della regione riunione con i tecnici regionali per concordare alcune varianti al P.F. del comune.

LUNEDÌ 22 GIUGNO - Consiglio Comunale.



I poeti in breve



ÀJAR D'AMÔR

*Jò soi la semenča šcura
tu la mê fvuala clara
tal cêl c'al nos cjala firâ.*

*Jò soi la cjera
c'a cji supa
e tu la plôa
c'a fîja il fôuc
da la mê siat.*

*Jò soi il cjavrôl
c'al paussa cun te
špietant il cjačadûr
par menâli lontan.*

*E so jò ves da eši la buera
e tu la mê vuaš
cji prei
strengimi in t'un cjant
par fuî fôr dal timp
travers las šfrešiduras
dal cêl.*

Silvia Lanfrit

LÛŠ DI SORELI

*Cêl celešt, clâr di veri
nûlas blancjas
c'a son roja di sot la bušada
dal soreli.
Šcjaps di zisilas
c'as cigulan ta l'aria.
Il cêl, la cjera, una roja c'a naš,
mirivea che Diu nos dà
ma nišun li sa.*

Quintavalle Maria Pia

SABATO 6 DICEMBRE 2014

La raccolta di poesie di Silvia Lanfrit è stata segnalata alla XXIV edizione del concorso di poesia Le Pigne organizzato dal Comune di Chiusaforte in collaborazione con la Comunità Montana del Gemonese Canal del Ferro Valcanale e con il patrocinio della Provincia di Udine.

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO E MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2015

Nella Biblioteca Civica di Vito d'Asio, Lucia Miorini e Francesco Destro hanno dato vita a "Ci leggiamo una storia?"... per scoprire o riscoprire il piacere di leggere con i propri bambini.

VENERDÌ 6 MARZO 2015

Nello storico e affollato Caffè Caucigh di Udine, la rassegna Poesia & Musica del Festival Itinerante internazionale di Poesia&Musica "Acque di Acqua", ha ospitato il Tryo Yerba (Proyecto musical y cultural del patrimonio iberoamericano) e la poetessa Luigina Lorenzini della Val d'Arzino, in una comunanza di percorsi legati alla terra, alle tradizioni e alla lingua.



Rassegna Poesia & Musica al Caffè Caucigh.

SABATO 7 MARZO 2015

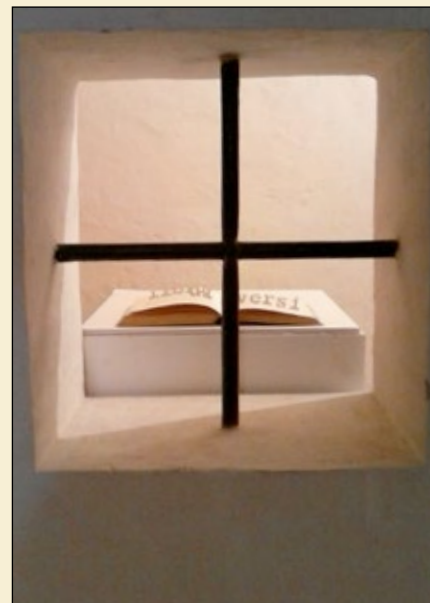
È stata presentata nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica di Pordenone "L'Italia a pezzi". Antologia dei poeti italiani in dialetto e in altre lingue minoritarie tra Novecento e Duemila", a cura di M. Cohen, V. Cuccaroni, G. Nava, R. Renzi, C. Sinicco ed. Argo, con la partecipazione dei curatori e dei poeti Luigi Bressan, Luigina Lorenzini, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit. L'"Italia a pezzi" è il risultato di una lunga ricerca iniziata nel 2008 dalla rivista Argo e proseguita per cinque anni, dalla quale è scaturita una mappatura della produzione poetica neodialettale e postdialettale dell'ultima fase del Novecento e dei primi anni del Duemila. Tra i poeti presenti nell'antologia per il Friuli, Luigina Lorenzini.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 2015

Nella Biblioteca civica di Anduins, appuntamento con "Ci leggiamo una storia?" per scoprire e riscoprire il piacere di leggere con i propri bambini.... con la poetessa Lucia Miorini e il bibliotecario Francesco Destro.

SABATO 11 APRILE 2015

Inaugurazione della mostra Libri di versi 6 – esposizione di libri oggetto e libri d'artista nati dalla collaborazione tra artisti visivi e poeti - e reading dei poeti che hanno visto le proprie opere interpretate dagli artisti partecipanti a San Vito al Tagliamento, nei suggestivi e un po' inquietanti locali delle Antiche Carceri. Tra i poeti, Luigina Lorenzini. La mostra è rimasta aperta fino al 26 aprile.



Inaugurazione della mostra Libri di versi.

SABATO 25 APRILE 2015

Lungo le strade e i sentieri di Pradis si è svolta l'antica cerimonia delle Rogazioni. Anche quest'anno, alle soste ai capitelli sono stati letti alcuni componimenti di ispirazione religiosa dei Poeti della Val d'Arzino, degli amici di Ispirazioni d'Autunno e degli amici di Pradis.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 2015

Nella Biblioteca civica di Anduins, appuntamento con "Ci leggiamo una storia?" per scoprire e riscoprire il piacere di leggere con i propri bambini.... con la poetessa Lucia Miorini e il bibliotecario Francesco Destro.

APRILE 2015

Il testo di Lucia Miorini "Bleon di cjera" è stato musicato dal maestro Francesco Zorzini della Scuola di Musica Santa Margherita di Anduins nell'ambito del progetto "Lenghe vive".

DOMENICA 7 GIUGNO 2015

Al Castello Ceconi di Pielungo, in una splendida giornata di sole nel parco ombreggiato si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso di poesie "RIFLESSI DI PAROLE SULL'ACQUA. - BALLATE PER IL CASTELLO CECONI" indetto dall'ISIS "TORRICELLI" di MANIAGO con il sostegno Pro Loco Alta Val d'Arzino. Alla cerimonia sono stati ospiti i Poeti della Val d'Arzino, le cantanti Loreta Battistella (mezzosoprano) e Mariangela Casagrande (soprano) e i musicisti Annamaria Codarin (clarinetto) e Andrea Valent (fisarmonica).



Le premiazioni al Castello Ceconi.

SABATO 13 GIUGNO 2015

Luigina Lorenzini è tra le tre finaliste dell'VIII edizione del Premio Internazionale Biennale di Poesia Femminile "Elsa Buiese" con "Poesie aedili e altro – Un anno". La premiazione si è svolta nella Sala Consiliare di Villa Ermacora di Martignacco, premio organizzato da Comitato DARS e Comune di Martignacco.

DOMENICA 14 GIUGNO 2015

A Tramonti di Mezzo, nella grande sala della Pro Loco, si è svolta l'emozionante e emozionata premiazione del Premio Letterario dedicato a Piero Menegon, nato a Pielungo, "Andar per storie...." e rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie, che hanno partecipato da tutto il Friuli. Madrina speciale dell'iniziativa Maria Giovanna Elmi. Sono intervenuti il Sindaco di Tramonti, il Presidente del Consiglio Regionale, lo scrittore Iginio Ariotti, i nipoti di Piero Menegon, il prof. Livio Sossi (presidente) e i membri della giuria, tra cui Luigina Lorenzini.

VENERDÌ 26 GIUGNO 2015

Presso le Vigne degli Olmi, a Dolegnano di San Giovanni al Natisone, Luigina Lorenzini è stata ospite del Festival Itinerante internazionale di Poesia&Musica "Acque di Acqua" insieme a Natalia Bondarenko (Ucraina), Roberto Ferrari (Ve) e Matteo Cimenti e al percussionista Emanuel Donadelli.



Momento di lettura presso le Vigne degli Olmi.

I poeti a breve

SABATO 4 LUGLIO 2015

Ore 20.30 nella Sala Consiliare del Municipio di Anduins verrà presentata "L'Italia a pezzi", Antologia dei poeti italiani in dialetto e altre lingue minoritarie, che raccoglie testi di autori di tutta Italia.

Tra gli autori inseriti per il Friuli, Luigina Lorenzini con testi in Friulano asino. Con i curatori Christian Sinicco e Giuseppe Nava, interverranno i poeti Giacomo Vit, Maurizio Benedetti e Luigina Lorenzini, la musica di Kevin Simon, la voce di Lucia Miorini, introdurrà Fernando Gerometta. L'"Italia a pezzi" è il risultato di una lunga ricerca

iniziata nel 2008 dalla rivista Argo e proseguita per cinque anni, dalla quale è scaturita una mappatura della produzione poetica neodialettale e postdialettale dell'ultima fase del Novecento e dei primi anni del Duemila. Evento organizzato dal Comune di Vito d'Asio – Biblioteca Civica con il patrocinio di Pro Loco Val d'Arzino-Anduins, Pro Loco Alta Val d'Arzino, Poeti della Val d'Arzino, Hortus Librorum e SOMSI. A seguire, momento conviviale.

DOMENICA 5 LUGLIO 2015

Fernando Gerometta è tra gli otto finalisti del Premio Ischitella-Pietro Giarrone 2015 organizzato dal Comune di Ischitella (FG) e patrocinato da UNPLI nazionale.

SABATO 25 LUGLIO 2015

Presso l'Osservatorio astronomico di Talmassons (UD), "Dal Cosmo la Parola – VII edizione", incontro di poesia musica e osservazione delle stelle: quattordici poeti friulani, giuliani e veneti presenteranno le proprie opere poetiche ispirate al Cosmo. Con Fernando Gerometta e Luigina Lorenzini per il Comune di Vito d'Asio.

ULTIMO FINE SETTIMANA DI AGOSTO 2015

A Porcia, nel bellissimo parco di Villa Correr Dolfin, si terrà la manifestazione Garden Poetry. Tra i poeti partecipanti, Fernando Gerometta, Luigina Lorenzini e Lucia Miorini dalla Val d'Arzino.

ULTIMO FINE SETTIMANA DI AGOSTO 2015

A Corno di Rosazzo, manifestazione di poesia e musica in ricordo di Graziella Noacco "nei suoi luoghi", gli splendidi paesaggi di boschi, colline e vigneti che l'hanno sempre circondata. Tra i poeti, Lucia Miorini e Luigina Lorenzini.



Locandina della manifestazione "L'Italia a pezzi".

Parrocchie della Val D'arzano

Gentili lettrici e gentili lettori, a nome delle nostre Comunità parrocchiali porgo un saluto cordiale a voi tutti, cogliendo l'occasione della pubblicazione di questo nuovo numero del periodico del nostro Comune di Vito d'Asio. In questa estate che si avvicina porgo un caloroso saluto anche ai nostri paesani che rientrano nella loro terra di origine e che durante il resto dell'anno vivono all'estero o in altre regioni d'Italia. È sempre bello rivedervi e salutarvi. Le nostre parrocchie continuano il proprio cammino pastorale, non senza qualche difficoltà a motivo della scarsità di abitanti, ma fiduciose e colme di speranza, confidando nella disponibilità di coloro che con impegno ed assiduità ci sostengono. Merita qui ricordare, con soddisfazione, che le nuove famiglie che hanno scelto di vivere sul nostro territorio, sono spesso ben desiderose di unirsi nel tessuto sociale e pastorale delle nostre Comunità. A loro giunga il nostro caloroso benvenuto. In questo periodo continuiamo il nostro impegno nella ristrutturazione del Centro Pastorale Parrocchiale dedicato a Padre Marco d'Aviano sito in Anduins. Ringrazio coloro che in ogni forma, anche economicamente, sostengono questo progetto. A tutti vada la gratitudine per l'appoggio che viene dimostrato. Ripe-

tendo quanto già affermato in altre circostanze, il nuovo Centro Pastorale servirà certamente ad accogliere le iniziative parrocchiali e pur essendo ubicato nella frazione di Anduins, sarà sicuramente disponibile per tutte quelle attività e proposte che possano venire anche dalle altre Comunità del nostro territorio e che saranno di pubblica utilità.

C'è bisogno dell'aiuto di tutti. Colgo l'occasione per ringraziare anche coloro che in ogni modo e a volte nel nascondimento, sono vicini alle Comunità parrocchiali. Sempre è gradita la collaborazione sincera, serena e genuina di tutti. È doveroso rinnovare la nostra solidarietà a quanti in questo ultimo periodo sono stati provati da varie difficoltà, e soprattutto a quelle famiglie colpite dalla dipartita dei loro cari. Il Signore non faccia mancare loro il proprio conforto anche attraverso la vicinanza concreta di tutti noi. Concludendo questo intervento desidero ringraziare l'Amministrazione Comunale per l'ospitalità offertaci in questa pubblicazione. Anche a nome di don Eros Dal Cin, nostro collaboratore festivo, rinnovo il mio saluto e l'augurio di ogni bene.

PARROCO
Don Italo José Gerometta



L'antica Pieve d'Asio.

Pro Loco Val D'arzano di Anduins



La Pro Loco Val d'Arzano di Anduins, nell'ambito della sua programmazione annuale, già dallo scorso anno ha preso una importante decisione operativa, con le risorse accantonate in oltre 10 anni di attività svolte fuori dal Comune, presentando le bellezze e i prodotti della nostra terra, ha inteso realizzare un'opera che resti nel tempo, e possa servire alla nostra gente e ai volontari che gestiranno in futuro questa associazione.

E così, dopo aver acquistato i terreni sulla Mont di Anduins, abbiamo realizzato una struttura in legno, stabile, che avrà l'importante funzione di ospitare la festa di Mont, senza le fatiche e gli affanni di dover ogni anno costruire per poi demolire in pochi giorni, e potrà inoltre fungere da rifugio, in caso di necessità, per gli ormai numerosi turisti che frequentano la nostra Mont.

Ed è proprio per unire la volontà di rendere il sito più interessante per i turisti, alla caratterizzazione dei nostri valori, che abbiamo voluto erigere, in località Somp Ciuc, un luogo panoramico di valore assoluto, il monumento alla donna friulana "La Mari dal Friul", che sarà presentato sabato 01 Agosto durante la nostra tradizionale ricorrenza. Il tutto rappresenta un grande sforzo sia economico che materiale che ha ancor più compattato il nostro gruppo.

Ma questi impegni non ci hanno impedito di svolgere una intensa attività col-

laterale di notevole spessore.

Abbiamo iniziato con la collaborazione per l'organizzazione della gara "Tiliment Bike", che quest'anno era prova mondiale, e per questo è stata una grande vetrina per la nostra valle.

Un grande impegno hanno per noi rappresentato le attività sociali di solidarietà, che ci vedono protagonisti da tanti anni, quali la vendita delle Azalee a favore della sclerosi multipla, collegata alla Festa della Donna, coinvolgendo tutto il territorio comunale, in collaborazione con altre Associazioni del Comune.

Poi la Lucciolata per Daniele, al ricordo del quale, da quest'anno, abbiamo onorato la memoria di Marino Mateusic, un'altra grande perdita per la nostra comunità il cui ricordo vogliamo preservare nel tempo.

Altro impegno è stata la partecipazione, all'interno del consorzio Arcometa, alla manifestazione "Cento paesi in festa" nel lontano Castel d'Aviano.

Una cena - degustazione di prodotti tipici e vini locali per l'Associazione dei "Beneandanti", è stata un altro momento di grande promozione per il nostro Comune.

La gestione del momento conviviale del dopo recita dei bambini della Scuola Elementare.

L'attività di maggiore spessore è stata sicuramente la preparazione e presentazione dei nostri prodotti tipici a Roma, all'interno di una delegazione comunale invitata a presentare il nostro Comune ai nostri corregionali residenti a Roma.

Ora, da qualche mese, siamo impegnati nei preparativi della 69ª edizione della "Fiesta da la Madona da la Niaf".

Nella edizione di quest'anno stiamo preparando una serie di sorprese che la renderanno ancora più suggestiva e bella, pertanto concludo con invitarvi tutti all'appuntamento del 30 luglio.

Mandi.

IL PRESIDENTE
Eugenio Gerometta



Un anno concluso con successo



Associazione Musicale
e Culturale "Santa Margherita"

Sabato 13 giugno 2015 si è tenuto l'ottavo saggio di fine anno della scuola di musica "Santa Margherita" di Anduins. La nostra associazione si è costituita nel giugno 2010 e da quella data segue la scuola, che già da due anni esisteva. Il primo saggio si è svolto nel giugno 2008, sette anni fa. Siamo davvero contenti dei risultati ottenuti fino ad ora, in particolare la percentuale di allievi che ha continuato lo studio di uno strumento è altissima; ci sono stati chiaramente in questi anni pochi abbandoni, ma è più che fisiologico per una realtà come la nostra. L'anno scolastico appena concluso ha visto come principale novità l'introduzione di un nuovo corso di orchestra, seguito da tutti gli studenti delle classi di strumento ad arco (violino, viola e violoncello). Il corso è stato inserito con l'obiettivo di far crescere l'orchestra costantemente nel corso dell'anno e non solo attraverso le due masterclass, che si tengono con cadenza regolare ormai da anni in luglio e in dicembre.



L'orchestra prova con i maestri Fabris e Mattiussi poco prima del saggio del 13 giugno

La classe più piccola, quella di violoncello guidata dal maestro Giovanni Fabris, è quest'anno salita a tre allievi, questo andamento positivo ci fa ben sperare per il futuro ed auspico che tra i lettori ci sia qualcuno che decida di avvicinarsi (direttamente o coinvolgendo un proprio figlio) a questo straordinario strumento. La classe di violino ha vissuto un avvicinamento importante. A causa di motivi di lavoro il maestro Carlo Zorzini (violino) ha dovuto in febbraio rinunciare alla sua classe. È stato così necessario trasferire tutti gli allievi alla maestra Mar-

gherita Mattiussi (viola) che è diventata maestro "pro tempore" di violino (la viola è uno strumento molto affine al violino e per i principianti la tecnica dei due strumenti è molto simile). Un sentito ringraziamento va alla maestra Margherita per aver accettato questo incarico, che ci ha permesso di dare continuità all'insegnamento. Per il prossimo anno prevediamo di avere due classi di violino (una seguita da Carlo Zorzini e una da Margherita Mattiussi), al momento prevediamo di ripetere l'esperienza della classe di orchestra.

La classe di pianoforte quest'anno è stata seguita dal disponibilissimo maestro Matteo Ziraldo che ha dovuto accogliere tutti gli allievi del maestro Francesco Zorzini (insegnante storico di pianoforte della nostra scuola) che a settembre 2014 ci ha lasciati per impegni lavorativi non prorogabili. Un grazie al maestro Matteo, grazie alla cui disponibilità anche quest'anno si è concluso con successo.

Durante il corso dei mesi ovviamente i nostri giovani allievi sono cresciuti artisticamente ed al saggio chi era presente lo ha potuto apprezzare direttamente. Come è noto (anche se poco "umanamente percepibile") i progressi nell'arte si misurano in decenni e non in anni di lavoro, tuttavia si può dire che nella nostra piccola realtà sono stati già raccolti buoni frutti.

L'orchestra d'archi continua a crescere, quest'anno per consolidarla ulteriormente proponiamo la masterclass estiva da giovedì 23 a domenica 26 luglio. Non abbiamo ancora definito il luogo dove svolgere il concerto conclusivo ma verrà comunicato non appena possibile. Invito tutti a partecipare a questo importante appuntamento.

L'orchestra d'archi è il cuore dell'orchestra sinfonica, senza archi non c'è l'orchestra. È nostro impegno continuare a far crescere l'orchestra in modo da dare un'ottima opportunità per fare musica assieme in modo costruttivo e piacevole. Desidero ringraziare calorosamente l'amministrazione comunale con la qua-



L'ultima lezione di orchestra dell'anno, tenutasi il 29 maggio scorso

le da anni lavoriamo per rendere possibile l'insegnamento della musica nella scuola dell'infanzia di Casiacco e in quella primaria di Anduins.

Nonostante siamo una piccola associazione composta da volontari che hanno una famiglia e un lavoro a tempo pieno ritengo stiamo andando davvero bene. Invito calorosamente tutti i lettori a darci una mano, ci sono moltissimi modi, ad esempio: coinvolgerci in un progetto, partecipare al consiglio direttivo, sottoscrivere una tessera, partecipare ai nostri eventi. Ritengo fermamente che solo con la collaborazione positiva e costruttiva tra le persone, una realtà come la nostra possa crescere in modo sano.

Progetti per il futuro? Ce ne sono molti, non è facile distinguere tra "sogni nel cassetto" e "progetti finanziabili", in ogni caso ne elenco alcuni: ricreare il coro di voci bianche dell'associazione, instaurare un gemellaggio con un'altra scuola di musica, organizzare un evento (concorso musicale o festa della musica). Ringrazio tutti coloro che con affetto ed entusiasmo sostengono la nostra associazione (in particolare le famiglie degli allievi che continuano a credere in noi), in particolare il mio pensiero va a tutti i privati e le aziende che ci hanno finanziato, rendendo così possibile i nostri progetti.

Auguro a tutti i lettori di trascorrere una serena stagione estiva.

IL PRESIDENTE
Francesco Faleschini

La riserva di caccia di Vito D'asio

Dopo più di dieci anni la rassegna della gestione venatoria del distretto nr. 4 "prealpi carniche" è ritornata in Val d'Arzino.

La rassegna della gestione, meglio nota come mostra dei trofei, è il momento in cui il mondo venatorio presenta i risultati della gestione faunistica consentendo di aver compiuta coscienza dello stato generale della fauna nell'ambito del proprio distretto. Il distretto nr. 4 che parte da Erto e Casso per arrivare fino a Vito d'Asio è certamente uno dei più importanti dell'intera regione e costituisce quindi un importante termine di paragone nella valutazione complessiva dei risultati del l'esercizio venatorio. Nei giorni 13 e 14 giugno u.s. La rassegna si è tenuta presso il centro sociale di Casiacco in una contesto che ha consentito una organizzazione ottimale e nonostante il meteo avverso una buona riuscita dell'evento.

Nella giornata antecedente la rassegna una apposita commissione del CIC, organismo internazionale di valutazione degli ungulati, si è riunita per valutare i migliori capi presenti in mostra. L'es-

to ha certificato il più alto rapporto tra i capi presenti e quelli da medaglia probabilmente nell'intero panorama regionale. La riserva di Vito d'Asio ha inoltre avuto l'onore di poter esporre il miglior capo di camoscio dell'intero distretto, valutato con medaglia d'oro.

Alla cerimonia d'apertura erano presenti il Sindaco di Vito d'Asio, il presidente del parco "Dolomiti friulane" e l'assessore regionale alla caccia nonché il parroco che ha benedetto la rassegna.

Nella giornata di Domenica si è tenuto un convegno realizzato in collaborazione con l'Accademia faunistica della Provincia di Pordenone, sul tema della corretta gestione delle carni di selvaggina. La riserva di caccia coglie inoltre l'occasione per ringraziare del sostegno ricevuto il Comune di Vito d'Asio, l'Amministrazione Provinciale di Pordenone, il parco "Dolomiti Friulane", l'Istituto Zooprifilattico di Pordenone, l'ASD Arzino e il gruppo conduttori cani da traccia della Provincia di Pordenone.

Il direttore della riserva di caccia
Stefano Zannier





Frutti di primavera

A CURA DI EMANUELA GEROMETTA

“HortusLibrorum” inizia a dare i suoi gustosi frutti. Con la registrazione del nuovo Statuto, l’apertura di un conto corrente postale e l’iscrizione all’albo regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) si è conclusa la fase dedicata al completamento dell’iter burocratico.

Ci si è potuti, dunque, piacevolmente impegnare nell’organizzazione di iniziative volte alla promozione della Biblioteca, non solo come fonte di conoscenza e scrigno di umane memorie, ma anche come cuore pulsante d’incontri sul nostro territorio e in altre realtà culturali. Per promuovere la conservazione del patrimonio librario in essa conservato, è stato istituito l’Albo dei Sostenitori: quest’elegante volume di fattura artigianale registra i promotori degli interventi di restauro dei volumi più pregevoli, dando modo, a privati ed aziende, di legare il proprio nome ad opere prestigiose, anche in occasione di eventi particolarmente significativi del proprio vissuto. Tale recupero conservativo renderà libri più maneggevoli, e dunque più fruibili, da chi desiderasse studiarli o anche solo ammirarne la bellezza.

Nel mese di maggio abbiamo effettuato l’attesa visita alla Biblioteca Guarneriana Antica di S.Daniele (vedi foto). I soci che vi hanno partecipato hanno nuovamente potuto godere dell’intensa e coinvolgente narrazione del prof. Angelo Floramo. Sfogliando alcuni tra i codici più preziosi, custoditi in quello che egli definisce “un bosco narrativo fitto di sentieri e di narrazioni”, il direttore della Biblioteca ci ha proiettati in un mondo magico di copisti, sgargianti miniature e simboli medievali, in una dimensione da sogno. L’iniziativa è stata anche una simpatica occasione d’incontro e di allargamento della platea dei soci.

Il mese di luglio vedrà la realizzazione di un laboratorio sul libro dal titolo “Dal rotolo all’e-book”, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Vito d’Asio e le scuole del territorio. L’appuntamento è per sabato 11 luglio, alle ore 10.00, presso la sede dell’Associazione, in piazza Fontana a Vito d’Asio. Silvia Vetere Rossi, di “Animalibro”, coinvolgerà bambini e ragazzi dai 9 ai 13 anni in divertenti attività aventi come protagonista il libro. Seguirà la visita all’antica biblioteca “Monsignor L. Zannier” per far conoscere alle nuove generazioni e alle loro famiglie questo piccolo gioiello. Per il mese di agosto sono in programma altre iniziative per ravvivare le serate

di coloro che vivono o trascorrono qualche giorno di vacanza in paese.

Il Comitato Direttivo invita tutti coloro che hanno a cuore la permanenza sul nostro territorio del patrimonio librario che abbiamo ricevuto in eredità che credono nella sua funzione socio-culturale a rendersi disponibili a sostenere le attività dell’Associazione, in qualunque forma. Solo così l’antica biblioteca “Mons. L. Zannier” potrà diventare meta di turismo culturale accanto alle tante bellezze artistiche e naturali della Val d’Arzino.



Nell’augurare a tutti i soci e lettori di trascorrere un’estate fruttuosamente oziosa vi ricordiamo i nostri contatti: Associazione “HortusLibrorum”, Antica Biblioteca Mons. L. Zannier”, Piazza Fontana 3, Vito d’Asio.

Per l’iscrizione richiedete l’invio del modulo all’indirizzo mail:

hortuslibrorumvito@gmail.com

Conto Corrente:
IT5480760112500001026026920



A.S.D. Arzino

Martedì 2 Giugno si è ufficialmente conclusa la stagione sportiva 2014/2015 e con essa la mia prima esperienza da Presidente dell’ASD Arzino.

Dopo un anno di presidenza posso affermare come questo sia un ruolo che comporta un notevole impegno, con alcune difficoltà, ma allo stesso tempo regala delle emozioni e soddisfazioni uniche.

Questa nuova avventura mi ha dato molto a livello umano, ma soprattutto mi ha permesso di crescere a livello personale attraverso il dialogo con i giocatori, allenatori, genitori, dirigenti e attraverso il confronto con le altre realtà calcistiche. Stavo rivedendo le foto dei ragazzi durante la giornata finale della stagione calcistica e da queste immagini si capisce quanto l’ASD Arzino sia una realtà in grado di unire bambini, ragazzi, genitori, tecnici e collaboratori che condividono la stessa passione per il calcio ma che soprattutto aderiscono al pensiero della Società che è quello di stare assieme, condividere, confrontarsi, creando così una vera e propria Squadra.

Entrando nel merito della realtà ASD Arzino, per quanto riguarda il settore giovanile non posso che essere pienamente soddisfatto delle prestazioni dei bambini e complimentarmi per il lavoro svolto da-

gli allenatori che con enorme passione hanno seguito passo dopo passo i ragazzi con competenza e professionalità.

I bambini dei primi calci con il mister Ezio aiutato da Fausto Dordolo e Matteo Della Schiava sono stati fantastici! In loro si vede la passione genuina del calcio; è stato uno spettacolo vedere il campo invaso da un’ottantina di bambini nella giornata del Memorial Candusso.

Un ottimo campionato è stato disputato sia dai pulcini A che dai pulcini B seguiti rispettivamente da Francesco Liva coadiuvato da Fabio Tosoni e Massimo Scatton assieme a Federico Petri.

I bambini dei pulcini B hanno partecipato al Memorial Mateuzic che anche in questo caso ha visto una partecipazione di un’ottantina di bambini presso il campo comunale.

Infine non posso che complimentarmi



con il super campionato degli esordienti seguiti dall’allenatore Vanni Collauto, dal vice Leonardo Cozzi e dai dirigenti Claudio Garlatti Costa e Stefano Peresson che non hanno sbagliato una partita, concludendo il campionato con 10 vittorie su 10 partite giocate!

Trionfo degli esordienti conclusosi con la vittoria del torneo Memorial Bersan.

Per tutta la gestione organizzativa del settore giovanile devo ringraziare il responsabile Stefano De Cecco che ha diretto il tutto in maniera brillante.

La squadra di 3° categoria è partita bene, poi purtroppo c’è stata una serie interminabile di infortuni che hanno pregiudicato l’andamento positivo del campionato. Nonostante il risultato non brillante di questa stagione devo ringraziare il mister Bersan Iacopo che fino all’ultimo non ha

mollato e i ragazzi che si sono assunti le proprie responsabilità e hanno mantenuto il loro impegno fino all’ultima giornata di campionato dimostrando il rispetto verso questa Società.

Per quanto riguarda l’Arzino Runners ho visto con piacere che si è formato un bel gruppo che piano piano si sta consolidando. Per la notevole partecipazione al gruppo devo ringraziare Massimo Scatton che con impegno e dedizione è stato in grado di dare il via a questa nuova realtà all’interno della Società. Mi auguro che l’Arzino Runners possa continuare su questa strada e che ci sia sempre un numero maggiore di partecipanti e di persone che possano anche mettersi in gioco a livello organizzativo.

Anche l’attività di fitness gestita da Beatrice Palumbo procede perfettamente, mantenendo sempre una buona affluenza di iscritti soddisfatti del lavoro svolto dall’istruttrice.

Vorrei ringraziare tutti i dirigenti, genitori, allenatori, giocatori, collaboratori, simpatizzanti e sponsor che hanno permesso, anche per quest’anno, all’ASD Arzino di mantenere saldi i colori giallo - azzurro e spero che tutto ciò si confermi anche nei prossimi anni.

Dopo questi mesi ho avuto la consapevolezza come l’ASD Arzino più che una Società sia una vera e propria famiglia, e anche per questo motivo vorrei invitare tutti i simpatizzanti di questa realtà a farsi avanti perché solo in questo modo possiamo mantenere viva una tra le poche realtà comunali rivolte ai giovani.

In particolar modo l’invito è rivolto ai ragazzi e alle ragazze della Valle perché siamo noi la forza trainante di questi paesi e dobbiamo essere noi a metterci in gioco per primi.

Concludo ricordando un amico dell’Arzino che quest’anno ci ha lasciati, “il Conte”, persona di cuore, sempre disponibile con la sua carica di entusiasmo e solarità ad aiutare e collaborare con la nostra Società.

LA PRESIDENTE
Anna Gerometta

Pro Loco Alta Val d'Arzino

La prima cosa che devo comunicarvi è dettata dalla rabbia e dal disappunto che questa notizia ha scaturito in me e in tutto il consiglio della Pro Loco "Alta Val D'Arzino".

È giusto che tutti sappiano che quest'anno il Consiglio Direttivo Regionale delle Pro Loco ha deciso di non concedere il contributo regionale da noi richiesto ai sensi della L.R. 02/2002 art.31. Trattasi di poco più di un migliaio di Euro che non sono niente ma, per la nostra piccola Pro Loco sono indispensabili per le spese di gestione e di amministrazione. Quello che più ci indispettisce è che non ci hanno dato una motivazione plausibile e concreta del perché di questa decisione. La commissione si è giustificata semplicemente dicendo: "l'attività svolta è limitata, quindi gestibile con risorse proprie". È così che si pensa di salvaguardare la montagna, mantenere le attività in montagna, frenare lo spopolamento e l'abbandono e sviluppare il turismo? Cosa ne pensate?

Per questo motivo e per tanti altri, mi permetto di chiedere a tutti ma specialmente ai residenti, più appoggi, consensi, collaborazioni e partecipazione alle attività della Pro Loco, di dare fiducia e contribuire in qualsiasi modo al rafforzamento di questo direttivo in modo da offrire a tutta la Val d'Arzino, ai simpatizzanti, ai turisti qualcosa di più concreto. Le attività della Pro Loco comunque proseguono e anche quest'anno nel nostro piccolo, siamo riusciti a spaziare in varie attività anche nuove.

ARZINCONTRI

Prosegue alla grande, è già esposta la locandina con il programma delle riunioni fino a Settembre, la partecipazione è buona e per questo periodo estivo abbiamo pensato di intensificare gli incontri. Sicuramente quest'opportunità sarà apprezzata dalle persone che rientrano in paese per le ferie e per gli ospiti che in qualche maniera passano un periodo di vacanza qui da noi. Voglio approfittare di questa testata per ringraziare pubblicamente tutti i relatori che hanno dato la loro disponibilità, in qualità di esperti, agli appuntamenti mensili sin qui organizzati. La Vostra partecipazione ha determinato il successo dell'iniziativa che, come sapete, è stata avviata nella sua fase pilota lo scorso mese di ottobre: competenza e professionalità, unite alla capacità di coinvolgimento delle persone partecipanti agli incontri, hanno fatto sì

che l'interesse per questa iniziativa si sia intensificato sempre di più. Grazie davvero, quindi, perché ci avete permesso di approfondire argomenti scientifici e culturali di alto livello in un contesto semplice e con un approccio "tra amici". E grazie soprattutto perché insieme a voi siamo riusciti a creare momenti culturali nell'Alta Val d'Arino dove queste occasioni non sono così numerose.

CAMMINATE IN MONTAGNA

Il 1° Maggio avevamo organizzato "Incontriamoci in Cjānal di Cuna" salendo sul monte Gjaf, scendendo a piedi, dovevamo successivamente incontrarci con la comunità di Tramonti a S. Vincenzo. Il tempo però non è stato bello e quindi la pioggia ci ha guastato la festa come si suol dire, sarà per il prossimo anno!

Il 10 Maggio, camminata in Malga Jovèt, giornata meravigliosa. Organizzata assieme con il Cai di Spilimbergo e la Guardia Forestale, partendo da diverse località Castello Ceconi, For, e Pradis di Sotto, più di 120 persone si sono ritrovate a 1.275 m. sul Monte Rossa. Chi a piedi chi in bicicletta, ognuno ha scelto il percorso più adeguato in modo da ritrovarsi tutti assieme all'ora di pranzo. Singolare e apprezzata è stata la partecipazione di una persona a cavallo. I ragazzi della Pro Loco, come sempre magistralmente, hanno preparato un pranzo prelibato. Polenta fatta al momento, frico anche quello cotto su posto, grigliata mista, formaggio salato e funghi, sono stati i cibi tradizionali, sempre gustosi e apprezzati, proposti ai nostri ospiti. È stato veramente un momento di aggregazione forte, tra persone anche sconosciute ma che la montagna ha pensato a unire e creare quel rapporto di amicizia e di festa. Anche il sito si prestava a questo, silenzio, aria fine, boschi verdi e rigogliosi davano un senso di pace e serenità. Nel tardo pomeriggio, alla chetichella, i partecipanti riprendevano i sentieri verso la valle non però senza un velo di tristezza per dover lasciare quel posto meraviglioso, ma contenti e soddisfatti di aver passato una giornata diversa e piacevole che unisce sport ed allegria dello stare insieme. All'arrivo i partecipanti avevano la possibilità di raggiungere il loro

mezzo, nel luogo di partenza, tramite il pulmino messo a disposizione del Comune di Vito d'Asio. Iniziativa molto apprezzata. Sicuramente manifestazione da ripetere il prossimo anno, per rivisitare i luoghi dove i nostri vecchi portavano all'alpeggio le mucche, falciavano quei prati alpini portando poi il fieno in testa fino ai fienili giù a valle. Motivo non meno importante, per ritornare, è il fatto di usufruire e utilizzare la malga che è stata ristrutturata dalla Regione con i soldi pubblici.

Per questo, in collaborazione con il Dr. Brovedani, promotore dell'iniziativa, si è già iniziato ad attrezzare la baita con reti, brande, sedie, nonché sistemare una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana. Altre attività e iniziative della Pro Loco verranno rese note tramite le locandine (grazie alla Graphistudio) che affiggeremo nei punti strategici della vallata.

Prima di chiudere mi permetto di chiedervi: iscrivetevi alla Pro Loco "Alta val d'Arzino", le tessere sono già disponibili; Così potrete contribuire in parte al sostentamento della stessa e dimostrare il vostro consenso. Sono molto ben accette persone con volontà e disponibilità, nel direttivo siamo in pochi e vorremmo essere qualcuno in più. Coraggio. Sostieni la tua Vallata con la tua presenza!!!

Buone Vacanze a tutti.

Umberto Bruno Blarasin



Pro Juventute

Il 22 maggio Celante ha festeggiato Santa Rita da Cascia, patrona della borgata. Alla Santa Messa, celebrata nella Chiesetta a Lei dedicata, hanno partecipato tante persone, provenienti anche dai paesi vicini.

Il parroco, don Italo, ha ricordato i momenti più salienti della vita della Santa, prima sposa e madre e poi monaca agostiniana.

È seguito il canto, composto da don Oliviero con la collaborazione di Elena Peresson e quindi c'è stata la benedizione delle rose. Infine un momento conviviale ha concluso la festa. Che Santa Rita dal Cielo interceda per noi e ci aiuti nei momenti di difficoltà che la vita a volte ci riserva.

L'artista Anna Givani, di Gemona, ma da anni residente in Celante, ha partecipato a "Curator for a day", iniziativa di Intesa San Paolo per "Gallerie d'Italia" reinterpretando con "The Bloom Machine" il quadro "Sogno e realtà" di Angelo Morbelli.

Inoltre ha coadiuvato, sempre con "The Bloom Machine", alcuni ragazzi del Liceo Pedagogico "A. Einstein" di Cervignano nell'allestimento delle scenografie in occasione del convegno, organizzato dall'Istituto, "Differenze o indifferenza" sulla memoria e la valorizzazione delle diversità. Felicitazioni vivissime ad Anna per i suoi successi!

I coniugi Adolfo e Gabriella Bueler hanno fatto dono a Celante di una bellissima panchina in legno, posizionata sulla rotonda di fronte alla sorgente d'acqua che si trova nel centro del paese.

È un luogo per riposare, per meditare e per guardare il panorama. Il lavoro è stato realizzato dal bravissimo Nevio Zannier. Grazie davvero di questo graditissimo regalo, che arricchisce e fa più bella e accogliente la nostra borgata.



La panchina di legno donata dai coniugi Bueler, realizzata da Nevio Zannier.



Mosaico di Santa Rita sulla facciata della Chiesetta di Celante.



Leandro Julian Mele con il Magnifico Rettore dell'Università di Udine.

Nell'ambito della festa della conoscenza, il 3 luglio Leandro Julian Mele è stato premiato dal Magnifico Rettore dell'Università di Udine, prof. Alberto Felice De Toni, come miglior laureato in Ingegneria Elettronica per l'anno accademico 2013-2014, tenendo conto del voto di laurea, della media ponderata dei voti riportati nei singoli esami e del tempo impiegato per completare gli studi.

Nel corso della suggestiva cerimonia, svoltasi in piazza San Giacomo, il cuore di Udine, sono stati consegnati a Julian una

pergamena e un berretto con la scritta "best graduate".

La festa si è conclusa con il lancio del tocco, il tipico copricapo dei neolaureati, da parte di Julian e degli studenti premiati degli altri corsi di laurea.

La borgata di Celante, in cui è nata sua nonna paterna, è orgogliosa di questo formidabile successo ed esprime tramite questo Bollettino le più vive felicitazioni a lui e a tutta la famiglia Mele.

S.O.M.S.I. di Vito d'Asio



Il giorno dell'Epifania di quest'anno l'Assemblea Straordinaria dei Soci della SOMSI di Vito d'Asio si è riunita per rinnovare lo Statuto e il Regolamento. Con questo atto la SOMSI si è convertita da società di mutuo soccorso ad associazione di promozione sociale. La modifica è necessaria per risolvere la questione di legalità posta nel marzo 2013 con l'entrata in vigore il decreto sulle "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese". Ora, l'Associazione, che mantiene inalterato il nome e conserva il patrimonio, può riprendere il cammino lasciandosi alle spalle la questione che ne ha ridotta l'attività negli ultimi due anni. L'Associazione ha rinnovato le cariche sociali, che erano giunte a scadenza nell'Assemblea dei Soci della Domenica delle Palme. Sono state riconfermate le stesse persone per gli stessi incarichi. Ringrazio i Soci per la riconfermata fiducia a nome di tutti gli eletti.

Anche quest'anno abbiamo celebrato il giorno del 1° maggio con la deposizione di un omaggio floreale al monumento dei caduti, la partecipazione alla Santa Messa e infine con il pranzo sociale presso l'Ortal a Vito d'Asio.

Risolti i problemi e rinnovate le cariche, possiamo ripartire con la programmazione delle attività sociali per l'anno in corso. Già qualcosa è stato fatto con un finanziamento al Banco Alimentare, la gestione della Biblioteca Sociale e dell'Internet Point. Sul

nostro sito internet è ospitato il Bollettino Parrocchiale che viene molto consultato soprattutto da chi è lontano.

Abbiamo provveduto ad installare un webcam che riprende costantemente, ogni 30 minuti, il panorama che si vede dal paese di Vito guardando verso sud. Le immagini riprese sono immediatamente pubblicate sul nostro sito www.somsvitodasio.it. Basta cliccare sul menu "Webcam" e si può vedere il Tagliamento da la Mònt di Mùris sino alla foce e da lì consultare l'immagine in tempo reale. L'installazione è molto recente ma i consensi e le congratulazioni sono giunte subito da tante persone. Quelle che ci hanno fatto più piacere sono arrivate dall'estero, soprattutto dalla Francia dove molte famiglie originarie della nostra zona risiedono oggi. Alcuni, che non conoscevano le bellezze di Vito d'Asio, hanno commentato proponendosi di farci visita al più presto.

Il nostro scopo di favorire il turismo e di dare un gradito servizio ai compaesani emigrati ci pare raggiunto.

Nei mesi successivi proseguiremo con le attività di promozione che ci avevano già visti impegnati. Segnaliamo l'organizzazione di gite in Mònt, la manutenzione del territorio, i corsi di computer e le fortunate e molto seguite serate di degustazione promosse dal nostro Gianluca Ciconi. Altro non vi voglio anticipare, troverete le comunicazioni delle attività man man che verranno organizzate, sia nelle comunicazioni affisse nelle bacheche, sia nelle pagine del nostro sito internet.

Un fraterno saluto ai Soci e a tutti coloro che ci leggono.

IL PRESIDENTE
Carlo Pascolo



Cultura

Pagine di biblioteca

Pubblichiamo di seguito, con le opportune modifiche dell'autore, l'articolo che per un disguido tecnico non è comparso nel numero precedente della "Voce della Val d'Arzino".

"Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo"
(Gianni Rodari)

La Biblioteca della comunità anche nella seconda parte del 2014 e nella prima del 2015 ha proseguito la sua "missione" a sostegno della cultura, della lettura e dell'informazione in favore di tutti i cittadini. Cerchiamo in questo spazio di ripercorrere assieme i punti salienti dell'attività svolta.

LA SCUOLA IN BIBLIOTECA... E LA BIBLIOTECA A SCUOLA

Le scuole – dell'Infanzia e Primaria – rappresentano un interlocutore privilegiato per la Biblioteca nell'attività di promozione della lettura: se vogliamo raccogliere un domani buoni lettori, dobbiamo seminare in maniera efficace oggi. In quest'ottica la Biblioteca ha curato un programma di incontri dedicati agli allievi della Primaria, che possono agevolmente venire in Biblioteca durante l'orario scolastico per svolgere un'attività assieme alle insegnanti e al bibliotecario ed effettuare il prestito dei libri. Vista la distanza della Scuola dell'Infanzia, per non gravare in maniera eccessiva sul servizio di trasporto scolastico, il bibliotecario e in lettore volontario del Sistema SeBiCo si recano con cadenza mensile dai bambini per delle semplici ma intense letture ad alta voce. La lettura ad alta voce assieme ai bambini in età anche prescolare, lo ricordiamo, è un'ottima pratica da coltivare in famiglia, con ricadute positive sulla relazione genitore-figlio e sulla crescita cognitiva del bambino. In occasione della seconda settimana nazionale "Nati per leggere" i bambini della Scuola dell'Infanzia, accompagnati dalle maestre, hanno avuto modo di conoscere la biblioteca comunale, di incontrare il Sindaco e di ascoltare affascinanti storie lette ad alta voce. Una seconda visita alla biblioteca è stata effettuata in primavera.

UN'OFFERTA SEMPRE PIÙ RICCA

Grazie alle risorse a disposizione – provenienti dal bilancio comunale e dai trasferimenti del Sistema SeBiCo – e alle donazioni, in biblioteca potete trovare novità librarie per tutti i gusti e per tutte le età. Romanzi, saggi, libri per bambini e ragazzi, manuali e altro ancora. È in fase di completamento un lungo lavoro di catalogazione del materiale librario posseduto dalla biblioteca ma non ancora inserito nel catalogo informatizza-

to del sistema bibliotecario. Ciò consente agli utenti, collegati a Internet mediante computer, di fare ricerche sui libri posseduti, eventualmente prenotarli e aspettare il loro arrivo nella biblioteca di riferimento. Per tutte le informazioni pratiche legate a questo servizio sempre più apprezzato basta rivolgersi al personale della biblioteca.

ATTIVITÀ CULTURALI

È importante che la biblioteca sia una "casa dei libri" viva, dinamica e non assomigli a un magazzino in preda alla polvere e alla muffa. All'interno delle sue mura si deve respirare la cultura di un territorio, che spesso non è la cultura che potremmo definire alta, accademica e che in fin dei conti spesso risulta artificiosa. Con questo spirito la biblioteca ha supportato l'amministrazione nell'organizzazione di due serate estive dedicate a "Autori in Val d'Arzino". Ubaldo Muzzatti, originario di Castelnuovo, ha presentato presso l'auditorium comunale di Casiacco il suo libro "La valigia di pelle". È un libro di racconti, o meglio di osservazioni, incontri, confronti, fatti durante le trasferte di lavoro. Un "giro del mondo" che tocca alcuni dei paesi in cui ha lavorato come esperto di tecnologia e di organizzazione industriale. Nella Valigia sono riportate le osservazioni raccolte negli Stati Uniti d'America, in Cina, Russia, Ucraina, Romania, Grecia, Francia, Belgio, Danimarca, Svezia, Finlandia, Germania. Chiude il libro, una piccola anteprima (due incontri) sull'esperienza di lavoro in Italia e le osservazioni di un tecnico, rispetto a due temi di attualità in Italia, rapportati a quanto notato all'estero. Ubaldo ha affascinato i presenti con i racconti delle sue innumerevoli esperienze e ha anche condiviso alcune interessanti riflessioni sui rapporti tra noi e le altre culture e nazionalità. Il secondo appuntamento è stato dedicato alla nuova opera di Mauro Daltin, scrittore e viaggiatore, presidente dell'Associazione culturale "Bottega Errante". Daltin ha recentemente dato alle stampe "L'ultimo avamposto del mondo". Un viaggio tra rocce e acqua, alberi e borghi dimenticati da Dio, ma non dall'uomo, alla scoperta di un luogo ai confini del mondo, la bassa Carnia e l'Alta Valle dell'Arzino. Un itinerario che ha come partenza Verzegnis e l'Osteria "La Stella D'Oro",

sede del comando cosacco. In questi luoghi il protagonista si muove fra i fantasmi di soldati e indemoniate, tra i paesi abbandonati e la bellezza del territorio. L'andare lo porta poi verso Sella Chianzutan e nel secondo capitolo arriva a Pozzis, frazione del comune di Verzegnis, borgo abitato, da oltre 30 anni, da un unico abitante, Alfeo Carnelutti, di cui viene raccontata la storia nel terzo capitolo. L'ultima storia riguarda l'Arzino, una camminata che risale fino alla sorgente e che fa riflettere il protagonista su se stesso, il fiume e il territorio attorno. È un viaggio che nasconde storie di grande impatto narrativo ed emotivo, e un suggestivo biglietto da visita - anche dal punto di vista turistico - per il territorio. Durante la serata di presentazione Mauro Daltin ha dialogato con l'amico e poeta Maurizio Mattiuzza e con i presenti, e l'attore Mauro Moretti ci ha regalato la lettura di alcuni passi dell'opera. La Biblioteca ha inoltre ospitato, nei mesi di ottobre e novembre, la mostra fotografica ideata da Ottavio Lorenzini, "Una pietra un ricordo". È stata esposta una raccolta di fotografie di pietre tombali del territorio dei comuni di Vito d'Asio e di Clauzetto risalenti all'800 o ai primi del '900, con le relative iscrizioni. Una manifestazione della devozione e della pietà verso i defunti, e una miniera di testimonianze sulla vita dei nostri progenitori. La mostra, il cui soggetto è inusuale ma non per questo meno interessante, ha riscosso un deciso apprezzamento e numerose sono le persone che sono giunte, anche da fuori comune, in biblioteca per guardare le foto e leggere le iscrizioni.

PARLANO I NUMERI

Come di consueto la fine dell'anno è l'occasione per tracciare un bilancio sul lavoro svolto. Per dare un'idea concreta della crescita del servizio biblioteca e dei margini di ulteriore miglioramento che si possono raggiungere, basti qui citare il dato dei prestiti (di libri e dvd) effettuati agli utenti: dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013 sono stati 840; dal 1 gennaio 2014 al 31 ottobre 2014 invece ben 1318. L'auspicio è quello di procedere in questa direzione, per ampliare il numero dei libri a disposizione in biblioteca, il numero dei lettori attivi, il numero dei cittadini pensanti.

Testi delle classi prima-seconda e terza

GUARDANDO LA NATURA

IN MONTAGNA

In primo piano c'è l'erba fresca di un verde luminoso e molti alberi alti in un bel prato lungo e largo.

Dietro in mezzo ad una valle, c'è una baita lontana dal paese, ma vicina ad un fitto bosco. Il paese è abitato da sciatori che hanno dipinto le loro case come più desideravano. Sullo sfondo ci sono montagne alte che toccano un cielo pulito. Guardando questo paesaggio mi sento libero.

In primo piano ci sono degli alberi con una chioma rigogliosa e un vasto prato color pistacchio.

Dietro si allunga una valle molto variopinta che ospita un piccolo paese dove vivono persone accoglienti e sempre allegre.

Tutt'intorno un fitto bosco ai cui piedi spicca una piccola baita di legno dove abita una donna che ama stare sola immersa nella quiete della natura.

Sullo sfondo ci sono montagne innevate che toccano un cielo limpido.

Ammirando questo paesaggio mi sento felice, tranquilla ed in armonia con la natura.

E L'ACQUA

E l'acqua riflette i raggi del sole ruota fra le rocce scorre rumorosamente fa allegri spruzzi e strisciando fa il fiume.

AL MARE

Siamo finalmente al mare!

Davanti a me una spiaggia dorata con tanti ombrelloni e sdraie di color blu come le genziane.

Più il là c'è un mare meraviglioso dalle acque calme e cristalline. Due barche galleggiano sulle onde e sopra uno scoglio s'innalza imponente un faro che illumina la strada ai marinai nelle notti buie.

Respiro a pieni polmoni; un forte odore di salsedine mi avvolge.

Al mare c'era un grazioso villaggio di pescatori con molte casette dal tetto di un bel giallo canarino. I muri però non erano gialli, ma erano di tanti colori perché i pescatori li avevano dipinti e decorati come piaceva a loro. Per esempio, c'era una casetta di colore rosso fuoco con dipinte tante note musicali, una chitarra e uno stereo con due enormi casse acustiche.

Lì abitava il figlio del pescatore Tobia. Il ragazzo si chiamava Dylan ed era appassionato di musica. Egli suonava molto bene la chitarra e alla sera, ammirando il tramonto, ascoltava musica e cantava.

E LA PIOGGIA

Piano piano cade spruzza luce batte e ribatte fa pozzanghere saltella allegramente e mi addormenta dolcemente. Vanessa

I NOSTRI AMICI ANIMALI: descrizioni e storie

IL GATTO

Questo simpatico animale è un gatto e si trova accovacciato sul termosifone del salotto.

Il suo corpo è allungato e scattante. Le zampe sono sottili e gli artigli ben affilati.

Il suo pelo è lungo e soffice, di color grigio perla. La coda, che tiene sospesa in aria, è grossa e lunga.

Il suo musetto è ciociottello ed ispira tenerezza e simpatia. Gli occhi sono neri come una notte senza stelle. Ha lo sguardo attento e furbo. Il naso piccolo e umido e le sue orecchie appuntite sono sempre in guardia. La sua bocca è grande e mette in mostra i suoi denti ben affilati.

Questo gatto sembra avere un carattere curioso e sereno.

Ama fare lunghe passeggiate e giocare con i bambini.

IL GATTO E IL BAMBINO

C'era una volta un gatto che si chiamava Striscia.

Era grigio perla, con il pelo lungo e soffice. Striscia era un gatto molto curioso ed amava andare in giro da solo a scoprire posti sempre nuovi.

Un giorno arrivò vicino ad un laghetto di montagna dalle acque fredde di un azzurro scintillante. Affascinato da tanta bellezza, si sedette su un grosso sasso ad ammirare estasiato il meraviglioso paesaggio.

Dopo un po' sentì un brontolio alla pancia. È l'ora- pensò- di trovare qualcosa da mettere sotto i denti!

Ed ecco che vide guizzare nell'acqua del lago alcuni bei pesciolini che si divertivano a rincorrersi.

Sentendo già l'acquolina in bocca sospirò felice: Ecco lì il mio succulento pranzo!

Si avvicinò allora alla riva e, sporgendosi, con la sua zampetta cercò di acchiappare almeno un pesciolino, ma improvvisamente perdettero l'equilibrio e precipitò nelle fredde acque.

Spaventato e infreddolito si mise ad urlare: Miao, miao, aiuto, aiuto!

Di lì passava un bambino di nome Valentino che, vedendo il gatto in pericolo, prese subito un bastone e lo appoggiò in acqua.

Striscia vi si aggrappò e piano piano fu riportato a riva. Era tutto tremante così Valentino lo avvolse nella sua maglietta e lo tenne al caldo vicino a sé.

Un po' alla volta si riprese, guardò con occhi riconoscenti il suo salvatore e gli fece le fusa.

Da quel momento i due divennero amici ed insieme vissero tante belle avventure.

IL BASSOTTO KANINCHEN a pelo corto

Il bassotto kaninchen a pelo corto si può tenere in casa o in appartamento.

È basso, con delle orecchie lunghe e, nonostante le zampe piccoline, nei suoi movimenti è elegante.

Quando cammina ha un portamento fiero. Il mantello è nero cupo come la notte, il pelo è corto e la coda è sottile.

Il muso è allungato e le labbra sono abbondanti e cascanti ai lati.

I denti sono ben sviluppati, ha la dentatura completa: 42 denti.

Gli occhi di media grandezza sono ben separati e brillanti ed hanno un'espressione sempre vigile.

Le orecchie sono lunghe ed arrotondate in punta. Il collo è muscoloso e viene tenuto ben eretto.

Il bassotto kaninchen può essere un cane da caccia appassionato, tenace, svelto e dotato di fine fiuto.

È ottimo anche come cane da compagnia.

È affettuoso, molto generoso ed allegro. Riesce a farsi capire bene ed è intelligente.

LA BARBONCINA BLUINA

La barboncina Bluina abita in un grande albergo che si trova in un paesino di collina.

La sua testa rettilinea è ben proporzionata al corpo.

Quando vede dei bambini fa degli occhi dolci, ma quando le fanno dispetti si arrabbia e sembra che i suoi occhi lancino fiamme.

La sua coda è piccola ed è sempre in movimento. Il suo pelo, bianco come i fogli del mio quaderno, è riccioluto e morbido.

Le orecchie, lunghe e pendenti, la rendono veramente graziosa.

Bluina sa di essere bella ed ogni tanto è troppo vanitosa.

Oggi andrà a fare una sfilata ed è molto emozionata. Io le faccio tanti auguri perché lei è sempre affettuosa e generosa con tutti.

L'UCCELLO SOLITARIO

È un uccellino che vive nel bosco. Lo incontro ogni sabato mattina quando vado a passeggio con il mio cane.

È piuttosto piccolo, ha una testolina graziosa di color giallino.

Il suo corpo è ricoperto di piume verde bandiera, gli occhi sono dolci ed il becco è ben appuntito.

È bello e aggraziato. Quando cerco di accarezzarlo vola via. Quando lo guardo cinguetta allegramente, ma se mi muovo verso di lui si allontana subito.

LA GARA

C'era una volta un elefante di nome Gino.

Era un elefante poco pesante e il suo mantello aveva due colori: grigio e arancione.

Amava saltare sul tappeto elastico e voleva vincere la gara dei salti che avrebbe avuto luogo nella foresta delle scimmie.

Si esercitava ogni giorno nel suo enorme giardino.

Arrivò il giorno tanto atteso: tutti gli elefanti facevano le ultime prove e così anche Gino.

Ed ecco che Gino, preso dall'entusiasmo, fece un salto altissimo e... si ritrovò sulla luna.

Qui incontrò tanti animali stranissimi, ma simpaticissimi.

Gino però era impaziente e nervoso: guardava in continuazione l'orologio, mancavano pochi minuti all'inizio della gara.

Borbottò ad alta voce: - Povero me! Tra poco avrà inizio la gara che ho tanto atteso e per cui mi sono preparato giorno dopo giorno.

- Che gara? - chiesero incuriositi i nuovi suoi amici.

- La gara del salto più alto - rispose Gino - Mi potete aiutare a ritornare a casa in tempo?

In coro esclamaron: - Sì, ma prima devi saltare per noi che non abbiamo mai visto il salto di un elefante.

Gino non si fece pregare e mise in mostra la sua bravura con un grande salto.

Come promesso, gli abitanti della Luna lo aiutarono a ritornare sulla Terra: lo cosparsero di una leggera polverina dorata e...

Gino si ritrovò esattamente dove desiderava essere.

Per fortuna la gara non aveva ancora avuto inizio: come al solito le + discutendo.

Gino si iscrisse subito alla gara e naturalmente arrivò primo superando ogni record.

I NOSTRI INDOVINELLI

È lungo.
È di plastica.
È duro.
È numerato.
È trasparente.
È leggero.
Chi è?

(OLLEHGIR LI)

Hanno la punta arrotondata.
Tagliano.
Sono affilate.
Sono lucenti.
Chi sono?

(ICIBROF EL)

È a righe o a quadretti.
Ci si può scrivere.
È leggero.
È di bella o di brutta.
Ha la copertina.
È di carta.
Chi è?

(ONREDAUQ LI)

TAUTOGRAMMA "S"

Il serpente Simo è salito sul soffitto scivolo-
so e sporco.
Sabato sera in Sicilia sono stata in spiaggia
con Sonia e Silvia.

TAUTOGRAMMA "Z"

La zuppa di Zacchero è zeppa di zafferano.
La zebra Zita è nello zoo di Zurigo.

VISITA AL CENTRO
DI ADDESTRAMENTO
ALLA SICUREZZA



Il gatto



GLORIA - Un'esoerienza veramente bella

UNA ESPERIENZA VERAMENTE BELLA

Giovedì 30 aprile siamo andati a Cervigna-
no a visitare il Centro di Addestramento
alla Sicurezza.

Appena arrivati abbiamo trovato ad acco-
glierci Maurizio, l'esperto del fuoco, e Fran-
cesco, l'esperto del terremoto.

I due vigili del fuoco ci hanno portato in una
grande sala dove ci hanno spiegato come
sarebbe stata organizzata la giornata e a
tutti noi hanno regalato un bel cappellino
rosso che subito abbiamo infilato in testa.

Siamo stati divisi in due gruppi: da una par-
te prima, seconda e terza; dall'altra quarta
e quinta.

Noi di prima, seconda e terza abbiamo ini-
ziato il nostro percorso con Francesco e ci
siamo avviati verso l'aula sismica. L'aula
sembrava una vera classe e, dopo alcune
indicazioni sui buoni comportamenti da
adottare in caso di terremoto, ci siamo ritro-
vati con il pavimento che traballava. Tutti di
corsa siamo andati sotto i banchi, abbiamo
contato da 1000 a 1020 e poi in fila indiana
ci siamo diretti verso il punto di raccolta.

Le prove ci hanno fatto divertire, ma ora ci
sentiamo più preparati in caso, speriamo di
no, ritorni il terremoto.

Di seguito con Maurizio, l'esperto del fuoco,
abbiamo imparato come si usano gli estin-
tori ed abbiamo capito che ci sono diversi
tipi di estintore.

Maurizio ci ha anche fatto poi provare a
lanciare l'acqua con la pompa: l'acqua ave-
va una forza incredibile ed il suo getto arri-
vava lontano.

Siamo stati veramente contenti di questa
esperienza che ci ha insegnato che cosa
fare in caso di pericolo.

Classi prima, seconda e terza

BUONE VACANZE A TUTTI

Sole
giochi
natura
golosità
e tanta serenità.

Alunni ed insegnanti scuola primaria



Un'esoerienza veramente bella



ANDREA - Guardando la natura



Al mare



NICOLA - L'uccello solitario



In montagna



E l'acqua, e la pioggia



JENNY - Visita al centro d'addestramento



In montagna



SILVIA - Il gatto



THOMAS



DYLAN - In montagna



DYLAN - Il gatto



DYLAN - Un'esperienza veramente bella



Al mare



Il gatto e il bambino



GLORIA - Buone vacanze

Laboratori sul ritratto:

CHI SIAMO, O CHI CREDIAMO DI ESSERE? COME CI VEDIAMO? COME CI VEDONO GLI ALTRI? COME VORREMMO ESSERE? CI PIACCIAMO O NO?

Nei cinque incontri sul tema del ritratto, ho proposto ai bambini delle attività artistiche che portassero l'attenzione alle proprie sembianze e anche alla propria interiorità, a ciò che rimane nascosto, ai sentimenti, alle emozioni, ai pregi e ai difetti che rendono ciascuna persona unica e speciale, alla trasposizione visiva di tali caratteristiche.

I bambini si riconoscono nelle immagini realizzate, oppure si distanziano da esse; si osservano da vicino, si compiacciono, si giudicano, ridono dei difetti o si scherniscono, mettono a fuoco particolari poco conosciuti e caratteristiche del viso mai notate prima, fanno commenti sui lavori dei compagni.

Ciascun autoritratto contiene numerose informazioni e storie; che siano verosimili o no, rappresentano il bambino e lo identificano chiaramente; ne è una prova tangibile il fatto che i compagni associano, senza esitazioni, ogni disegno al suo autore.

L'insieme finale dei ritratti prodotti durante

questo ciclo costituisce quasi una sorta di autobiografia di ciascun bambino.

Ciò che mi sorprende ogni volta che osservo i ritratti dei bambini, è notare la somiglianza reale con il suo autore.

Anche in questi laboratori è successo: i bambini spesso ridevano delle loro opere e si schernivano dicendo che non erano capaci di disegnare bene, che non sapevano essere abbastanza "realistici".

In realtà, a mio avviso, le somiglianze erano stupefacenti. Ognuno coglieva l'essenza della propria immagine e della propria personalità, in un modo che a loro stessi sfuggiva.

Mi incanta guardare le loro creazioni, tutte così diverse e personali, tutte così ricche di dettagli a volte impalpabili, appena accennati, semi-nascosti, a volte impetuosi.

Tutte meritano un'attenzione e una cura dello sguardo da parte dello spettatore, un grande rispetto e una riconoscenza per questi piccoli autori che ci regalano le loro piccole, grandi anime e che ci danno la possibilità di sorridere e stupirci.

Alessandra Cimatoribus



Scuola Primaria

FÙCS BAGLIORI NELLA NOTTE Un viaggio antropologico nei riti e nelle feste del fuoco in Friuli



INTRODUZIONE

Il nostro progetto di quest'anno si intitolava "Di aria e di fuoco"...

Quando ci siamo messi a progettare la ricerca, e prima ancora a scegliere un tema, ci siamo trovati di fronte a una marea di argomenti possibili... non potevamo affrontarli tutti!

Così abbiamo deciso di approfondirne uno che ha suscitato il nostro interesse e la nostra curiosità: le feste del fuoco e il significato che questo elemento ancora assume nelle nostre tradizioni friulane.

Natura e cultura così si sono fuse insieme, e così abbiamo scoperto, novelli apprendisti antropologi, che gli elementi naturali sono anche veicoli di significati simbolici nel gioco dell'eterno riaffermarsi di una data società, che periodicamente ricrea se stessa, rinnovandosi.

Nella speranza che questi elementi si mantengano sempre vivi nella nostra cultura, noi, che siamo il ponte tra il passato e il futuro, presentiamo questa ricerca, un po' più consapevole di chi siamo, della ricchezza culturale da cui proveniamo, decisi a divenire custodi di questi beni preziosi per il futuro.

Anche per questo, abbiamo deciso di "vedere" il fuoco non solo come elemento naturale, ma come un amico con cui dialogare, a cui affidare i nostri pensieri profondi, che si sono manifestati attraverso le nostre poesie, i nostri aforismi, i mesostici.



IL FUOCO: STORIA, USI E SIMBOLOGIA

Controllare e padroneggiare il fuoco costituisce una tappa fondamentale nell'evol-

uzione dell'uomo. Egli diviene più sicuro e autonomo nei confronti dell'ambiente, può cuocere, riscaldarsi, illuminare, allontanare gli animali pericolosi, spostarsi di notte. Ritrovare in comunità per mangiare assieme e non sprecare il fuoco, provoca un profondo cambiamento nelle abitudini sociali e culturali.

È piuttosto difficile risalire al periodo in cui avvenne la rivoluzione connessa al possesso del fuoco; si parla di ritrovamenti di focolari con resti di ossa bruciate risalenti a 200.000 anni fa, si sa che l'uomo di Neanderthal cuoceva la carne. In Cina e in Francia ritrovamenti fanno presupporre una datazione intorno ai 700.000 anni fa. È probabile che in questa fase l'uomo abbia occasionalmente trattato il fuoco dopo la caduta di un fulmine o dopo fenomeni di autocombustione. Si parla di 50.000 anni fa quando l'uomo imparò a produrre il fuoco mediante lo sfregamento di due legnetti o grazie alle scintille prodotte da due selci percosse vigorosamente tra di loro, e solamente di 10.000 anni fa quando l'uomo imparò ad ottenere alte temperature dalla manipolazione del fuoco.

Questa grande rivoluzione che crea un possesso stabile del fuoco segna profondamente il cammino dell'umanità e dà origine a tutta una serie di miti e leggende ad esso legate, che vengono tramandate nei millenni.

Per i Greci il fuoco era un dono trafugato agli dei da Prometeo, che lo nasconde nel cavo di un gigantesco gambo di finocchio. Zeus si vendicherà incatenandolo su una vetta del Caucaso dove un avvoltoio gli divorerà continuamente il fegato che poi gli ricresce e rendendo così perpetua la punizione.

Nel Medioevo si racconta che San Antonio Abate riesce a sottrarre il fuoco al Diavolo, nascondendolo nella cavità di un bastone. Questi due eroi hanno in comune la caratteristica del personaggio benefattore, che riesce a compiere qualcosa di eroico e importante per l'umanità. In antropologia questa figura è chiamata trickster.

Il trickster è un personaggio mitico dotato di intelligenza, furbizia, non violento ma astuto, a volte comico, porta innovazioni

culturali all'umanità e può mettere in collegamento la realtà umana con mondi altri e soprannaturali.

In tutto il mondo troviamo miti e leggende con protagonista il fuoco, dove emerge che esso è visto inizialmente come qualcosa da conquistare perché proveniente dal soprannaturale, e in seguito come qualcosa da trattare con cautela affinché possa mantenersi vivo.

Anche chi manipola il fuoco per lavorare l'argilla e i metalli e produrre così manufatti dalle materie prime, acquista prestigio sociale e viene considerato "signore del fuoco", grazie alle sue abilità.



Via via che si utilizza il fuoco per scopi diversi, gli si attribuiscono caratteristiche e significati che possono essere anche opposti: il fuoco dà la vita, può fertilizzare ma anche bruciare; è una difesa, ma anche un pericoloso elemento di distruzione.

Esso divenne il nucleo delle abitazioni dell'uomo – pensiamo ad esempio alla capanna celtica, di forma rotonda con il focolare al centro - e il focolare fu per lungo tempo sinonimo di gruppo familiare.

Il fuoco nell'evoluzione dell'umanità oltre al suo uso quotidiano viene anche utilizzato come simbolo in particolari riti e feste. Si va dal semplice simbolo socializzante o come cornice privo di valore simbolico durante momenti di celebrazione, a quello di elemento centrale del rito, dai molteplici significati, reali o attribuiti dalle varie correnti etno-antropologiche, come vedremo più in là.

Vista la varietà di significati che il fuoco può assumere e il senso attribuitogli nelle varie parti del pianeta, possiamo concludere che l'elemento fuoco oltre a un componente vitale rappresenta un elemento simbolico

fondamentale nelle varie culture, che esprimono in modi talvolta diversi, oppure estremamente simili, simboli e contenuti della società che celebra e riafferma periodicamente sé stessa. Nel nostro caso analizzeremo l'uso rituale e simbolico dei principali eventi legati al fuoco in Friuli.

IL SIGNIFICATO SIMBOLICO DEL FUOCO

Il fuoco circonda la vita degli uomini e viene usato in innumerevoli utilizzi; perciò molteplici sono le sue funzioni simboliche. Innanzitutto, essendo un elemento di distruzione della materia, esso viene concepito come in grado di distruggere il male, e quindi di purificare. I riti di purificazione che implicano il saltare o l'attraversare il fuoco infatti compaiono in molte culture.

Anche la cremazione dei corpi con il calore del fuoco viene inteso come una resurrezione che si contrappone al gelo della morte. Il fuoco viene anche associato al sole, che dà vita e calore, e per analogia gli sono attribuite fecondità e fertilità.

Il colore stesso del fuoco, rosso, viene interpretato come simbolo di energia e potere, e la sua fiamma, che porta luce nelle tenebre, è metafora di illuminazione, cioè conoscenza profonda; pensiamo ad esempio ai riti della Pasqua, del fuoco e del cero pasquale, "Cristo, luce del mondo".

Lo stesso fumo diventa protagonista di molte pratiche di divinazione, come ad esempio nel Pignarùl, in cui la direzione che esso prende viene interpretata come buono o cattivo auspicio per l'anno che verrà.

LA FESTA E IL CALENDARIO

Ogni società umana scandisce il proprio calendario da feste e ricorrenze da celebrare più o meno solennemente, per separare il tempo del lavoro da quello del divertimento e del sacro.

Questo tempo si distingue dalla quotidianità per il ruolo importante che assume la collettività in contrapposizione all'individualità. È in genere il momento ri-fondativo, in cui la società celebra sé stessa e riparte rinnovata e rassicurata. In questo tempo è concesso fare cose che in giorni ordinari sarebbe vietato fare, vestire, mangiare e comportarsi in modo diverso e che normalmente apparirebbe fuori luogo.

La festa è un evento che ognuno di noi sperimenta continuamente, a cominciare dal proprio ambito familiare. In questo caso si parla di feste ricorrenti, come compleanni, anniversari, onomastici, che ricordano date ben precise, e occasionali, come matrimoni,



battesimi, lauree e così via. Allargandoci un po' dalla nostra cerchia di parenti ed amici e che coinvolgono la nostra realtà territoriale troviamo feste ricorrenti, come la sagra del paese o la festa del Santo Patrono, e occasionali, come inaugurazioni o mostre. Ampliando ancora il nostro orizzonte e abbracciando la realtà del territorio nazionale possiamo trovarci a celebrare date importanti della nostra storia o vittorie delle squadre e di atleti della Nazionale italiana. All'interno di una nazione, inoltre, si condividono feste legate a gruppi appartenenti ad una religione, come il Natale per i Cristiani e via dicendo. Le feste religiose hanno addirittura portata transnazionale e collegano comunità disseminate in tutto il mondo.

Le feste che noi prendiamo in esame saranno quelle ricorrenti, che aderiscono a modelli precisi, distribuite nell'arco dell'anno per esigenze di suddivisione del calendario. In particolare analizzeremo il mondo agrario tradizionale che ha elaborato i fuochi rituali per segnare festività ricorrenti e rituali. Nel mondo della civiltà contadina l'anno viene suddiviso in base ai lavori agrari, si segue il ciclo dettato dalla natura e quindi della semina e del raccolto. In questo movimento dinamico e circolare il tempo subisce momenti di frattura e ricomposizione, coincidenti con la fine e l'inizio di un ciclo, che sono densi di ritualità e cerimonialità tramandate nei secoli, al punto che, in alcuni casi, se ne è persa l'antica simbologia. Il calendario agro-pastorale è frutto del sincretismo tra suddivisioni del tempo integrate nel corso dei secoli:

- la scansione naturale, data dall'alternarsi delle stagioni, che varia a seconda della geografia e del clima del territorio, influenzando l'economia di ogni società;
- i riti pre-cristiani, sulla base del calendario naturale, delle conoscenze astronomiche e del sistema di valori e di

simboli, come ad esempio le credenze religiose, le varie divinità e potenze della natura;

- il calendario liturgico cristiano, che ha in gran parte "battezzato" cioè inglobato i calendari precristiani;
- il calendario civile, che prevede festività nazionali, regionali o locali, fiere e sagre, svincolate dal contesto religioso.

LE FESTE DEL FUOCO IN EUROPA

"Da tempo immemorabile i contadini di ogni parte d'Europa hanno usato accendere dei falò, in determinati giorni dell'anno, ballarvi intorno e saltarvi sopra".

(James Frazer)

Secondo documenti e testimonianze la loro origine risale a molto prima della diffusione del cristianesimo.

Su questi fuochi si ardevano e si ardono ancora oggi fantocci che simboleggiano vari personaggi tra cui le streghe, ed inutilmente la chiesa cercò di abolirli come riti pagani. I giorni e i periodi che seguiranno sono generalmente i più importanti per il calendario agro-pastorale tradizionale.

In base al ciclo solare, i quattro momenti fondamentali dell'anno sono i due equinozi (20-21 marzo e 21-22 settembre) ed i due solstizi (22-23 giugno e 23-24 dicembre). Tradizionalmente gli equinozi introducono due cicli che si dipanano fino al Primo maggio (equinozio di primavera) e fino al Primo novembre (equinozio d'autunno). I solstizi invece concentrano la maggior parte dei riti che verranno presi in esame per quanto riguarda il nostro Friuli.

Il solstizio d'inverno, il giorno più breve dell'anno, segna il termine di un ciclo annuale e introduce un periodo festivo lungo e pregno di ritualità, conosciuto come ciclo dei "dodici giorni" o delle "dodici notti", poiché inizia il 25 dicembre (Natale) e termina il 6 gennaio (Epifania).

LA DIFFUSIONE DEI FUOCHI RITUALI IN FRIULI

Nell'era dell'informatica e della globalizzazione in Friuli sopravvivono usanze che affondano le loro radici nella notte dei tempi; in particolari date nel corso dell'anno, sul calar della notte, come silenziose sentinelle si accendono nell'oscurità centinaia di falò, punteggiando come stelle del firmamento le terre friulane dai monti al mare, passando per le colline e la pianura.

Le comunità vi si radunano intorno per riaffermare la loro identità, o per cercarne una, o semplicemente per curiosità o divertimento, fascino e magia. Il rituale si ripete,

sempre uguale o aggiornato e integrato, e chissà quali pensieri attraversano la mente dei presenti, soggiogandosi alla fascinazione che da sempre il fuoco suscita. L'officiante celebra la liturgia mescolata a sapiente teatralizzazione, mentre il crepitio delle fiamme che consumano i resti dell'anno passato e le "faliscjes" volano nell'aria trasportando sentimenti e sensazioni forse non distanti da quelli che potevano provare i nostri antenati di migliaia di anni fa.

Tre sono sostanzialmente le principali forme rituali dell'utilizzo del fuoco in Friuli, comuni ad altre regioni d'Europa, come riscontriamo nella citata opera di James Frazer "The golden bough":

- i falò epifanici, presenti in alcune zone della Carnia e diffusi soprattutto dalla pedemontana alla pianura, sono i più noti al di fuori dei territori in cui vengono accesi;
- i fuochi di San Giovanni Battista (24 giugno) e di San Pietro (29 giugno) diffusi nel Friuli orientale e in parte nella zona delle "cidules";
- las cidules, tipiche della Carnia e del Canal del Ferro.



I primi due sono rappresentati da falò, di varie dimensioni, spesso notevoli, accesi in date precise, come nel primo caso la vigilia o la sera dell'Epifania, e la vigilia, la sera o i giorni nel periodo fra San Giovanni e San Pietro, nel secondo caso.

Las cidules, invece, sono rotelle infuocate, di piccole dimensioni, generalmente di legno di faggio sagomate in varie forme. Vengono lanciate, dopo essere state arroventate su un falò, tramite un bastone, da un punto elevato rispetto al paese, accompagnate da una dedica che ha un sottofondo comune ma con variazioni locali.



Se è semplice operare delle classificazioni dei fuochi rituali per genere, non è altrettanto semplice compararli per diffusione nello spazio e nel tempo.

Perciò, abbiamo scelto di descrivere alcune tipologie di fuochi rituali del Friuli, senza fare generalizzazioni.

1.1 - I falò epifanici

È solo di recente che il termine "pignarùl" ha preso ad indicare le numerose varianti locali che identificano il falò rituale in Friuli. Questo termine è una generalizzazione del più famoso di tutti i falò: il "Pignarùl Grant" di Tarcento, che negli ultimi anni ha visto rinverdire la sua fama grazie all'amplificazione sui mass-media. Il gigantesco falò, corredato da un rituale molto coreografico, attira ogni anno numerosi turisti. I nomi che vengono attribuiti ai vari falò prendono il nome dall'elemento sul quale viene posta l'attenzione. Se questa identifica la data del rito, troveremo denominazioni come "Brusà l'Avént, foc da la Befana o foc da la Pifania"; se invece l'importanza è posta sul fuoco in sé troviamo "foc, falòp, foghera e fogarissa"; se sono le formule rituali le protagoniste del fuoco avremo "pan e vin, capàn, calin-calòn" e così via; se invece è la forma del falò la caratteristica principale si riscontrano nomi come "baraca, tamòsse, cabossa, casara, casote, staipe", infine, quando è il momento della festa il protagonista troveremo "viva o vivolada".

Talvolta la denominazione pone l'accento sullo stollo centrale ("arbolàt, medili"), sul coronamento dello stollo ("vecja, femenate, strie") e sul materiale di combustione ("pagnarili, pajarili, sorgjâl, fueàde"). Il pignarùl appartiene a quest'ultima tipologia e il suo nome deriva dal latino "palea", paglia attraverso vari passaggi linguistici. Come si costruisce un falò? In genere viene utilizzato tutto il materiale di scarto ricavato dalla pulizia dei campi, accatastato gradualmente, viste le grandi dimensioni che sempre più questi falò assumono. Il sostegno del falò è un grande palo di legno chiamato "stollo", sulla cui sommità viene posto il fantoccio sacrificale, o la



femenate. Lo stollo e il suo coronamento rappresentano l'anno vecchio e tutte le sue negatività, o per alcuni studiosi, il ciclo vegetativo morte e rinascita, e tutto viene bruciato e consumato in favore dell'anno che verrà. I resti poi vengono lasciati lì a consumare dagli agenti atmosferici e non rimossi. Tradizionalmente erano gli uomini a costruire il falò, cominciando ad accatastare gli scarti già dalla vendemmia. I falò potevano essere della collettività ma anche familiari, e in quel caso venivano posti al centro dei campi della propria famiglia. Anche per le dimensioni non c'erano regole precise e ovviamente quelli di comunità erano e sono generalmente più grandi rispetto a quelli familiari. Oggigiorno vediamo farsi falò sempre più giganteschi, come il Pignarûl Grant di Tarcento, che assumono sempre più un significato folclorico e meno rituale, nonostante la liturgia preveda ancora azioni simboliche e previsioni sull'anno che verrà. L'atto dell'accensione e manipolazione del fuoco era prerogativa di un uomo, ma non un uomo qualsiasi: era il parroco o un anziano del paese. In certi casi poteva essere un bambino o un personaggio mitico; comunque sia, venivano escluse le donne, le quali invece si occupavano di preparare i cibi per l'occasione, in genere dolci come la "pinse", un pane di farina di mais e dolcificato con uva e fichi. Dopo l'accensione si dava il via alla festa, con canti e balli, riti propiziatori e interpretazioni divinatorie osservando la direzione del fumo. In genere, viene considerata favorevole la direzione Sud-Est, mentre è negativa quella Nord-Ovest, secondo la famosa formula "Se il fum al va a Sorèl-jevât / cjape il sac e va a marcjât / Se il fum al va a sorèl a-mont / cjape il sac e va pal mont". Ancora oggi l'interpretazione della direzione del fumo costituisce l'elemento più importante del rito epifanico, che viene generalizzato e coinvolge previsioni non solo locali ma anche mondiali.

1.2 - La femenate

Un caso particolare di falò epifanico è rappresentato dalla femenate di Paularo, anche in considerazione del fatto che questo

tipo di falò non si riscontra solitamente in Carnia.

È un tipo unico nel suo genere, perché l'intelaiatura è formata da un rombo con una croce all'interno, riempito con materiale combustibile. Lo stollo centrale può raggiungere un'altezza considerevole, e quando la femenate viene eretta vi si fissa sulla sommità una gerla capovolta o una figura antropomorfa femminile. L'accensione del falò è accompagnata da dediche, spari ed auguri, per trarre previsioni dalle faville (e non dalla direzione del fumo come nei pignarûi).

La forma della femenate ricorda la croce celtica e si iscrive assieme al lancio da las cidules nella teoria di un retaggio celtico dell'area carnica. Di sicuro questo rito risulta impossibile da catalogare in tipologie già presenti nell'area friulana.

2 - I fuochi di San Giovanni e di San Pietro

Il periodo in cui sono collocati questi santi corrisponde al solstizio d'estate, momento critico per il calendario agrario. Il sole si trova nel punto più alto del cielo e per gli uomini antichi la paura che l'astro luminoso scomparisse nel cielo dava origine a tutta una serie di riti propiziatori e i falò costituivano un aiuto, secondo alcuni studiosi, per sostenerlo nella ripresa del suo cammino. Secondo la tradizione popolare, la notte di San Giovanni è eccezionalmente magica e viene attuata tutta una serie di riti e di modalità di divinazione.

A differenza dei fuochi epifanici, questi falò non vengono accesi nei campi bensì in prossimità dei centri abitati o agli incroci, o ancora su alture che permettono la visione di paesi circostanti.

In certe varianti locali era usanza dedicare il rito a coppie di fidanzati, richiamando il rito del lancio das cidules, come nel caso del falò di San Giovanni a Cavazzo, probabilmente a causa della vicinanza alla Carnia. Fra le tante modalità di divinazione della notte di San Giovanni vi era l'usanza di esporre l'album di un uovo in un catino d'acqua alla rugiada della notte per trovare e interpretare, il mattino seguente, la "vela"



di San Giovanni, strane formazioni che ricordano appunto un veliero impreziosito dalle perline formate dalla rugiada.

Un'altra usanza molto diffusa e sentita, in Carnia, è quella del "Mac di San Zuan", un mazzo costituito da piante e fiori particolari, dalle proprietà medicinali e magiche, da raccogliere la mattina del giorno di San Giovanni, ricche della sua rugiada miracolosa. In seguito il mazzo viene benedetto in una suggestiva funzione religiosa in Chiesa e poi fatto essiccare e conservato per essere bruciato a pezzetti durante il brutto tempo.

3 - Las cidules

Con questo termine si intende il rito del lancio delle rotelle infuocate tipico della Carnia e del Canal del Ferro. Il lancio di questi dischi di faggio arroventati è accompagnato ancora adesso da una dedicazione, in genere dai ragazzi del paese alle ragazze amate. A differenza dei fuochi rituali, il lancio des cidules segue date molto diverse nell'arco dell'anno, spesso collocandosi in occasione del santo patrono dei vari paesi in cui vengono lanciate.

Per preparare il rito, i giovani del paese raccolgono e lavorano dei pezzi di legno, da cui ricavano cidules di forma circolare, quadrata o a tronco di piramide forato al centro. Il loro diametro varia dai 5 ai 25 centimetri, lo spessore va dai 2 ai 5 centimetri. Il rituale del lancio avviene con queste modalità:

- le cidules vengono messe nel falò ad arroventare;
- la cidule arroventata viene infilata su una bacchetta di legno o di metallo;
- con la bacchetta si fa roteare in aria più volte la cidule, come per prendere la rincorsa;
- infine si batte la cidule su una tavola inclinata in modo da prendere il lancio per compiere una traiettoria più ampia e assieme al lancio si gridano dediche, formule e auguri all'indirizzo di ragazze da marito o altri personaggi del paese. Ci sono anche dediche scherzose o prese in giro.

Un tempo erano i coscritti del paese a com-

piere il rito che avveniva in luoghi alti, come colline sovrastanti il paese, preceduto da tutta una serie di atti che fanno pensare ai riti di iniziazione e di passaggio. Naturalmente anche le ragazze coscritte erano coinvolte, e quando i giovani ridiscendevano in paese si aggregavano per mangiare e ballare tutti assieme.

Ancora adesso, quando si assiste al lancio das cidules, sembra di vedere una miriade di stelle cadenti che punteggia la notte, e le suggestive cantilene delle dediche eheggiano per tutta la vallata... "Vele vele / cheste bieles / cidule / e cidulinute / ch'a vadi in onôr / di chë inamorade zovine / la ... (nome della ragazza) / e ch'a vadi!" (Valle del Bût).

ALTRI FUOCHI RITUALI IN FRIULI: IL NADALÏN

Dicembre è il mese del solstizio d'inverno, momento fondamentale nel calendario agro-pastorale dei popoli europei, perno su cui avviene il cambio della corsa del sole nel firmamento e una nuova nascita dell'astro del cielo. Corrisponde anche al Natale di Gesù, "luce del mondo", sovrapposto alle feste precristiane come quella romana del "Dies Natalis Solis Invicti". L'unione di queste ricorrenze ha dato origine alla più grande festa dell'anno, la più conosciuta e celebrata nel mondo.

Nella nostra tradizione friulana la notte di Natale dava il via a un lungo periodo di celebrazioni religiose, ma anche magico-popolari, cioè i "dodis dis e dodis gnots maggi-chis", e l'accensione rituale del "Nadalïn".

Il Nadalïn è il ciocco di Natale, il ceppo più grande trovato durante l'anno che, dopo la benedizione, veniva acceso con grande solennità dal più anziano della famiglia e doveva durare, dopo lo spegnimento ogni notte e l'accensione ogni mattina, fino all'Epifania, quando si sarebbero accesi i Pignarûi. Mentre ardeva il ceppo, si ricavano pronostici e si praticavano piccoli riti di magia popolare sull'andamento del tempo per l'anno entrante e sul destino dei componenti della famiglia.

I resti del ceppo si adoperavano nelle case e nei campi come protezione contro malefici, disgrazie e tempeste.

L'INTERPRETAZIONE

L'analisi dei fuochi rituali in Friuli ha trovato un fondamentale punto di riferimento nel grande antropologo James Frazer, (Glasgow 1854 – Cambridge 1941), uno dei padri fondatori dell'antropologia sociale, che

nel suo monumentale studio sulla magia e la tradizione in Europa "Il ramo d'oro – The golden bough" si occupò anche delle feste del fuoco, riscontrando sorprendenti analogie tra i riti di molti paesi europei, qualunque fosse il tempo dell'anno in cui venivano celebrate. Il rito più diffuso è l'usanza di accendere dei falò, saltarvi sopra e spingervi o passarvi sopra il bestiame e ardevi dei fantocci; anche le processioni con torce accese intorno a stalle e campi si trovano un po' ovunque. Un po' meno diffuse le usanze di lanciare dei dischi arroventati in aria (le nostre "cidules") e far scendere una ruota accesa dalle colline. Come le cerimonie si somigliano, così è lo stesso per i benefici che si spera ricavarne. Frazer utilizzò due teorie diverse di due studiosi coevi per interpretare il significato dei fuochi rituali.

La prima, che viene definita "teoria solare", espressa da Wilhem Mannhardt, sostiene che questi riti fossero incantesimi del sole o cerimonie magiche che, per il principio della magia imitativa, potessero sostenere la forza del sole nei momenti critici dell'anno, affinché l'astro potesse nuovamente spandere i suoi benefici, luce e calore, sulla vita della terra.

La seconda, è detta "teoria della purificazione" o "lustrale", e secondo l'opinione di Edward Westermarck in questi atti non vi è necessariamente una correlazione con il sole, ma l'intenzione di bruciare tutto ciò che rappresenta "il male", cioè le influenze dannose, personificate come streghe, demoni e mostri, ma anche impersonali come impurità diffusa nell'aria.

Dice Frazer "Secondo una teoria, il fuoco è uno stimolante, secondo l'altra, è un disinfettante".

Frazer si spinge oltre, e trova una sintesi che pareva inconciliabile. Dapprima i fuochi accesi hanno l'intento di imitare la luce e il calore del sole, che però contiene anche qualità purificatrici, disinfettanti e di rimozione degli ostacoli, significato secondario e derivato. Dopo un'attenta analisi, però, Frazer propende per la seconda teoria, come più probabile e in accordo con la testimonianza dei fatti.

Nel secolo scorso Arnold Van Gennep riordinò la molteplicità dei fuochi rituali classificandoli nelle seguenti tipologie:

- fuochi ciclici, collocati in un ciclo festivo specifico, come Natale-Capodanno-Epifania, oppure San Giovanni-San Pietro; essi sono strettamente connessi con la ritualità del ciclo in cui sono incastonati;
- fuochi calendariali, ad esempio le cidulis, legati ad una particolare ricorrenza;
- fuochi agrari, connessi alle fasi dei lavori agricoli;
- fuochi episodici, occasionali, per sottolineare un evento importante;

- fuochi di necessità, nel caso di epidemie;
- fuochi di gioia, per festeggiare avvenimenti non a carattere magico-religioso;
- fuochi di utilità, durante la pulizia periodica dei campi.

Negli anni '60 del novecento Vladimir Ja. Propp elaborò un'altra teoria interpretativa che teneva conto dei riti come strettamente connessi al ciclo annuale dei lavori agricoli, al fine di influenzare i processi produttivi in modo fecondo per la terra, il bestiame e gli uomini, ma senza prevedere collegamenti con i culti solari.

Queste ed altre teorie considerano i riti come "sopravvivenze" del passato, come se questi potessero essere cristallizzati e indipendenti dai processi storici e culturali. Studi recenti analizzano le feste del fuoco utilizzando una lettura legata ad esigenze che una data società ha di fondare e rifondare sé stessa, in particolari momenti dell'anno, in una sorta di cesura tra la fine di un ciclo e il riavvio di un altro, ma anche di delimitare lo spazio tra il "noi" interno e il "loro" esterno, riproponendo ed attualizzando i riti del fuoco nonostante la globalizzazione.



"La femenate", rielaborazione, tratto da "Fuochi rituali in Friuli" di Veronica Felli (ved. Bibliografia).

BIBLIOGRAFIA:

- Veronica Felli, *Fuochi rituali in Friuli*, 2003 Circolo Culturale Menocchio, Montereale Valcellina, Grafiche Tielle 2003
- James G. Frazer, *Il ramo d'oro. Studio sulla magia e la religione*, Bollati Boringhieri, Giugno 2003
- Mario Martinis, *Friul mës par mës*, Edizioni Ribis, 2002

PENSIERI, PAROLE,
POESIE, MESOSTICI...
DI FUOCO

Andamento, 22 febbraio, lunedì
Fuoco - Sola - Sola - Sola - Sola

LUOGO DI MANIFESTAZIONE	FUNZIONE	FORME
STUFA	SCALDARE, CUCINARE	FUOCO (GRANDE)
CAMINETTO	SCALDARE	FUOCO (GRANDE)
FORNELLO A GAS	CUCINARE	FIAMMELLA
FALÒ	RITUALIZZARE, PULIRE LE CANTAGNE	FUOCO (MOLTO GRANDE)
GRIGLIA	CUCINARE AL'ARRETO	LE BRACI
LANTERNA	ILLUMINARE	FIAMMELLA
CANDELA	ILLUMINARE	FIAMMELLA
LUCERNA, FIACCOLA	ILLUMINARE	FIAMMELLA

FIACCOLATA (RITUALIZZAZIONE, DIMOSTRAZIONE, STRAZIONI, MARCE DI PROTESTA)	FIACCOLE DI CERA, RESINA O STRACCI	SUSCITA' ALLERTE, GARA, PROSCRIZIONE, COMPOSIZIONE, COMUNICAZIONE UN MESSAGGIO
---	------------------------------------	--

Il fuoco è come la vita... all'inizio, quando lo accendiamo è indifeso come un neonato... poi metti la legna e lo fai crescere...infine piano piano si spegne e lascia vita a un altro fuoco, con le braci.

Michele Menegon

Jo o soi il foc
e o soi to amì.
Però sta atent
a no tocjami.

Dorian Missana

Fuoco... amico mio

Fuoco...aiutami nel mio cammino.
Mi proteggerai e mi scalderei dal freddo e dai temporali invernali.
Aiutami a scaldare il cibo che troverò.
Mi proteggerai nell'altro mondo e ti vorrò bene.
So che mi farai compagnia quando sarò da solo.
Sì... ti aiuterò nel tuo cammino, peccato che non ti possa dare un abbraccio, ma l'ho fatto già.
Non ti sei mai accorto... io sono da tutte le parti, accanto a te.
Ammira il sole e scoprirai che è fatto dal fuoco e ammira il vulcano, anche lui è fatto dal maestoso fuoco; guardami dentro e scoprirai nuove cose di me.
Sì... farò come hai detto tu. Dentro alla fiamma vedo colori diversi, meravigliosi, dal giallo all'arancione e al rosso...
Vedo che vuoi salire nell'universo, e perché non vuoi rimanere sulla terra?
Sì... vorrei, ma non posso, è il mio destino.
Lo so che mi guardi... anche se ti nascondi dentro le fiamme.

Timothy Fior

Dedicata al fuoco

Il fuoco è libertà
Il fuoco è la luce che non si spegne mai in noi
Il fuoco è vivere senza fuoco non vivi
Il fuoco brucia
Il fuoco incendia e distrugge
Ma se noi lo rispettiamo non farà mai danni
Il fuoco non muore mai come la speranza che c'è in noi
Il fuoco è una fiamma che sale e non si spegne mai
Il fuoco è come il sorriso

dei bambini
Il fuoco è come correre e non fermarti mai
Il fuoco ci aiuta a manifestare la nostra immaginazione
Quando brucia lui muore ma in realtà non muore veramente perché lui è sempre con te
Il fuoco è come il sole che splende in cielo
e ci riscalda con la sua serenità
Il fuoco è il cuore di ogni bambino pieno di gioia di armonia di sincerità e pieno di bontà e voglia di vivere
Il fuoco è come il canto delle sirene pieno di note candide e coinvolgenti nella loro musica
Il fuoco è come le foglie in autunno che cadono ma non perdono la speranza di rinascere a primavera
Nel fuoco vedo delle piccole fatine che sono serene e spensierate
Il fuoco è tante piccole stelline che brillano e salgono in cielo per splendere durante la notte...

Jennifer Di Graziano

Furia della
natUra
Oppure
sCalda gli
uomini

Michele Menegon

Significati simbolici di Fuoco-Luce

COERENZA	FORME E MANIFESTAZIONE	SIGNIFICATO
OLIMPIADI	FIACCOLA OLIMPICA	UNIONE TRA I POPI, LEALTA', AMICIZIA, FORZA, RITUALITA', EVOCAZIONE DELLO SPIRITO OLIMPICO
NATALE/PASQUA	CANDELE, NATALE, CERO PASQUALE	RINASCITA, DEDICAZIONE, LUCE DELLA RINASCITA E DELLA SPERANZA
FALÒ EPIFANICI (PICCANOL, PAN E YIN, FEMENATE)	FALÒ MOLTO ACCESO IN LUOGHI APERTI	SEGNA LA FINE DI UN CICLO E L'INIZIO DI UN ALTRO, RINASCITA, COMUNICAZIONE, ELIMINAZIONE DELLA NEGATIVITA'
FALÒ DI SAN GIOVANNI (SOLSTIZIO D'ESTATE)	FIACCOLLE INFUOCATE, PETARDI A CARICA, POSIZIONE CHIMICA (POLVERE DA SPARO)	FESTA, DIVERTEMENTO, SEGNALE, PARTIGOLARI, COERENZA, SPETTACOLO PER LA VISTA

Chi sei, fuocherello?

Fuoco, fuocherello,
tu che sei tanto bello,
tu che nel buio più profondo puoi illuminare e scaldare... lo puoi fare!

Tu che scaldi tutti noi,
tutto questo lo fai per noi.

Tu... chi sei veramente?
Un eroe sicuramente.

Tu che danzi con il vento
e lui ti aiuta ad essere contento,
non cambiare per favore
non smettere mai di far calore!

Tu che da una fiammella
diventi un falò
tu il vento e la terra una band
formerete,
la terra alla batteria,
il vento al violino e tu, il cantante,
il fuoco della band... la band del fuoco...
e insieme farete scintille!

Rosa Gerometta

Forte
Ilbero
Rosso
sEmpre

il Fuoco
In
libertA è
seMpre
Molto
cAldo

Thomas Tosoni

Grazie, fuoco

Grazie fuoco del tuo aiuto
ho inventato per noi un saluto
che porti allegria, sorprese e parole
che siano per sempre pensate col cuore.
Un'amicizia felice e divertente
con una vita molto sorprendente,
ora noi abbiamo un forte legame
come se abitassimo in un reame.
Per sempre io ti ricorderò
e le mie fantasie per sempre coltiverò.
Nella festa balleremo
e dopo un po' voreremo,
insieme ad amici canteremo
e un teatrino reciteremo.
Poi ballerine inizieranno a ballare
e noi tutti insieme a suonare.
Spero di vederti presto
questo di noi sarà per sempre un grande gesto.

Nina Miorini

Il Fuoco è
cUrioso
Originale
Creativo
intOccabile

Bryan Ren Kraizer

Immagini... di fuoco

Il fuoco è maestoso
come un cuore incendiato

Il fuoco brilla come le nostre lacrime
Il fuoco brilla e riscalda le persone

Il fuoco è come un guerriero
che sputa fuoco

Il fuoco è meraviglioso
come una cidule infuocata

Alyssa Fior e Bryan Ren Kraizer

Cidules

Nella notte oscura
un bagliore s'accende e poi...
mille dardi infuocati
corrono dai poggi
risuonanti di voci
echi di antiche memorie.
In un tempo senza tempo
accomunata per un momento
a un unico popolo
come solo il fuoco e la notte sanno fare.

Maestra Liviana

Hanno partecipato alla ricerca e rielaborazione, nonché alla produzione di testi creativi ed immagini:

Alyssa Fior, Rosa Gerometta, Vladimir Maravita, Bryan Ren Kraizer della classe quarta;
Jennifer Di Graziano, Timothy Fior, Emma Gagliardi, Lorenzo Marcuzzi, Michele Menegon, Nina Miorini, Dorian Missana, Thomas Tosoni, della classe quinta.

A cura dell'insegnante Liviana Pitt.

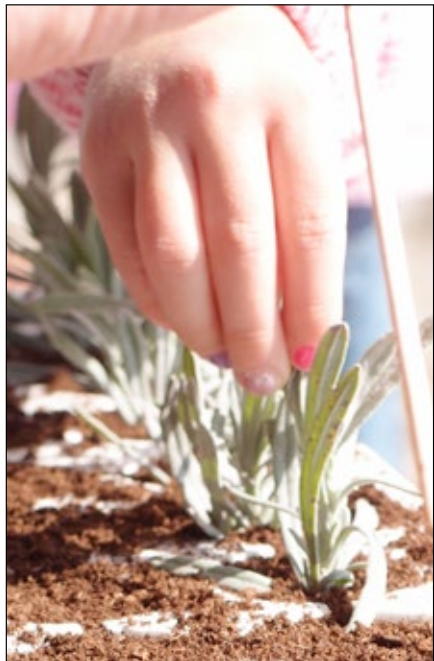
La Scuola d'Infanzia di Casiacco

**TEMA “ INCONTRI”
INTESA COME:**

movimento, andare verso il mondo;
crescere e imparare sempre;
interazioni, spazi, persone;
nuove scoperte e confronto;
energia che circola!

Secondo percorso didattico: “incontriamo
l'ambiente intorno a noi”.
Valorizzazione dell'identità individuale
e collettiva in contesti di collaborazione.
Conoscenza delle ricchezze del territorio.

**COLTIVAZIONE
DELLA LAVANDA**



**CONTINUITÀ CON LA
SCUOLA PRIMARIA**



I NONNI A SCUOLA



PROVE DI EVACUAZIONE



Servizio di trasporto a chiamata

Il Comune di Vito D'Asio, insieme agli altri Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.4, garantisce un servizio di trasporto a chiamata per:

- Anziani di età pari o superiore ai 65 anni;
- Soggetti portatori di handicap di natura fisica, psichica, sensoriale;
- Persone con ridotta capacità motoria, idoneamente certificate;
- persone in situazione di particolare fragilità su valutazione del Servizio Sociale dei Comuni del territorio.

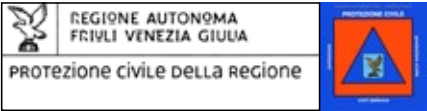
Il servizio permette di raggiungere strutture sanitarie e di riabilitazione pubbliche e/o convenzionate o private del Servizio Sanitario Regionale e quelle di

Belluno, per visite, accertamenti sanitari, cicli di trattamenti di terapie e di riabilitazione nonché l'accesso a Servizi e Uffici Pubblici della Provincia di Pordenone per esigenze inerenti gli atti e le incombenze della vita civile. Per informazione e per effettuare l'accreditamento al servizio, è necessario rivolgersi al Servizio Sociale del nostro Comune il martedì dalle 10.00 alle 11.30 con un documento d'identità e, per chi ne è già in possesso, dell'attestazione ISEE in corso di validità (rilasciato dai C.a.f. o altri soggetti abilitati).

Le nuove tariffe che verranno applicate a partire dal 1 giugno 2015, a coloro che usufruiranno del servizio, sono le seguenti:

VALORE ISEE	COSTO ANDATA E RITORNO
Da € 0 a € 2.000,00	€ 0,00
Da € 2.000,01 a € 8.000,00	€ 3,00
Da € 8.000,01 a € 10.000,00	€ 4,00
Da € 10.000,01 a € 12.000,00	€ 5,00
Da € 12.000,01 a € 14.000,00	€ 6,00
Da € 14.000,01 a € 16.000,00	€ 7,00
Da € 16.000,01 a € 18.000,00	€ 8,00
Da € 18.000,01 a € 25.000,00	€ 9,00
SENZA ISEE	€ 20,00

L'Amministrazione ritiene sia un servizio importante per la collettività che va mantenuto e pertanto invita le persone ad usufruirne. In caso di qualsiasi dubbio o perplessità invita altresì a rivolgersi all'assistente sociale.



La Protezione Civile Comunale

A CURA DI DINO MARCUZZI

Questi primi mesi del 2015 sono stati sicuramente impegnativi per la Protezione Civile di Vito d'Asio: siamo stati chiamati più volte ad intervenire sul territorio comunale per liberare le strade da alberi caduti e da piccole frane causate dal cattivo tempo.

Ha riscontrato un discreto interesse da parte della popolazione per la giornata denominata "Sentieri puliti": l'otto marzo in ben 25 tra volontari ed appassionati del territorio si sono trovati per pulire il sentiero che da Forchia di Pala porta a Fruinz e poi discende fino ai Cedolins, un lavoro apprezzato da molti escursionisti che in più occasioni ci hanno fatto i complimenti.

Chi da Anduins ha percorso la strada provinciale che porta verso Chiamp avrà certamente notato la Piazzola per l'elisoccorso che abbiamo appena terminato. È stata un'idea del volontario Peresson Arnaldo che ci ha proposto di costruirla e si è interessato per trovarne la giusta collocazione. In aprile abbiamo come ogni anno supportato - assieme a molti altri cittadini del Comune - la "Tiliment Marathon Bike", una gara divenuta mondiale che ha fatto conoscere a moltissima gente il nostro territorio.

Hanno concluso questi primi sei mesi del 2015 due eventi molto interessanti ai quali siamo stati decisamente felici di partecipare, il primo è stato la Giornata

ecologica che si è svolta nella zona industriale di Casiacco e che ha visto la partecipazione della scuola media di Forgaria con quasi 50 ragazzi, il vice preside, alcuni docenti e l'Assessore Peresson che ha rappresentato il comune e coordinato le operazioni. La seconda attività è stata la giornata dedicata ai bambini della scuola primaria di Casiacco consistente nella prova di evacuazione in caso di incendio o di terremoto. Entrambe sono state davvero una novità per noi è sicuramente il prossimo anno verranno riproposte.

Se mi è permesso questo articolo vorrei chiuderlo ringraziando pubblicamente il gruppo di Protezione Civile di Vito d'Asio per tutto quello che sta facendo in favore del nostro territorio e della nostra gente. Un ringraziamento particolare va all'amico Rinaldo Ortis, un volontario sempre presente e che in più occasioni (con il trattore durante le giornate ecologiche, con l'escavatore e il rimorchio per la realizzazione della piazzola per l'elicottero) ci ha aiutato non solo fisicamente ma anche con l'ausilio dei suoi mezzi meccanici, e, cosa non da poco per noi, sempre gratuitamente.



Corso per elicotteristi.



La piazzola per l'elicottero.



È accaduto nel comune

A CURA DELLA REDAZIONE

SABATO 28 MARZO - Il sindaco fa da guida ad un nutrito numero di adulti e ragazzi di Clauzetto lungo il sentiero della battaglia di Pradis.

APRILE - Nell'ambito dei lavori di sistemazione del sentiero della Battaglia di Pradis, il gruppo ANA di Pordenone e il gruppo ANA di Clauzetto, hanno iniziato i lavori di ristrutturazione del cimitero di Val da Ros. Hanno provveduto a tagliare i numerosi alberi cresciuti all'interno e hanno iniziato a riparare il muro perimetrale.



Il cimitero di guerra della Val da Ros

DOMENICA 26 APRILE - La Protezione Civile insieme a numerosi volontari, hanno collaborato all'organizzazione della "Tiliment Bike 2015" gara di 100 Km che, per il primo anno, ha attraversato il Monte Pala ed è stata inserita nel calendario mondiale.

MERCOLEDÌ 06 MAGGIO - A Pert, Don Italico ha officiato la S. Messa, a suffragio dei defunti causa il terremoto del '76, con la presenza del sindaco e pochi presenti. Una cerimonia molto suggestiva e commovente.

VENERDÌ 08 MAGGIO - Ad Anduins, presso la sala consigliere, importante convegno organizzato dall'Azienda Sanitaria, in collaborazione con lo studio agrario Romanelli



Convegno sulle piccole produzioni locali

di Udine, dove si è discussa la fattibilità di alcuni progetti sociali in ambito montano, con particolare riferimento alle piccole produzioni locali. Diversi sindaci e amministratori presenti tra il pubblico.

LUNEDÌ 11 MAGGIO - Presso le Scuole Elementari di Anduins, alla presenza della Dirigente Scolastica, Del sindaco, dell'ass. Peresson, del rappresentante della Filologica, della Fondazione Krupp e di alcuni attori della compagnia "Tutto Teatro di Travesio", è stato presentato il diario "OLMIS" (l'intero mese di aprile dedicato ad Anduins),



La presentazione diario OLMIS presso la scuola elementare di Anduins

SABATO 16 MAGGIO - Val di Preone. L'ass. com.le Raffaella Selenati e Martino Guerra, hanno avviato la gestione della storica trattoria "al Pioniere". All'inaugurazione era presente molta gente della Val d'Arzino.



l'inaugurazione del Pioniere

DOMENICA 17 MAGGIO - Una trentina di soci del "Vespa club di Aviano" hanno visitato il nostro Comune, accompagnati dal sindaco e dall'ass. Cedolin.

GIOVEDÌ 21 MAGGIO - I ragazzi della Scuola Media di Forgaria, accompagnati dai loro insegnanti, hanno voluto dedicare una



il Vespa Club di Aviano in visita al nostro comune

mezza giornata alla pulizia della sponda dell'Arzino, vicino alla zona artigianale di Casiacco. A coadiuvare i ragazzi e gli insegnanti la Protezione Civile comunale, gli operai comunali, il vice sindaco Dino Marcuzzi, l'ass. Stefano Peresson e il consigliere Mauro Gerometta.



Il nuovo sindaco dei ragazzi delle scuole medie Alberto Peresson



I ragazzi delle scuole medie protagonisti della giornata ecologica

VENERDÌ 22 MAGGIO - Dopo una notte di intense precipitazioni, si è verificata una frana lungo la strada Regina Margherita il località "Infra puinz", poco distante dall'ultima grande frana. Il materiale ha interessato una corsia di marcia, e dopo poche ore gli operatori stradali della Provincia, hanno ripristinato la normale viabilità.

Dopo Veronica Tocchetto, i ragazzi delle Scuole Medie di Forgaria, nel rinnovare la figura del sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi, hanno votato Alberto Peresson di Anduins, riconoscendo ancora una vol-



Rrecita scuole medie di Forgaria

ta in un ragazzo del nostro Comune quelle doti necessarie per coprire questo delicato incarico. Per Alberto questo è stato un anno denso di soddisfazioni, infatti oltre ad una brillante promozione in seconda media, è risultato capo cannoniere del suo girone, infatti, è la punta della squadra esordienti dell'A.S. Arzino, che al termine del suo campionato è risultata prima, vincendo tutte le partite. Ad Alberto Naturalmente complimenti e auguri.



In sindaco dei ragazzi durante il Consiglio Comunale dei grandi

Dobbiamo segnalare un nuovo ed importante arrivo nel nostro Comune; alcuni giorni fa ha portato la sua residenza il sig. Aligi Lena, proveniente da Brugnera. Il sig. Lena ha individuato, nel nostro Comune, il territorio ideale per trasferire una parte della sua attività di allevatore che svolge in pianura. Ha affittato uno stavolo sulla Mont di Vit, accanto all'agriturismo Paradiso, recintando il pascolo già pronto a ricevere gli animali. Ha inoltre ha affittato la Malga Ceconi, inserendo pecore e capre alfine di preparare i pascoli per le mucche. Molto presto rivedremo la Mont ripopolarsi con le mucche come nei bei tempi antichi. Alla nuova azienda è stato dato il nome di "Tutti frutti".



La nuova Azienda Agricola Tutti i frutti

LUNEDÌ 01 GIUGNO - Dopo molte segnalazioni e proteste da parte delle Amministrazioni comunali di Vito d'Asio e Clauzetto, finalmente la Provincia ha provveduto all'asfaltatura della strada provinciale, che da

Pradis di Sopra porta fino ad Anduins, rendendo più agevole e sicura la circolazione.

DOMENICA 07 GIUGNO - Presso il castello Ceconi di Pielungo, si è tenuta la cerimonia di premiazione del primo concorso internazionale di poesia "Riflessi di parole sull'acqua". Ballate per il Castello Ceconi, indetto dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Evangelista Torricelli" di Maniago. Grande manifestazione con una notevole partecipazione di pubblico.



Premiazione concorso internazionale di poesia

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO - Due giovani ragazzi romani, Giuliano Guida e Claudio Simbolotti, amanti dell'avventura e soprattutto dei viaggi, hanno voluto intraprendere una nuova esperienza, abbinando un viaggio a piedi legato a delle linee ferroviarie in pericolo di eliminazione. Cercando su Internet, sono rimasti impressionati dalle vicende legate alla linea Sacile - Gemona, ed hanno deciso, pertanto, di percorrere a piedi i 74 Km del tracciato, raccogliendo dati e informazioni lungo il cammino. Partiti da Sacile sabato 6, mercoledì 10 sono giunti a Cornino, da dove hanno voluto incontrare il sindaco di Vito d'Asio, incuriositi dalla denominazione della Stazione di Flagogna in "Forgaria Bagni Anduins". L'incontro cordiale e interessante si è tenuto presso il ristorante ai Glicini di Cornino, dove ai due ragazzi romani si sono aggiunti Stefano de Vico di Tarvisio e Davide Copetti di Osoppo per percorrere, insieme, l'ultimo tratto di strada ferrata.



Da sinistra C. Simbolotti da Roma, S. del Vico da Tarvisio, il sindaco, G. Guida da Roma e D. Copetti da Osoppo

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO - Su invito del "Fogolar Furlan" di Roma, nelle persone del presidente ing. Francesco Pittoni e del segretario dott. Enzo Annichiarico, nostro concittadino, una piccola delegazione si è recata a Roma, per presentare il nostro Comune, le sue proposte turistiche, cul-

turali ed i prodotti tipici della zona. Nella mattinata di mercoledì 24 giugno la piccola delegazione ha avuto l'emozionante esperienza di partecipare all'udienza di Papa Francesco. Durante la serata, nella splendida cornice dei Parioli, nella sede del Fogolar, con la cena a base di prodotti tipici della Val d'Arzino, e la preparazione di una mega polenta, che ha contribuito a rallegrare la serata, il sindaco, dopo i rituali saluti, ha presentato alcuni slider di presentazione del Comune, molto apprezzati. Tra i numerosi ospiti (oltre 120) anche alcuni nostri compaesani, quali il Generale Paolo Gerometta e la sua signora, e il prof. Potenza Clemente con la moglie Marilina. La serata si è conclusa in un clima misto di commozione e allegria dove tra i ricordi friulani ed esperienze romane si sono scambiati numerosi riferimenti per scambi di visite sia in Friuli che a Roma.



Durante l'udienza dal Papa

SABATO 03 LUGLIO - Lo scrittore Paolo Morganti, già autore di una serie di Romanzi ambientati attorno al 1500, prendendo spunto da reali accadimenti storici, vorrebbe ambientare il prossimo romanzo nel nostro Comune. Pertanto, Ha chiesto, pertanto, di poter fare una ricognizione di alcuni luoghi tra Anduins e Vito d'Asio.



Lo scrittore Paolo Morganti tra il sindaco e l'assessore Peresson

SABATO 03 LUGLIO - Con una suggestiva serata, presso la sala consigliere, è stata presentata "L'Antologia dei poeti italiani in dialetto e altre lingue minoritarie tra novecento e duemila". Tra i poeti riportati nell'antologia, anche la nostra poetessa Luigina Lorenzini che ha animato la serata, unitamente ai colleghi Fernando Gerometta e Luciana Miorini. Presenti anche gli autori che hanno descritto le difficoltà nel portare a termine l'impegnativa opera.



La serata di presentazione della Antologia dei poeti italiani

DOMENICA 4 LUGLIO - A Ragogna, il nostro Comune ha partecipato alla competizione "Comuni amici". Sebbene abbiamo avuto dolorose defezioni in due prove, Palla Volo e Corsa in Bicicletta, in una giornata torrida i nostri ragazzi si sono piazzati al terzo posto della classifica generale, migliore risultato di sempre. A tutti loro i complimenti per l'impegno e il risultato.

DOMENICA 4 LUGLIO - Una folta comitiva, proveniente da Prata di Pordenone, è venuta in visita nel nostro Comune, privilegiando il sentiero della battaglia di Pie-lungo - Pradis, il castello Ceconi e alcuni angoli suggestivi dell'Arzino.



Alcuni partecipanti al torneo comuni amici

DOMENICA 4 LUGLIO - Con una imponente e commovente cerimonia a San Quirino, è stato celebrato il cinquantesimo anno di sacerdozio di don Aniceto Cesarin l'evento coincideva anche con il suo 75° compleanno. Una folta delegazione del nostro Comune ha partecipato alla liturgia.

GIOVEDÌ 8 LUGLIO - Di passaggio nel nostro comune ospite dei titolari dell'albergo alla Posta il noto cantautore friulano Dario Zampa, si è trattenuto con l'assessore Stefano Peresson.



Da sx Dario Zampa e Stefano Peresson

GIOVEDÌ 8 LUGLIO - la signorina Chiara Cedolin figlia di Luciano e Lucilla Marzullo si è brillantemente laureata dottoressa in Scienze Tecniche del Turismo

culturale con una tesi sull'EXPO. Complimenti ed auguri.

LUGLIO - Una delle più famose frasi pronunciate dal Presidente americano John Kennedy fu: < Non domandarti cosa può fare il tuo paese per te, ma chiediti ogni giorno cosa puoi fare tu per il tuo paese > un principio dalla valenza universale, tanto che fu scritto sulla sua tomba. Purtroppo un principio sempre troppo poco osservato. Ma anche nella nostra piccola comunità ci sono persone che seguono i dettami di questo principio, e sono la signora Brosolo Alberta di Anduins che senza chiedere nulla di sua iniziativa e a sue spese non solo tiene pulita la sua via Borgo di Sotto ma la addobbata acquistando i vasi e porta vasi e fiori rendendo la via un vero giardino, e sempre guidati dallo stesso spirito alcuni residenti di Piazza Centrale di Anduins, in silenzio e in perfetta armonia e a loro spese rendono bella e ospitale la loro piazza. A loro il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale soprattutto per l'esempio che danno a tutti noi e anche per l'ottimo lavoro, nella speranza che sia preso da esempio anche da altri.



Anduins Piazza Centrale



Anduins via Borgo di sotto

LUGLIO - Quest'anno i lavori di sfalcio su tutto il territorio comunale hanno subito un notevole ritardo in quanto solo a fine giugno ci è stato comunicato che il mezzo che solitamente veniva utilizzato non era più disponibile. Inoltre la Regione ha posticipato nel tempo le procedure per poter assumere a tempo determinato operai disoccupati, che solo da poco tempo sono a disposizione. Per evitare il ripetersi di simili situazioni si è ricercato le risorse per acquistare un trattore da utilizzare sia per lo sfalcio che per lo sgombero della neve, e ci sono buone possibilità di ottenere un contributo dalla Comunità Montana ormai avviata alla soppressione a favore della futura Unione dei Comuni.

Servizio Tributi

NOTIZIE IN BREVE DAL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Dopo 6 anni di puntuale ed appassionato impegno cessa l'attività, come previsto alle norme di legge, della Dott.ssa Miriam DI BON dall'incarico di Revisore dei Conti del Comune di Vito d'Asio. Alla Dott.ssa DI BON vanno i ringraziamenti dell'Amministrazione per l'encomiabile lavoro svolto. Subentra nell'incarico alla Dott.ssa DI BON il Dott. Francesco RIBETTI, nominato dal Consiglio Comunale nella seduta del 26.11.2014, per il triennio 2015-2017. Al Dott. Francesco RIBETTI, dal prestigioso Curriculum Vitae, anche se ancora di giovane età, in ambito Legale quale Avvocato, in ambito Commerciale e di Consulenza Aziendale quale Dottore Commercialista ed in ambito di Revisore Contabile-Controllo dei Conti come Revisore in Società private e pubbliche ed Enti Locali, vanno i migliori auguri di un proficuo e sereno lavoro per il nuovo incarico al Comune di Vito d'Asio.

NOVITÀ FISCALI ANNO 2015 (PERIFORNITORI DELLA P.A.) SPLIT PAYMENT P.A.: SI APPLICA ALLE OPERAZIONI FATTURATE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2015

Le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'Articolo 1, co. 629, lett. B), della Legge 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'Eraio l'Imposta sul Valore Aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Nel Decreto di Attuazione viene precisato che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dal 1° gennaio 2015, per le quali l'esigibilità dell'Imposta si verifichi successivamente alla data stessa. In merito all'esigibilità dell'Imposta, si prevede altresì che, per le operazioni soggette al meccanismo della scissione dei

NOTIZIE DALL'UFFICIO TRIBUTI

pagamenti, l'Imposta divenga esigibile al momento del pagamento della fattura ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura. Infine, viene stabilito che il versamento possa avvenire nelle seguenti modalità:

- Utilizzando un distinto versamento dell'IVA dovuta per ciascuna fattura la cui imposta è divenuta esigibile;
- In ciascun giorno del mese, con un distinto versamento dell'IVA dovuta considerando tutte le fatture per le quali l'imposta è divenuta esigibile in tale giorno;
- Entro il giorno 16 di ciascun mese, con un versamento cumulativo dell'I.V.A. dovuta considerando tutte le fatture per le quali l'imposta è divenuta esigibile nel mese precedente.

FATTURAZIONE ELETTRONICA: COMUNICAZIONE AI FORNITORI DEL CODICE UNIVOCO UFFICIO

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 03 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, Art. 1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, questa Amministrazione, a decorrere dal 31.03.2015, non può più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato D.M. n. 55/2013. Inoltre, trascorsi 3 mesi dalla suddetta data, questa Amministrazione non potrà accedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino alla ricezione della fattura in forma elettronica (es.: fatture emesse prima del 31.03.2015, ma non pervenute all'Ente entro il 30.06.2015 o con scadenza successiva a tale data). Fino all'avvio della gestione elettronica delle fatture 31.03.2015, i fornitori dovranno proseguire a predisporre e trasmettere le fatture non elettroniche, seguendo le consuete modalità.

Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3, comma 1, del citato D.M. n. 55/2013 prevede che l'Amministrazione individui i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio e a renderlo pubblico tramite il sito: www.indicepa.gov.it. Il Codice Univoco Ufficio è una informazione obbligatoria della fattura elettronica e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle Entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'ufficio destinatario.

Quanto sopra premesso, si comunica il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate, a far data dal 31 marzo 2015, le fatture elettroniche indirizzate al Comune di VITO D'ASIO per ciascuno contratto in essere:

Codice Univoco Ufficio	Denominazione Unità Organizzativa
UFC84A	Uff_eFatturaPA

Oltre al "Codice Univoco Ufficio" che deve essere inserito obbligatoriamente nell'elemento "Codice Destinatario" del tracciato della fattura elettronica, si prega altresì di indicare nella fattura anche le seguenti informazioni:

Informazione	Elemento del tracciato fattura elettronica
Codice Unitario Progetto	<CodiceCUP>
Codice Identificativo Gara	<CodiceCIG>
<<altra informazione>>	<<altro elemento>>



La presenza dei suddetti elementi nelle fatture elettroniche è reso comunque obbligatorio dall’Art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Al fine di rendere più facilmente processabile ogni fattura si raccomanda ai fornitori di riportare già sin d’ora, le informazioni sopra indicate nei documenti, ed in particolare:

- Il codice identificativo di gara (CIG), ove previsto dalle vigenti norme in tema di contratti pubblici /tracciabilità dei flussi finanziari;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;
- Il numero della Determinazione con la quale è stata commissionata la prestazione/fornitura e quello del relativo impegno. A completamento del quadro regolamentare, si segnala che l’allegato B “Regole tecniche” al citato D.M. n. 55/2013, contiene le modalità di emissione e trasmissione della fattura elettronica alla Pubblica Amministrazione per mezzo del SdI (Sistema di Interscambio), mentre l’allegato C “Linee guida” del medesimo Decreto, riguarda le operazioni per la gestione dell’intero processo di fatturazione.

Si segnala che l’autenticità e integrità della fattura elettronica deve essere garantita mediante l’apposizione di firma elettronica qualificata dell’emittente.

INFORMATIVA INVIATA AI CONTRIBUENTI PER L’ACCONTO DI GIUGNO 2015:

IMU 2015 – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCONTO
TASI 2015 – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI- ACCONTO
COMPONENTI DELL’IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Con l’art. 1, comma 639 e successivi, della legge n. 147/2013, è stata istituita e regolamentata l’Imposta Unica Comunale (IUC), di cui l’Imposta Municipale Propria (IMU) ed il tributo per i servizi indivisibili (TASI) sono componenti.
L’imposta si paga in AUTOTASSAZIONE. Nonostante NON sussista da parte del comune l’obbligo di effettuare la bollettazione, si intende come di consueto agevolare il contribuente proponendo il calcolo del dovuto ed inviando gli allegati modelli F24 precompilati utilizzabili per il pagamento. La responsabilità della liquidazione e del versamento rimane comunque in capo al singolo contribuente. Si invita a controllare la correttezza dei dati contenuti nel prospetto allegato, verificando con attenzione l’elenco degli immobili, le percentuali di possesso e le detrazioni. È opportuno che ogni inesattezza eventualmente rilevata, venga tempestivamente comunicata allo scrivente ufficio per evitare futuri disguidi o sanzioni. Resta fermo l’obbligo a carico del contribuente di comunicare tutte le variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell’imposta entro il 30 giugno dell’anno successivo a quello in cui sono intervenute, utilizzando l’apposito modello approvato con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze.

L’ufficio tributi è aperto al pubblico con il seguente orario: lunedì dalle 8.30 alle 12.30.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCONTO

Ai sensi del comma 703, della Legge 147/2013, l’istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l’applicazione dell’IMU di cui all’art.13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con Legge n. 214/2011.

L’IMU NON si applica alle abitazioni principali (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9) e relative pertinenze.

Le aliquote sono le seguenti:

- aliquota 4,0 per mille per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze con detrazione di € 200,00;
- aliquota 7,6 per mille per gli immobili di categoria D (fatta eccezione per la categoria D7 che mantiene l’aliquota al 8,6 per mille)
- aliquota 8,6 per mille per tutti gli altri immobili
- la scadenza dell’acconto è prevista per il 16/06/2015

TASI – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo unità immobiliari, quali fabbricati, compresa l’abitazione principale, e le aree edificabili, come definite ai sensi dell’imposta municipale propria.

Restano comunque esclusi i terreni agricoli.
La base imponibile è la stessa dell’IMU.

ALIQUOTE DA APPLICARE:

- aliquota unica: 1,5 per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale, compresi gli immobili assimilati all’abitazione principale;
- azzeramento dell’imposta per gli immobili non ricompresi nel precedente punto.

Il tributo deve essere versato secondo le seguenti scadenze:
Acconto 16 GIUGNO 2015

Tutti i versamenti potranno essere effettuati senza oneri aggiuntivi presso qualsiasi sportello postale o bancario, utilizzando gli allegati modelli F24 semplificati precompilati.

NOVITÀ FISCALI ANNO 2015 PER I CONTRIBUENTI:

INFORMATIVA INVIATA AI CITTADINI ITALIANI PENSIONATI ISCRITTI ALL’A.I.R.E.

Si avvisano i gentili contribuenti che, a partire dall’anno 2015 (ai sensi del c. 2 dell’art. 9 bis del D.L. n. 47 del 28 marzo 2014, convertito in Legge n. 80 del 23 maggio 2014) per l’immobile

posseduto da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato e iscritto all’Anagrafe degli italiani residenti all’estero (A.I.R.E.), già pensionato nel rispettivo Paese di residenza, purché tale unità immobiliare non risulti locata o data in comodato d’uso, sono previste alcune agevolazioni ai fini IMU, TASI e TARI.

AGEVOLAZIONI:

- IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU): per una ed una sola unità immobiliare, è prevista l’assimilazione ad abitazione principale, pertanto esente.
- TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): il tributo è applicato in misura ridotta di due terzi.
- TASSA SUI RIFIUTI (TARI): la tassa è applicata in misura ridotta di due terzi.

INVITO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE 2015

Al fine di ottenere le agevolazioni sopraelencate, agevolarvi e permetterci di offrirvi un servizio ottimale, si invitano i proprietari pensionati ed iscritti all’AIRE a dichiarare, compilando e presentando il modello di dichiarazione di:

- essere cittadino italiano residente all’estero e iscritto all’AIRE;
- essere pensionato nello Stato di residenza, allegando tutta la documentazione che possa provare questa condizione;
- che l’immobile indicato è l’unico assimilabile ad abitazione principale;
- non aver locato o dato in comodato l’immobile indicato.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all’Ufficio Tributi del Comune – Anduins, P.zza Municipio n. 1 – 33090 VITO D’ASIO (PN)

PER I RESIDENTI ALL’ESTERO	
I versamenti possono essere effettuati con Bonifico Bancario:	
- Sul c/c intestato al COMUNE DI VITO D’ASIO , codice IBAN: IT44L0533665030000030423991 ; codice BIC: BPPNIT2P016	
Come causale devono essere indicati:	
• il codice fiscale o la partita IVA del contribuente, • il codice catastale del Comune (M085) e i codici tributo così come riportati nell’allegato prospetto, • l’annualità di riferimento (2015), • l’indicazione di “Acconto”.	
La copia dell’operazione deve essere inoltrata al Comune.	

Ufficio Tributi	
Orario di apertura al pubblico:	
<i>lunedì</i>	<i>08.30 – 12.30</i>
Contatti	
<i>Telefono: 0427-80136</i>	
<i>e.mail: ragioneria@comune.vitodasio.pn.it</i>	
<i>P.e.c.: comune.vitodasio@certgov.fvg.it</i>	

Informazioni in merito alle Opere pubbliche comunali

A CURA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

In breve e di seguito si elenca e si sintetizza lo stato degli interventi in corso di realizzazione nonché gli interventi che si andranno a realizzare - anche di valenza iniziativa privata:

INTERVENTO DI INIZIATIVA PRIVATA: DITTA RENOWA S.R.L. – CON SEDE IN BRUGNERA (PN)

Rappresentata dall'Amministratore Unico – ing. Giuseppe CARPENÈ. A seguito del Decreto n. 2413 – Prot. n. SENER / EN / 44 – di data 31 ottobre 2012 - a firma del Direttore del Servizio Energia della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – sede di Trieste – avente ad oggetto: “D. Lgs. n. 387/2003, art. 12. L.R. n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione Unica per la Costruzione ed Esercizio di Un Impianto di Produzione di Energia Elettrica alimentato a Fonti Rinnovabili. Impianto Idroelettrico sul rio Barquet in località ANDUINS e SEQUALINS – COMUNE di VITO D’ASIO (PN) – proponente: RENOWA s.r.l.” – sono iniziati i relativi lavori; gli stessi sono stati affidati alla Ditta BB SERVICE s.r.l. – con sede in TOLMEZZO - rappresentata dal Sig. BORJA Gianpaolo. L’opera - una volta realizzata - rivestirà valore formativo e didattico.

REALIZZAZIONE DI UN’AREA DI SOSTA TEMPORANEA PER CARAVAN ED AUTOCARAVAN NELLA FRAZIONE DI SAN FRANCESCO

L.R. 16 gennaio 2002, n. 2, art. 109 - contributo di Euro 17.500,00.- su un investimento complessivo di Euro 25.000,00.- da parte della Direzione Centrale Attività Produttive - sede di Trieste – i lavori sono ultimati.

LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL’EDIFICIO ADIBITO A CENTRO SOACIALE (L.R. n. 2/2000)

Contributo di Euro 12.000,00. - per 20. - annualità costanti pari all’8% dell’importo finanziato di Euro 150.000,00. - a decorrere dall’Esercizio Finanziario 2012 – da parte della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Ter-

ritoriale e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia – Struttura Stabile per le Procedure dell’Edilizia Contributiva Interessanti Prevalentemente Enti Pubblici – sede di Udine.

LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL’EDIFICIO ADIBITO A CENTRO SOACIALE (L.R. N. 64/1986)

Finanziamento straordinario – per l’anno 2012 - di Euro 90.000,00. - da parte della Protezione Civile della Regione F.V.G. – sede di Palmanova. I lavori – affidati all’Impresa GEROMETTA s.r.l. – con sede in SPILIMBERGO (PN) – sono stati iniziati.

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO LA SEDE MUNICIPALE IL B.I.M.

Consorzio dei Comuni del Bacino Imbriero Montano del Tagliamento in Provincia di Udine e Pordenone - con sede in Tolmezzo (UD) - ha accolto l’istanza presentata e concesso un contributo di Euro 20.000,00. - per l’installazione dell’impianto. È in corso l’affidamento lavori.

REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO RURALE IN MONT DI VITO D’ASIO

Contributo di Euro 30.000. - da parte della Comunità Montana “del Friuli Occidentale” - con sede in BARCIS (PN). Sono in corso delle verifiche all’interno del pozzo.

PROMOZIONE DELL’EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Il Comune - nell’ambito del POR FESR 2007-2013 della REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA – OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE e OCCUPAZIONE - ATTIVITÀ 5.1.A “SOSTENIBILITÀ ENERGETICA” – LINEA di INTERVENTO 2 “PROMOZIONE dell’EFFICIENZA ENERGETICA per i COMUNI”. BANDO per la PROMOZIONE dell’EFFICIENZA ENERGETICA nella PUBBLICA ILLUMINAZIONE – ha presentato la relativa istanza di contributo al fine della realizzazione degli “Interventi finalizzati al Risparmio Energetico degli Impianti di Illuminazione Pubblica in Comune di Vito d’Asio”.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2015 – 2017 - L.R. n. 13/2014 – art. 38 - EDILIZIA SCOLASTICA - RESYS SCUOLA PRIMARIA “Leonardo DA VINCI” – in frazione ANDUINS.

Interventi finalizzati alla una unificazione della Scuola Primaria e della Scuola dell’Infanzia in un unico plesso scolastico. Contributo assegnato: Euro 150.000,00. In corso la progettazione definitiva ed esecutiva.

RIADATTAMENTO ED ARREDO SCUOLA DELL’INFANZIA “Anna CEDOLIN” – in frazione CASIACCO - art. 27, della L.R. 09 marzo 1988, n. 10

È stata accolta - da parte della Provincia di Pordenone a seguito dello scorrimento della relativa graduatoria - la domanda di contributo di Euro 150.000,00 - presentata nell’anno 2008.

Il Comune - con tale contributo - intende provvedere alla sostituzione della pavimentazione interna nonché intende richiedere la devoluzione delle somme rimanenti per la realizzazione di interventi presso la Scuola Primaria “Leonardo DA VINCI” – in frazione di ANDUINS – in quanto presso la Scuola dell’Infanzia – in frazione di CASIACCO - nel periodo dal 2008 al 2014 – sono già stati realizzati interventi finalizzati al risparmio energetico quali la sostituzione dei serramenti esterni – l’isolamento delle pareti verticali mediante l’applicazione di cappotto – l’isolamento del sottotetto. Siamo in attesa del decreto di concessione del contributo stesso.

ADEGUAMENTO e MANUTENZIONE IMPIANTO di RISCALDAMENTO a servizio del CENTRO SPORTIVO di CASIACCO L.R. 09 marzo 1988, n. 10, art. 37, co. 2 – L.R. 06 agosto 2003, n. 8 – Riparto 2013 in materia di IMPIANTI SPORTIVI

Contributo di Euro 16.000,00. - concesso dalla Provincia di Pordenone. I lavori - affidati alla Ditta CAMPARDO Giovanni – con sede in SPILIMBERGO (PN) - sono stati ultimati e collaudati.

MANUTENZIONE STRADA DI MONT ANDUINS I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA SENTIERO PIELUNGO

Sono state inviate alla Provincia di Pordenone le istanze per ottenere dei contributi.

STUDI DI MICRO ZONAZIONE SISMICA

La Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici – Servizio Edilizia – sede di Trieste - ha concesso un contributo di Euro 15.000,00. - per la realizzazione degli studi di micro zonazione sismica. È in corso l’assegnazione dell’incarico.

PROSECUZIONE MONITORAGGIO DEL COMPLESSO FRANOSO DEL MASARACH

Il Servizio Geologico della Direzione Centrale Ambiente ed Energia – sede di Trieste - ha comunicato l’intenzione dell’Amministrazione Regionale di affidare a questo Comune - mediante l’istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva – la prosecuzione del Monitoraggio – secondo gli indirizzi progettuali forniti dal Servizio Geologico medesimo. L’espletamento del monitoraggio di che trattasi usufruisce del finanziamento di Euro 30.000,00. Questo Comune – con apposita Deliberazione Giunta – ha espresso il proprio assenso in merito. I lavori di monitoraggio – affidati alla Società SRV – INDAGINI GEOLOGICHE – s.r.l. – con sede in LATISANA (UD) - sono stati iniziati.

REALIZZAZIONE di OPERE di DIFESA dalla CADUTA MASSI PIEVE di SAN MARTINO

Spesa prevista: Euro 200.000,00. Opera interamente gestita dalla PROTEZIONE CIVILE della REGIONE – con sede in PALMANOVA.

IMPIANTO ENERGETICO BIOMASSA LEGNOSA - art. 51, della L.R. n. 9/2007

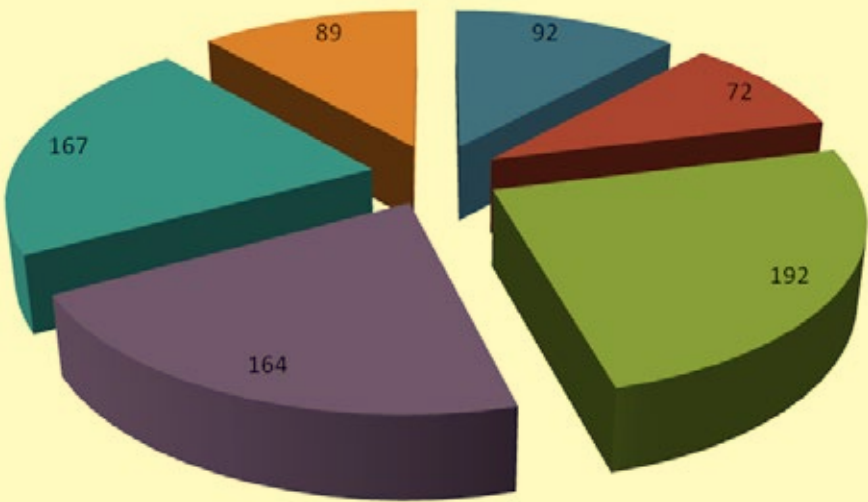
Richiesta di Contributo alla Direzione Centrale Attività Produttive. Commercio, Cooperazione, Risorse Agricole e Forestali – con sede in Pordenone.

ANAGRAFE COMUNALE dati statistici

Movimento demografico della popolazione residente				
Anno 2014				
	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Residenti al 01/01/2014 <i>(di cui cittadini stranieri)</i>	413 (9)	393 (25)	806 (34)	416
Nati	3	2	5	-5
Morti	6	10	16	
Saldo naturale	-3	-8	-11	
Immigrati	10	13	23	
Emigrati	23	19	42	
Saldo migratorio	-13	-6	-19	
Residenti al 31/12/2014 <i>(di cui cittadini stranieri)</i>	397 (6)	379 (21)	776 (27)	411

Popolazione residente suddivisa per frazione				
al 31 dicembre 2014				
Frazione di	Maschi	Femmine	TOTALE	Famiglie
VITO d’ASIO - Capoluogo	93	77	170	96
CASIACCO	95	102	197	101
ANDUINS	109	125	234	115
PIELUNGO	46	35	81	53
SAN FRANCESCO	54	40	94	46
TOTALI COMUNE	397	379	776	411

Suddivisione della popolazione residente al 31 dicembre 2014 (per fasce di età)



- fino a 17
- da 18 a 30
- da 31 a 50
- da 51 a 64
- da 65 a 80
- oltre 80

Informazioni utili

UFFICI COMUNALI

Orari di apertura al pubblico:

Ufficio	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
Anagrafe	10:30 – 12:30	10:30 – 12:30	10:30 – 12:30 16:00 – 18:00	10:30 – 12:30	10:30 – 12:30	-
Tecnico	10:30 – 12:30	-	10:30 – 12:30 16:00 – 18:00	-	10:30 – 12:30	-
Ragioneria Tributi	8:00 – 12:30		10:30 – 12:30 16:00 – 18:00		10:30 – 12:30	-
Assistente Sociale	-	10:00 – 11:30	-	-	-	-
Biblioteca	-	-	15:00 – 18:30	-	-	10:30 – 12:00

NUMERI TELEFONICI E INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA DEGLI AMMINISTRATORI E DEL PERSONALE

Amministratori:

Gerometta Pietro - Sindaco	0427800814	sindaco@comune.vitodasio.pn.it
Marcuzzi Dino - Vicesindaco		dino.marcuzzi@comune.vitodasio.pn.it
Cedolin Luciano - Assessore		luciano.cedolin@comune.vitodasio.pn.it
Peresson Stefano - Assessore		stefano.peresson@comune.vitodasio.pn.it
Selenati Raffaella - Assessore		raffaella.selenati@comune.vitodasio.pn.it
Gerometta Mauro - Consigliere		
Butti Manlio - Consigliere		
Fabrici Patrizia – Consigliere		
Roncali Lucio – Consigliere		
Marcuzzi Nadia - Consigliere		

Segretario comunale, responsabili e addetti agli uffici:

Pedron dott. Massimo	042780136	segretario@comune.vitodasio.pn.it
Cedolin Anna Maria	042780130	urp@comune.vitodasio.pn.it
Del Frari Martina	042780130	polizia.municipale@comune.vitodasio.pn.it
Garlatti Costa Paolo	042780130	tecnico@comune.vitodasio.pn.it
Marcuzzi Angelo	042780136	ragioneria@comune.vitodasio.pn.it
Marin Loretta	042780136	segreteria@comune.vitodasio.pn.it
Ponte Ferdinando	0427800807	anagrafe@comune.vitodasio.pn.it
Zannier Anna Maria	0427800807	protocollo@comune.vitodasio.pn.it
Destro dott. Francesco - Biblioteca comunale	0427807091	biblioteca@comune.vitodasio.pn.it
Bernardon dott.ssa Manuela – Assistente sociale	042780130	assistente.sociale@comune.vitodasio.pn.it

Telefax 0427 80692

Posta Elettronica Certificata: comune.vitodasio@certgov.fvg.it

Sito Internet: www.comune.vitodasio.pn.it

Posta Elettronica: lavocedellavaldarzino@comune.vitodasio.pn.it
turismo@comune.vitodasio.pn.it

Servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio 800 088 779

Questo numero de “La Voce della Val d’Arzino”
è consultabile e scaricabile integralmente
in formato PDF (Adobe Reader) dal sito web del Comune

AMBULATORI MEDICI

Dott. Domenico Brovedani: cell. 3805088443

Località	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
ANDUINS	-	8:30-11:30	-	-	8:30-10:00	-
CASIACCO			13:30-15:30	-		
PIELUNGO	-	-	9:45-10:30	-		
SAN FRANCESCO	-	-	11:00-12:00	-	-	-
VITO D’ASIO	-	-	-	-	-	8:30-10:30
CLAUZETTO	8:30-11:30	-	-	-	11:00-12:30	-
PRADIS di SOTTO	-	-	9:00-9:45	-	-	-

Dott. Ahmad Sukkar: cell. 3290120027

Località	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
ANDUINS	-	15:00-16:00	-	15:00-16:00	-	-
TRAVESIO	15:00-17:00	9:00-11:00	15:00-17:00	9:00-11:00	15:00-17:00	-

SERVIZIO DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE (GUARDIA MEDICA)

Il servizio è attivo presso l’ambulatorio di Anduins in via Macilas 5 (tel. 0427807784) con i seguenti orari:

dal Lunedì al Venerdì: dalle ore 20:00 alle ore 24:00

Sabato e prefestivi: dalle ore 10:00 alle ore 20:00

Domenica e festivi: dalle ore 8:00 alle ore 20:00

Il servizio è inoltre attivo, nelle ore notturne, presso l’ospedale di Spilimbergo in via Raffaello 1 (tel. 0427595595)

FARMACIA

Dott.ssa Alberta Marangoni – via Macilas, Anduins: tel. 042780680

Orario di apertura:

lunedì 15:30 – 19:00
da martedì a venerdì 8:00 – 12:30 15:30 – 19:00
sabato 8:00 – 12:30

ENTI di PATRONATO



INAS-CISL-FNP Sindacato territoriale pensionati
via Duca d'Aosta 3, Spilimbergo (tel. 0427 2968)
Recapito: Anduins (Sala Consiliare del Municipio):
1° e 3° venerdì del mese
dalle 9.00 alle 10.30

SPI-CGIL Sindacato Pensionati Italiani - Lega Distrettuale di Maniago
via Cisternini 1 - Spilimbergo (tel. 0427 3886)
Recapito: Anduins (Sala Consiliare del Municipio):
1° e 3° giovedì del mese
dalle 9.15 alle 10.15





PROPOSTE PER ESCURSIONI NELLA VAL D'ARZINO

Comincia a prendere consistenza la proposta di itinerari escursionistici che gli appassionati possono trovare nella nuova sezione del sito web comunale dedicata alle "Escursioni in Val d'Arzino": sono infatti ormai oltre una dozzina i percorsi individuati (e pubblicati) che si sviluppano lungo sentieri e mulattiere della nostra valle, accompagnando l'escursionista alla scoperta di angoli dimenticati o addirittura, per molti, sconosciuti.



Si tratta di itinerari per la maggior parte percorribili senza grosse difficoltà da parte di chiunque abbia un minimo di preparazione fisica e desideri muovere qualche passo in natura, in quanto si svolgono lungo sentieri e mulattiere agevoli e di facile individuazione con lunghezza e dislivello limitati. Tuttavia alcuni di questi itinerari presentano un livello di difficoltà maggiore, determinato soprattutto da eventuali tratti di sentiero ostruiti da vegetazione o da smottamenti del terreno: si tratta comunque di situazioni evidenziate e descritte nelle note che accompagnano ogni percorso.

La proposta comprende poi anche alcuni percorsi che risultano più impegnativi perché caratterizzati da un dislivello significativo o da un consistente sviluppo chilometrico, ovvero anche dalla presenza di passaggi di arrampicata (seppure elementare) o esposti, oppure ancora per particolari difficoltà di orientamento. Si tratta di percorsi ovviamente riservati a chi possiede già una buona esperienza escursionistica e un discreto livello di preparazione fisica.

Per riconoscere il grado di difficoltà ogni itinerario è stato classificato in una delle seguenti tre categorie di massima: T-Turistico, E-Escursionistico, EE-Riservato

a escursionisti esperti. Per ognuno si possono poi trovare sul sito una breve descrizione del tragitto dal punto di partenza all'arrivo, una galleria fotografica dei luoghi e dei passaggi più significativi, oltre alla possibilità di visualizzare la mappa e scaricare il file, contenente l'intera traccia, da utilizzare con i navigatori GPS. L'accesso alla sezione del sito dedicata alle escursioni è facilissimo: basta entrare nella home page del sito internet del Comune www.comune.vitodasio.pn.it (raggiungibile anche da tutti i motori di ricerca) e cliccare sul banner "Escursioni in Val d'Arzino", presente nella colonna di destra, che riproduce una bellissima immagine ripresa dalla vetta del Monte Teglara alle pendici del quale sgorgano impetuose le acque del fiume che dà il nome alla nostra valle.

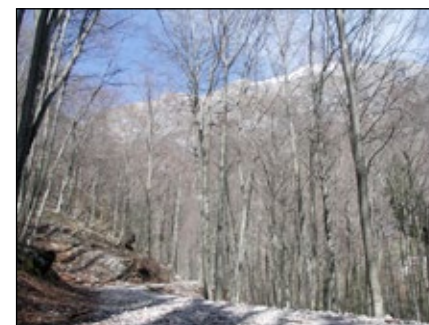
E proprio in omaggio all'Arzino, apriamo questa nuova rubrica de "La Voce" proponendo in queste pagine uno degli itinerari più suggestivi e gratificanti pubblicati sul sito, l'escursione "Alle cascate e sorgenti dell'Arzino dalla località Chiavalaras", un percorso facile e alla portata di tutti (anche dei meno allenati).

Nei prossimi numeri proseguiremo con la pubblicazione anche degli altri percorsi, invitando comunque gli appassionati a consultare i contenuti del sito che, oltre a essere più completi (il limitato spazio a disposizione in queste pagine non consente infatti la pubblicazione di tutte le foto e, soprattutto, delle cartine con le tracce) sono anche in continua evoluzione con l'aggiunta di nuovi contenuti. A questo fine sono assai graditi eventuali suggerimenti, osservazioni o anche semplici impressioni da parte di chi abbia deciso di percorrere qualcuno degli itinerari proposti, che potranno essere inviati direttamente al seguente indirizzo di posta elettronica: ferdinando.ponte@comune.vitodasio.pn.it

ALLE CASCADE E SORGENTI DELL'ARZINO DALLA LOCALITÀ "CHIAVALARIAS"

Descrizione

Da San Francesco si risale in auto la SP1 della Val d'Arzino, in direzione Sella Chianzutan e, una volta superato il confine fra le Province di Pordenone e Udine (ponte sul Rio Rugoni) si procede ancora per un chilometro fino in loca-



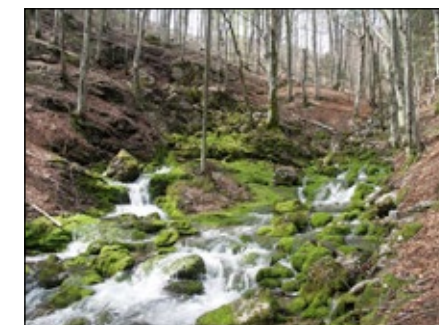
lità "Chiavalaras" dove (nei pressi del primo tornante) sulla sinistra si stacca una carrabile sterrata che scende per pochi metri fino a uno spiazzo che consente di parcheggiare. Ci si incammina lungo la comoda pista forestale che, oltrepassato l'Arzino, ne costeggia la sponda destra e, dopo un breve tratto con moderata pendenza, prosegue con pendenza minima addentrandosi nel bosco lungo le pendici settentrionali del Monte Drea.

Giunti all'altezza di Pozzis, per chi lo desidera, è possibile effettuare una breve deviazione per una visita al piccolo paese scendendo al greto dell'Arzino che, se il periodo non è particolarmente piovoso, è possibile guardare senza particolari problemi sfruttando i diversi sassi che consentono di guadagnare la sponda sinistra e risalire fino alle case del borgo.

Riguadagnata la sponda destra e ritornati sulla pista forestale che costeggia l'Arzino, la si percorre fino al ponte sul Rio Colle Cervar (m. 654) superato il quale si abbandona la pista prendendo a destra il percorso, attrezzato con idonee protezioni, che segue il bordo della forra e che consente di ammirare da vicino e in sicurezza tutta la serie delle cascate intervallate dalle splendide pozze d'acqua cristallina e dalle ampie vasche di erosione.

Il sentiero esce nuovamente sulla pista forestale per oltrepassare la forra su un ponticello in legno che ci porta sulla sponda sinistra dell'Arzino.

Si abbandona nuovamente la pista, che risale fino a immettersi sulla strada asfaltata per Preone, e si prosegue a sinistra lungo il camminamento che subito dopo il ponte continua a costeggiare il torrente, che offre ancora alcuni suggestivi punti di osservazione, per giungere in breve ad uno spiazzo dotato di panche all'interno della faggeta. Da qui si prosegue, senza percorso obbliga-



to, seguendo tracce di passaggio e si risale costeggiando la sponda in sinistra orografica dell'Arzino, fino a uscire all'inizio dell'ampia Valle di Preone dove il corso d'acqua si sdoppia nei due rivoli principali che ne costituiscono la sorgente.

Si guada appena possibile il primo dei due rivoli (la Roggia del Nanul) e risaliti all'interno del bosco soprastante in breve si giunge al punto in cui l'Arzino sgorga impetuoso dalle pendici del Monte Teglara, luogo incantevole di rara bellezza chiamato "Il Fontanone" (m. 760). Il rientro avviene seguendo il medesimo percorso.

Nota: Escursione priva di difficoltà e molto appagante per lo spettacolo offerto dai giochi d'acqua delle cascate.

Nel tratto compreso fra le cascate e la sorgente si procede su tracce discontinue di passaggio non sempre evidenti anche se comunque non vi sono problemi di orientamento essendo sufficiente mantenersi sulla sponda di sinistra orografica fino al punto in cui, all'ingresso della Valle di Preone, è possibile guardare. In alternativa si può utilizzare la parallela strada asfaltata per Preone fino al bivio con la pista forestale per Casera Teglara (segn. CAI 826 "Sentiero Ursula Nagel") che si percorre brevemente, abbandonandola appena oltrepassato il ponticello sulla Roggia del Nanul, per addentrarsi nel bosco sulla sinistra giungendo in breve al Fontanone.

RIEPILOGO DATI ESCURSIONE	
Località inizio	SP1 per Sella Chianzutan - Località "Chiavalaras" (m. 565)
Dislivello complessivo	260 m
Lunghezza	Km 9,5
Tempo di percorrenza	3h e 30'
Altitudine min	565
Altitudine max	760
Difficoltà	T - Turistico
Carta Tabacco	013

Le principali delibere di Consiglio e Giunta Comunale

DA DICEMBRE 2014 E DAL 1° GENNAIO AL 30 GIUGNO 2015

I TESTI INTEGRALI DELLE DELIBERE DI GIUNTA E DI CONSIGLIO SONO CONSULTABILI SUL SITO WWW.COMUNE.VITODASIO.PN.IT SEZIONE ALBO PRETORIO

DICEMBRE 2014:

N. 82 del 10/12/2014: Fondo contrattazione integrativa anno 2014. Presa d'atto costituzione, nomina delegazione trattante, definizione linee per la contrattazione.

N. 83 del 10/12/2014: Utilizzo fondi - riparto 2014 - consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano (b.i.m.) Del taglio in provincia di udine e pordenone. Lavori di sistemazione della viabilità comunale - cup c 37 h14000750005 - cig zd312085a8. Approvazione progetto esecutivo.

N. 84 del 17/12/2014: Concessione utilizzo agevolato di locali del centro sociale di casiacco all'associazione sportiva dilettantistica "arzino".

N. 85 del 29/12/2014: Istituzione del diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché di modifica delle convenzioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale dello stato civile.

N. 86 del 29/12/2014: Approvazione convenzione per la gestione del personale con la comunità montana del friuli occidentale, il parco delle dolomiti friulane, il comune di maniago in qualità di ente capofila dell'associazione intercomunale delle dolomiti friulane e i comuni di andreis, castelnovo del friuli, clauzetto, travesio, pinzano al taglio e vito d'asio.

N. 87 del 29/12/2014: Fondo per lo sviluppo delle risorse umane, per la produttività individuale e collettiva e per il miglioramento dei servizi anno 2014. Sottoscrizione dell'accordo decentrato.

N. 88 del 29/12/2014: Approvazione nuovi profili professionali.

N. 89 del 29/12/2014: Piano risorse ed obiettivi per l'esercizio 2014 - assegnazione risorse finanziarie.

2015:

N.1 del 14/01/2015: Verifica della regolare tenuta dello schedario elettorale (art.6 D.P.R. 20 Marzo 1967 n.223)

N.2 del 14/01/2015: Articolo 1, comma 557, legge 30 dicembre 2004, n. 311. Attività lavorativa dipendente di altra amministrazione.

N.3 del 14/01/2015: Concessione in locazione ad uso non abitativo dei locali adibiti ad ambulatorio medico frazionale - siti al piano terra del fabbricato comunale - in frazione di casiacco - piazza vittoria, 15.

N.4 del 14/01/2015: Servizio di trasporto scolastico per le frazioni di pielungo e san francesco - autorizzazione al sindaco a presentare domanda di contributo alla provincia di Pordenone.

N.5 del 21/01/2015: Rinvio al 2016 dell'adozione dei principi contabili della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato ai sensi art. 3 E 11 bis del d. Lgs. N° 118 del 23 giugno 2011.

N.6 del 29/01/2015: Autorizzazione al sindaco ad inoltrare richieste di contributo per interventi vari. Anno 2015.

N.7 del 29/01/2015: Autorizzazione al sindaco ad inoltrare richieste di contributo per attuazione di vari interventi culturali, ricreativi e sportivi. Anno 2015.

N.8 del 18/02/2015: Approvazione piano di informatizzazione ex art. 24, Comma 3-bis, decreto legge 24 giugno 2014 n. 90.

N.9 del 18/02/2015: Cessione gratuita di personal computer all'istituto comprensivo di travesio.

N.10 del 18/02/2015: Attribuzione provvisoria delle risorse ai responsabili incaricati di p.O. Durante l'esercizio provvisorio 2015.

N.11 del 25/02/2015: Realizzazione di impianti energetici a biomassa legnosa di cui all'art. 41Ter, comma 10, della legge regio-

nale n. 9/2007. Autorizzazione al vice sindaco ad inoltrare domanda di contributo.

N. 12 del 04/03/2015: Approvazione codice di comportamento dei dipendenti.

N. 13 del 04/03/2015: Approvazione regolamento sulla incompatibilità e criteri per le autorizzazioni allo svolgimento degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente.

N. 14 del 04/03/2015: Ordine del giorno contro il ridimensionamento del servizio postale nei comuni montani.

N. 15 del 11/03/2015: Adozione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - anno 2015.

N. 16 del 11/03/2015: Adozione programma delle opere pubbliche - programma triennale 2015-2017 e elenco annuale dei lavori 2015. L.R. 31 Maggio 2002, n. 14 E successive modifiche ed integrazioni - d.P.G.R. 05 Giugno 2003, n. 0165/Pres.

N. 17 del 11/03/2015: Istituzione di un punto informativo turistico - atto di indirizzo.

N. 18 del 25/03/2015: L.R. 27/2012 (Finanziaria 2013), art. 9, Comma 127 e segg. - Cantieri di lavoro 2015. Attivazione procedura.

N. 19 del 25/03/2015: Bando per il finanziamento di progetti per la realizzazione e per la manutenzione di percorsi tematici sui luoghi della prima guerra mondiale. Adesione al progetto "manutenzione e implementazione dei sentieri, parchi tematici e delle vestigia storiche della grande guerra presenti sul territorio del friuli collinare e della val d'arzano" e individuazione del capofila nel comune di ragogna.

N. 20 del 25/03/2015: Unità immobiliari comunali site in frazione di anduins - piazza centrale, 8 - 9. Locazione ad uso abitativo e ad uso diverso da quello abitativo.

N. 21 del 25/03/2015: Realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente e ad alta caduta sul rio barquet - in comune di vito d'asio (pn). Società renova s.R.L. - Con sede in brugnera (pn). Costituzione servitù.

N. 22 del 22/04/2015: "Centro vacanze" di san francesco - criteri per la concessione. Anno 2015.

N. 23 del 22/04/2015: Approvazione bandi di concorso pubblico e moduli di domanda per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge 431/1998 e legge regionale 6/2003).

N. 24 del 22/04/2015: Prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'art. 10 Commi 1, 2 e 3 della l.R. 30 Dicembre 2011 n. 18 (Legge finanziaria 2012). Approvazione progetto per l'utilizzo diretto dei lavoratori percettori di trattamenti previdenziali.

N. 25 del 29/04/2015: Recupero dei titoli di efficienza energetica - certificati bianchi.

N. 26 del 29/04/2015: Lr 16/2014, art 14, comma 2, art 23, comma 6, art 24, comma 6, art 26, comma 8, e art 27, comma 6, e dpreg 33/2015. Incentivi per iniziative progettuali riferite ad attività culturali. Manifestazione di interesse per adesione progetto comprensoriale "le acque della morena friulana".

N. 27 del 06/05/2015: Articolo 1, comma 557, legge 30 dicembre 2004, n. 311. Attività lavoro

rativa dipendente di altra amministrazione.

N. 28 del 06/05/2015: Concessione di patrocinio e utilizzo gratuito di locali comunali all'associazione pro loco "val d'arzano" di anduins (pn).

N. 29 del 20/05/2015: Organizzazione corso di nuoto per ragazzi dai 4 ai 14 anni residenti o frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per l'estate 2015.

N. 30 del 20/05/2015: Approvazione della relazione illustrativa al rendiconto della gestione anno 2014.-

N. 31 del 27/05/2015: Por festr 2007-2013 della regione friuli venezia giulia - obiettivo competitività regionale e occupazione, attività 5.1.A "sostenibilità energetica" - linea di intervento 2 "promozione dell'efficienza energetica per i comuni". Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione. Interventi finalizzati al risparmio energetico degli impianti di illuminazione pubblica in comune di vito d'asio. Approvazione in linea tecnica progetto definitivo e autorizzazione a presentare domanda di contributo.

N. 32 del 10/06/2015: Concessione di patrocini

o e utilizzo gratuito di locali comunali all'associazione riserva di caccia di vito d'asio (pn).

N. 33 del 10/06/2015: Sponsorizzazione per pubblicazione bollettino d'informazione comunale "la voce della val d'arzano". Approvazione.

N. 34 del 10/06/2015: Adesione alla manifestazione denominata "comuni amici - 9ª edizione 2015". Atto di indirizzo.

N. 35 del 10/06/2015: Presa d'atto degli aggiornamenti degli inventari alla data del 31.12.2014.

N. 36 del 22/06/2015: D.Lgs. 118 Del 2011 e successive modificazioni ed integrazioni. Riaccertamento straordinario dei residui. Approvazione risultanze finali dell'ente.

N. 37 del 22/06/2015: Valorizzazione del patrimonio storico e culturale della prima guerra mondiale l.R. 11/2013. Manifestazione di interesse.

N. 38 del 24/06/2015: Concessione di patrocinio e utilizzo gratuito di locali comunali all'associazione pro loco "val d'arzano" di anduins (pn).



È importante sapere che...

Il nostro comune è servito da due Bancomat e un Banco posta: a Casiacco presso Piazza Vittoria c'è il bancomat di Banca FriulAdria invece in Piazza Municipio si trovano sia il Banco Posta che il Bancomat della FriulOvest Banca. Considerato il poco utilizzo del proprio Bancomat, FriulOvest Banca aveva avviato le procedure per lo smantellamento del servizio.

L'Amministrazione comunale ha provveduto a comunicare alla Banca che, da informazioni assunte, lo scarso utilizzo potrebbe essere determinato da una mancata manutenzione. Il Presidente Lino Mian, prendendo atto della segnalazione, ha provveduto a far eseguire una completa revisione del Bancomat e ha accettato di effettuare un periodo di prova al fine di verificare se l'utilizzo rientra nei parametri necessari al mantenimento del servizio.

Per l'anno 2014 l'Amministrazione ha potuto riscontrare un aumento, seppur minimo, dei versamenti del 5X100 a favore del Comune. Nel ringraziare tutti coloro che hanno risposto al nostro appello, vorremmo ricordare a tutti che il ricavato può essere destinato a finanziare esclusivamente interventi sociali a favore dei giovani o degli anziani del nostro comune. È una responsabilità di tutti contribuire alla gestione del comune soprattutto quando il nostro impegno non costa nulla se non un semplice gesto di buona volontà. Sono disponibili due servizi ancora poco utilizzati: uno è il deposito automatico di abiti usati a cura della Caritas, un servizio utile che ci permette anche di fare una buona azione. A poca distanza dal contenitore per indumenti usati c'è il bidone per il deposito dell'olio da frittura esausto: anche questo è un importante servizio sottoutilizzato.

Dopo aver sospeso il servizio con il minibus per lo scarso utilizzo, si sta valutando una nuova riformulazione del servizio che verrà resa nota a breve.

La raccolta rifiuti, in attesa che si sblocchino i ricorsi inerenti al nuovo appalto, prosegue con le consuete modalità. Vi sono però alcuni siti "sensibili" che richiedono l'attenzione e la collaborazione di tutti affinché vengano utilizzati in modo corretto.

Uno di essi è il contenitore per la raccolta del ferro, gestito dai genitori degli scolari: dobbiamo impedire che quell'area diventi una discarica e che questo servizio, doppiamente utile, venga sospeso.

Ancora una volta dobbiamo fare i conti con una inciviltà inaccettabile: si sono trovati dei materassi gettati lungo le sponde dell'Arzino. Rifiutiamo nel modo più totale di credere che gli autori siano persone residenti nel comune, e invitiamo tutti a vigilare e denunciare simili comportamenti.

Ognuno di noi ha il diritto e il dovere di difendere e preservare il nostro territorio. Dopo tre mesi di sospensione Poste Italiane ha ribadito che l'Ufficio postale di Anduins dal mese di Settembre verrà aperto a giorni alterni, martedì – giovedì e sabato. Ribadendo l'impegno della Amministrazione ad intraprendere azioni atte a scongiurare questo ennesimo schiaffo alla montagna è bene essere consapevoli che le possibilità di evitare la riduzione di orario sono molto scarse. Come già comunicato si è proceduto a realizzare una notevole ristrutturazione dell'Albergo diffuso che ha portato alla presidenza della Cooperativa che gestisce l'Istituto il sig. Luciano Venier e anche nella gestione dell'ufficio turistico, la dott.ssa Daniela Mecchia ha sostituito il dott. Tiziano Lorenzini. I nuovi quadri dirigenziali in collaborazione con l'ass. Luciano Cedolin hanno attivato delle convenzioni con alcuni possessori di abitazioni che hanno messo le stesse a disposizione a periodi pre definiti dell'albergo diffuso.

Una collaborazione che ha permesso di ampliare l'offerta di alloggi a fronte di una richiesta crescente. Pertanto invitiamo chi è interessato a usufruire di tale opzione di prendere contatti con il Presidente Venier o l'ass. Cedolin attraverso l'ufficio turistico.



In questi primi mesi dell'anno si sono tenuti diversi importanti convegni politici che hanno avuto rilevanti ricadute anche per il nostro Comune. Alcuni di questi incontri si sono tenuti presso l'Auditorium di Casiacco, dando visibilità al nostro Comune sui tavoli della politica Regionale. In questo foto racconto alcuni di questi incontri.

Foto racconto

12 GENNAIO 2015

Una delegazione di Sindaci si reca a Roma, in udienza dal Ministro delle politiche Agricole Lanzetta, per protestare sulla nuova legge sull'IMU applicata ai terreni dei comuni montani. Seicento sindaci hanno dimostrato. Alla fine la ragione ha prevalso e la norma è stata revocata.



Il ministro Lanzetta poi dimissionario.



L'intervento del sindaco di Vito d'Asio.



Alcuni membri della delegazione del Friuli Venezia Giulia

19 FEBBRAIO 2015

Udine. la Presidente della Giunta regionale, Debora Serracchiani, riceve una delegazione di sindaci, che hanno aderito ai Laboratori di Autonomia, compreso il Comune di Vito d'Asio. Nell'occasione, la Presidente, conferma di aver accolto la richiesta pervenuta dai Laboratori, per la costituzione dell'Assemblea dei comuni che si riconoscono nella radice friulana del proprio territorio, all'interno della nuova legge sulle U.T.I.



La Presidente Serracchiani con la delegazione dei sindaci dei laboratori di autonomia

09 MARZO 2015

Il sindaco di Gemona Paolo Urbani invita i sindaci dei Comuni terremotati, per iniziare una comune pianificazione sulle celebrazioni del 40° anniversario del terremoto che si terranno nel 2016. Al fine di evitare inutili doppioni.



Momenti della riunione di Gemona

10 MARZO 2015

A Pordenone, presso la Prefettura, si tiene un'importante riunione, per discutere sulle problematiche del ridimensionamento degli uffici postali. Presenti il Prefetto, l'ass. reg. Panontin, i vertici di Poste Italiane nord - Italia, con il sindaco di Pordenone ed i sindaci i cui Comuni saranno sottoposti alla ristrutturazione degli uffici postali. Al termine della riunione, molto difficile e

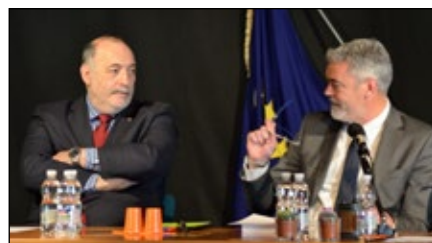
articolata, è stato concordato di sospendere temporaneamente il piano di ristrutturazione degli uffici postali.



Pordenone - presso la Prefettura, presenti il Prefetto, l'ass. reg. Panontin i quadri di poste - nord Italia ed i sindaci dei comuni interessati alla ristrutturazione di Poste Italiane

04 MAGGIO 2015

A Casiacco si tiene l'assemblea regionale dell'UNCCEM, il sindacato dei piccoli Comuni montani. Durante l'Assemblea vengono rinnovate le cariche, ed il comune di Vito d'Asio entra per la prima volta nel direttivo regionale.



Il tavolo della presidenza, da sx il sindaco di Vito d'Asio, l'ass. reg. Paolo Panontin e il presidente uscente dell'UNCCEM Stefano Lucchini. Sotto, un momento del dibattito.



Il nuovo presidente Ivan Buzzi



l'intervento del presidente uscente Stefano Lucchini



l'intervento del presidente dell'ANCI regionale Mario Pezzetta



l'intervento del sindaco di Maniago e Commissario della C.M. Andrea Carli uscente Stefano Lucchini

04 MAGGIO 2015

Presso l'Auditorium di Casiacco si sono riuniti i sindaci dei Comuni interessati alla restituzione allo Stato dell'extragittito IMU. I Comuni interessati sono oltre 100 su 240. Il portavoce del gruppo è il sindaco di Gemona Paolo Urbani. Dopo aver informato la platea sullo stato della trattativa con la Regione, si sono tracciate le future strategie, per fare ripartire la contrattazione che ora è ferma.



Da sx il sindaco di Vito d'Asio e il rag. Ivo Nassivera, il tecnico incaricato dall'ANCI nella difficile trattativa con la Regione



Da sx Paolo Urbani sindaco di Gemona nonché rappresentante politico ANCI nella trattativa, e Alessandro Fabro sindaco di Farra d'Isonzo nonché segretario dell'ANCI regionale

11 MAGGIO 2015

Il Sindaco di Pordenone, nonché presidente della Provincia di Pordenone, ha voluto riunire l'assemblea dei sindaci, della Provincia di Pordenone, a Vito d'Asio presso l'auditorium di Casiacco. L'occasione è stata importante per far conoscere a molti dei sindaci della bassa pordenonese, il comune di Vito d'Asio, una realtà per molti sconosciuta. Molto deludenti i risultati politici dell'assemblea per la montagna Pordenonese.



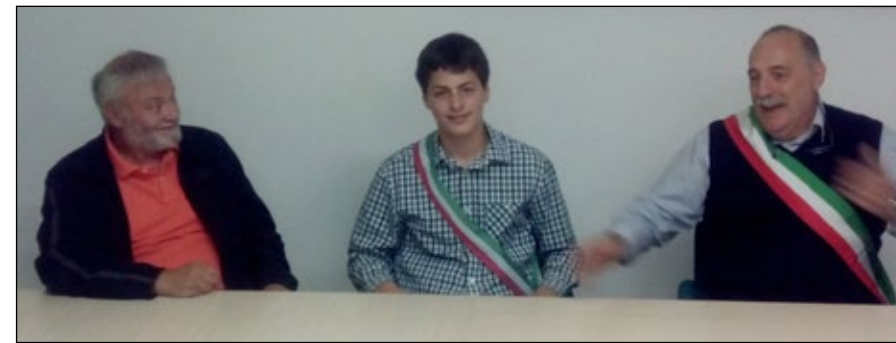
Da sx Il segretario generale della Provincia dott. Domenico Ricci, due funzinarie della Provincia e il Presidente Claudio Pedrotti.



Il presidente del Comune di Pordenone, nonché presidente della Provincia, Claudio Pedrotti mentre illustra il bilancio della Provincia

22 GIUGNO 2015

Alla conclusione del Consiglio Comunale, con cui si è approvato il bilancio lunedì 22 giugno, il neo eletto sindaco dei ragazzi delle Scuole Medie di Forgaria, Alberto Peresson, accompagnato da alcuni suoi colleghi e dalla professoressa Marina Marcuzzi, hanno presentato al nostro Consiglio Comunale una dettagliata relazione sulla gestione dei rifiuti, con delle interessanti proposte di soluzione di alcune problematiche tutt'ora insolute. Interesse e simpatia dei consiglieri adulti per il lavoro dei ragazzi, e l'invito a proseguire questo impegno nell'interessarsi e proporre soluzioni sulle importanti tematiche sociali.



Da sx Antonino Zannier, Alberto Peresson, il sindaco Pietro Gerometta



Un momento dell'incontro

15 LUGLIO 2015

A Udine 56 comuni (ma presto supereranno la settantina) di ogni colore politico e rappresentanti delle provincie di Udine, Pordenone e Gorizia, i comuni friulano foni, si sono riuniti simbolicamente nel salone del Parlamento del castello di Udine, hanno tenuto a battesimo la nuova Assemblea della comunità linguistica friulana prevista dalla riforma degli enti locali approvata recentemente dal Consiglio Regionale. L'Assemblea ha votato all'unanimità alla presidenza il sindaco del comune di Carlinò Diego Navarria e alla vicepresidenza il sindaco di Vito d'Asio.



L'intervento del sindaco di Carlinò, Diego Navarria, presidente dell'assemblea linguistica friulana



L'intervento del sindaco di Vito d'Asio, vice presidente dell'assemblea linguistica friulana

1 AGOSTO 2015

Un evento di forte impatto, politico - culturale, si è svolto il 1 agosto sulla Mont

di Anduins, dove la Pro Loco Val d'Arzino di Anduins ha edificato in località Somp Ciuch un monumento alla "donna del Friuli" e ripristinato l'antico sentiero che dalla chiesetta della Madonna della neve porta Somp Ciuch. Il sentiero è stato denominato "Il troi dai Asins" e si aggancia alla mulattiera che da Anduins porta sulla montagna, creando uno straordinario percorso per gli amanti del trekking. Si è così realizzato un sito dalla notevole amenità ambientale con un forte simbolismo riferito alla appartenenza del nostro comune a quelli che appartengono alla radice friulana. Il monumento che rappresenta una donna con bambino ed è una rielaborazione di un famoso quadro di Picasso. Sarà realizzato dalla scuola di Mosaico di Spilimbergo, durante il prossimo anno scolastico, per il momento una gigantografia sostituisce temporaneamente il mosaico. L'inaugurazione è avvenuta in una cerimonia sobria, ma molto significativa alla presenza di numerosi sindaci, che hanno voluto condividere l'evento.



Somp Ciuch il Monumento



Somp Ciuch alcuni dei sindaci presenti da sx Frisanco, Castelnuovo, Vito d'Asio, Carlinò, Clauzetto, Bertiole, Lestizza



Somp Ciuch

La nuova riforma sanitaria. Possibili sviluppi territoriali

**INTERVISTA AL DOTT. ANTONIO GABRIELLI
DIRETTORE DEL DISTRETTO NORD DELL'AZIENDA
PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.5**

L'interesse per l'assistenza socio sanitaria, è stato il primo grande impegno portato avanti in modo forte, comune, convinto, dalle due Amministrazioni appena elette di Vito d'Asio e Clauzetto, ed ha riguardato la necessità di implementare i pochi servizi che venivano erogati sul territorio dei due Comuni.



Il dott. Antonio Gabrielli

I due sindaci hanno parlato a voce unica, ma con determinazione e fermezza, trovando interlocutori disponibili quali: l'assessore regionale alla sanità Dott.ssa. Maria Teresa Telesca, la Presidente Debora Serrachiani, l'ex direttore generale Dott. Fabio Samani, ad ascoltare e a dare concretezza alle legittime richieste di intervento, per fornire assistenza pari a quella erogata in pianura.

Ci sono stati assegnati due medici di famiglia, ci è stato concesso il prolungamento dell'orario della guardia medica, che ora arriva fino alla mezzanotte, è stata posizionata una unità del 118, così che ora dalle 8 alle 20 una ambulanza staziona a Pradis.

Il rapporto di stima e collaborazione che si è instaurato dopo queste lunghe e travagliate trattative, si è mantenuto ad un ottimo livello, anche coi nuovi quadri dirigenziali che si sono avvicinati nella ristrutturazione degli incarichi all'interno dell'A.A.S n.5.

Nell'intento di verificare la possibilità di ampliare ulteriormente i servizi erogati a livello territoriale, come sancito dai dettami contenuti nella nuova riforma sanitaria, abbiamo rivolto alcune domande al dott. Antonio Gabrielli, direttore del distretto nord, responsabile per il nostro territorio.

Professionista preparato, dinamico e che è a conoscenza di tutte le problematiche che riguardano i nostri Comuni, e condivide con noi un pensiero forte, quasi una massima "più i servizi verranno portati sul territorio e più ne trarranno giovamento sia gli utenti che gli ospedali stessi".

A Lui rivolgiamo alcune domande al fine di verificare la possibilità di poter usufruire di alcuni ulteriori importanti servizi sanitari sul territorio, rivolti specialmente ai nostri anziani:

I concittadini potrebbero avere il servizio pagamento ticket in farmacia?

È già stato avviato un progetto per il pagamento del ticket presso alcune Farmacie. Nel distretto nord hanno aderito 19 farmacie su 24 comuni. A Clauzetto il sistema è operativo.

I farmaci potrebbero essere recapitati dalle Poste o dalle assistenti sociali o dal "Pronto mi porta"?

Sono allo studio varie ipotesi che dovrebbero concretizzarsi in breve tempo. Certamente il tema è importante ed occorre trovare una qualche soluzione. Al momento l'unico servizio attivo di consegna farmaci è quello collegato alle attività della continuità assistenziale.

L'autoambulanza stazionata a Pradis che ora copre il servizio fino alle ore 20 potrebbe coprire le 24 ore?

Nel corso dell'ultimo anno l'ambulanza ha effettuato 96 uscite in totale, di cui 80 per codice verde o bianco. Con questi numeri (francamente modesti) parrebbe poco utile estendere il servizio sulle 24 ore. Credo sia necessario cominciare ad immaginare dei sistemi alternativi che possano garantire comunque una certa forma di sicurezza ai cittadini.

Considerato che sia l'ospedale di Spilimbergo che quello di San Daniele appartengono a due Uti estranee alla nostra, sarà possibile far trasportare, dagli operatori del 118, gli eventuali

ricoverandi in uno dei due ospedali secondo l'indicazione del medico curante o del paziente stesso?

Il trasporto verso le strutture ospedaliere da parte delle ambulanze del 118 non segue le logiche di appartenenza geografica a questo o quel distretto. Segue esclusivamente logiche di accessibilità/vicinanza e di maggior appropriatezza terapeutica, in riferimento al problema sanitario della persona che si è rivolta al 118.

In casi assolutamente saltuari e a valutazione del capo equipaggio (infermiere) può essere considerata l'espressione di volontà del paziente o dei suoi familiari di essere trasportato verso una specifica destinazione (ad esempio un ospedale dove il paziente sia già stato curato), a parte che non ricorrano situazioni emergenti e che il trasporto non comporti una possibilità critica che potrebbe insorgere nel sistema 118 in considerazione della dislocazione di uno dei mezzi di soccorso della rete.

Stante la situazione sanitaria e l'età della popolazione si potrebbe attivare un sistema di telemedicina?

È uno dei progetti che abbiamo in corso. Abbiamo già avviato una sperimentazione nell'ambito del progetto regionale Smart Care ed è questa la via da seguire. L'unica difficoltà è rappresentata dalla linea internet, ma dove funziona, la telemedicina è assolutamente uno degli obiettivi da perseguire.

I dettami della legge regionale n. 26 tenderebbero a far coincidere i territori dei distretti sanitari con quelli delle UTI. Dopo la scelta dei comuni di Spilimbergo e S. Giorgio di aderire ad una diversa UTI i confini del Distretto Nord potrebbero essere ridisegnati?

Sì, è possibile. Non è ancora chiaro se la nuova definizione dei distretti avverrà da subito oppure ad una certa distanza di tempo. La L.R. di riforma del servizio sanitario regionale prevede che ambiti sociali e distretti siano, se possibile,

coincidenti prevedendo comunque la possibilità che i distretti sanitari coincidano anche con due o più ambiti. L'ideale è comunque che coincidano.

Come pensa debbano evolvere i servizi sanitari nei comuni di montagna?

I comuni della montagna sono stati abbandonati per troppo tempo. Le logiche che attribuiscono servizi in relazione al numero di abitanti non sono sempre adeguate alle realtà territoriali, soprattutto in presenza di grandi distanze e di scarsi o assenti trasporti pubblici, specie quando la popolazione è tendenzialmente anziana.

Ovvio che non possiamo neanche pensare a cattedrali nel deserto, ma occorre iniziare a pensare e progettare servizi decentrati che sia di facile accessibilità a pazienti selezionati delle aree montane.

Le Amministrazioni comunali che ruolo possono giocare?

Fondamentale. È necessario creare una rete, passare dalla visione del singolo Comune ad una visione di rete o di squadra. Ed è fondamentale coinvolgere, come previsto nella legge di riforma, la popolazione.

Non si tratta di incontrare la popolazione per farsi dare la "lista della spesa". Si tratta di discutere con la popolazione i problemi/bisogni e progettare insieme le risposte. E siamo nel campo principale, ma non solo, della prevenzione e degli stili di vita. Risposte che devono essere anche condivise nella responsabilità della loro realizzazione. Per realizzare un certo obiettivo la sanità fa "a" e "b"... i servizi sociali "d" ed "e" e la popolazione fa "f" e "g".

Un esempio banale: se portiamo un certo servizio (es. camper per lo screening mammografico) in un certo comune, occorre poi un forte impegno della comunità a partecipare allo screening, come per fortuna si è già verificato a Claut. Ma il campo è aperto a molti altri impegni.



L'ANNO SCOLASTICO APPENA TRASCORSO...

... ALLA SCUOLA SECONDARIA DI FORGARIA DEL FRIULI

La Scuola Secondaria di I Grado "Don Giuseppe Marchetti" di Forgaria ha fra i suoi iscritti i ragazzi del Comune di Vito d'Asio, quindi è una scuola fra due Comuni, fra due Province e fra due fiumi: l'Arzino ed il Tagliamento.

Questo è il terzo anno scolastico che sto concludendo come Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria e devo ammettere che la collaborazione fra Scuola e territorio è veramente fondata su uno spirito sano di intenti educativi comuni. Ho notato una grande attenzione negli amministratori alla riuscita scolastica dei ragazzi del Comune di Vito d'Asio e, assieme alle famiglie, sono molto presenti ed attenti alla vita ed alle esigenze della scuola. Durante quest'anno scolastico si sono tenute le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) che ha visto eletto come Sindaco Alberto Peresson di classe seconda. Fra gli obiettivi che i ragazzi si sono dati nelle tre commissioni, rilevanza è stata posta alla salvaguardia e valorizzazione del proprio ambiente con particolare riferimento allo smaltimento e differenziazione dei rifiuti.

Durante l'anno, guidati dagli insegnanti, hanno svolto degli approfondimenti sul tema e visionato documenti, hanno anche prodotto un video recentemente condiviso durante la seduta congiunta del Consiglio Comunale di Forgaria sabato 30 Maggio 2015. Una delegazione del CCR ha partecipato, portando la propria esperienza, al Festival della Costituzione a San Daniele del Friuli lo scorso 6 Giugno.

Esempio di collaborazione fattiva è stata la Giornata Ecologica che si è svolta a Casiacco il 21 Maggio scorso, la realizzazione della quale è stata possibile grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale di Vito d'Asio e della squadra locale della Protezione Civile.

I ragazzi a scuola sono stati coinvolti in vari progetti fra i quali "Ragazzi all'Opera" e, per alcune domeniche, hanno potuto assistere alle varie rappresentazioni della Stagione Lirica e di Balletto della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Hanno preso parte alle iniziative sia d'Istituto come la giornata sportiva "Memorial Valentino Zucchiatti" a Majano che promosse dalla Rete di Scuole "Collinrete" come la Gara di lettura a Buja, la Rassegna Musicale ad Osoppo dove si è esibito come solista al pianoforte Kevin Simon di classe prima e la Rassegna itinerante dei Corti in Rete. Novità di quest'anno la partecipazione di alcuni alunni per classe al torneo di scacchi fra scuole a Coseano e a Tarcento.

Lunedì 8 Giugno i ragazzi hanno salutato l'anno scolastico con una rappresentazione teatrale in lingua friulana tratta da un testo dell'autore Paolo Morganti che scrive romanzi storici ambientati anche nel territorio di Forgaria e frazioni.

I protagonisti hanno portato in scena vicende ambientate nel 1500 con la loro caratteristica parlata in "forgjarin" e "asin", dimostrando che le varianti linguistiche coesistono e sono presenti ancora, nonostante tutto.

Io, come bilancio finale, riconosco gli enormi sforzi delle due comunità per mantenere e dimostrare il loro attaccamento alla realtà scolastica che sopravvive grazie alla presenza ed alla tenacia di tutti.

È un forte segno d'amore verso la propria terra che vede nella scuola e nella formazione la via fondamentale per la crescita consapevole ed il successo dei propri ragazzi.

Grazie a tutti e buon'estate!



Renata Chiappino Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria

... IL SALUTO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA DI TRAVESIO

Un altro anno scolastico giunge al termine e posso affermare con certezza che è stato, sia per i piccoli della Scuola dell'Infanzia di Casiacco sia per gli alunni della Primaria di Anduins, molto ricco di attività ed iniziative, valide, formative e che hanno senz'altro arricchito la "valigia delle conoscenze" che ogni bambino riempie piano piano, con il

passare del tempo e che un giorno, si spera, lo porterà ad affrontare la vita in modo autonomo, sicuro e consapevole.

Mi auguro che ogni volta che la aprirà, ricorderà con piacere e gratitudine tutto ciò che la scuola, le famiglie, l'Amministrazione Comunale e le varie Associazioni, collaborando con serenità ed in modo proficuo, sono riuscite a proporre.

Elencarle tutte è quasi impossibile, ma credo che l'esperienza dell'Aula Sismica a Cervignano (a quasi quarant'anni dal terremoto del 1976), dell'uscita a Ragogna (anniversario della Grande Guerra), la giornata dell'uomo preistorico (nell'ambito del progetto montagna), la visita alla Casa dei Carraresi a Treviso ed alla scuola di mosaico di Spilimbergo (in prospettiva di una futura collaborazione per la realizzazione di alcuni mosaici), la collaborazione con la Società Filologica Friulana per la realizzazione del diario "OLMIS" (intero mese di aprile dedicato ad Anduins), una nuova visione di Scuola dell'Infanzia, le scoperte dell'Arzino e della coltivazione della lavanda, la creazione dell'orto e l'esperienza con la Protezione Civile (per l'Infanzia di Casiacco), gli spettacoli sia natalizi sia finali siano dei meravigliosi esempi di cosa significhi procedere ed apprendere per "competenze", quanto possa essere utile verificare "sul campo" ciò che viene descritto nei libri di testo. Se consideriamo poi che ogni iniziativa locale ha visto bambini, insegnanti ed abitanti del luogo trascorrere piacevoli momenti, posso tranquillamente affermare che siamo fortunati a vivere in un ambiente che non ha nulla da invidiare ai centri cittadini.

Certo non avremo a disposizione tutti i servizi, ma senz'altro impariamo a non dare per scontato nulla ed ad apprezzare maggiormente tutto quanto la natura e la società ci possono offrire.

Ringrazio ed auguro quindi a tutti, di cuore, buone vacanze

Carla Cozzi



Carla Cozzi, Dirigente Scolastica di Travesio

Dalla scuola media di Forgaria

DA QUESTO NUMERO ABBIAMO PENSATO DI DARE SPAZIO ANCHE AI NOSTRI RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE CHE AVRANNO UNA PAGINA PER ESPRIMERE LE LORO OPINIONI

PER UN FUTURO MIGLIORE

Noi alunni di classe seconda della Scuola Secondaria di primo grado di Forgaria nel Friuli, ci siamo resi conto che l'ambiente in cui viviamo va rispettato e salvaguardato. Per questo abbiamo deciso di fare delle ricerche e di esporre i risultati ai due Consigli Comunali, a quello di Forgaria il 30 maggio, e a quello di Vito d'Asio il 22 giugno 2015. Per migliorare il territorio abbiamo fatto una giornata ecologica sulle sponde dell'Arzino.

Siamo partiti dall'analisi dei rifiuti che dal 1980 al 2007 si sono quasi triplicati; pensate che una persona produce giornalmente 1,4 kg di spazzatura, una famiglia composta da quattro persone quindi ne produce 5,6, arrivando annualmente a generare 2 tonnellate. I rifiuti si possono suddividere in umido, plastica, lattine, carta, ferro, legno, tessuti e vetro, raccolti in queste percentuali: l'umido (31%), la carta (25%), il ferro, il legno e i tessuti (24%). Ciò che arriva nelle nostre case è frutto di lavoro da parte delle diverse industrie: un'industria europea preleva in media 5 tonnellate di risorse naturali, mentre ogni cittadino ha bisogno di 16.

Le industrie e gli abitanti europei, prelevano quindi circa 60 mila tonnellate l'anno di fonti non rinnovabili. Per esempio per ottenere 1 kg di plastica dobbiamo usare 2 kg di petrolio.

Dopo aver utilizzato le risorse, esse devono essere smaltite in diversi luoghi: discariche per il secco, chiamate anche aree grigie, dove si portano materassi, elettrodomestici, ombrelli, biciclette...

Le Industrie di compostaggio invece servono per la raccolta dell'umido (resti di cibo, fazzoletti di carta usati, carta unta...) che spesso vengono sostituite con il compost di casa. Il resto dei rifiuti viene portato in fabbriche specifiche: quelle della plastica (bottiglie, sedie, tappi, piatti, cellofan, involucri per inscatolare...), quelle della carta (carta, cartoni), quelle dell'alluminio e del vetro (bottiglie, bicchieri, oggettistica...).

Bisognerebbe evitare di portare i nostri rifiuti negli inceneritori perché è vero che riducono il volume delle immondizie del 90%, però producono ceneri e scorie tossiche e c'è un elevato costo in termini di combustibile. Migliori sono i termovalorizzatori, che sono identici agli inceneritori, ma producono energia termica riutilizzabile, cioè energia rinnovabile.

Abbiamo pensato per voi delle soluzioni per abbattere la produzione del secco che ora vi elenchiamo:

- Aggiustare oggetti per usarli di più;
- Usare pannolini lavabili;
- Mettere i resti di cibo nel compost o nell'orto per produrre humus (si riducono

gli scarti di 40 kg l'anno);

- Usare prodotti alla spina per evitare consumi di plastica (detersivi, acqua, latte, cibo sfuso...): si riducono gli scarti di 15 kg l'anno;
- Produrre piatti, posate, bicchieri e borse biodegradabili;
- Sostituire le borse in plastica con quelle in tela (si riducono gli scarti di 3 kg l'anno);
- Non sprecare carta;
- Utilizzare fogli usati per scrivere appunti;
- Fotocopiare avanti e retro (si riducono gli scarti di 10 kg l'anno);
- Sostituire le lettere con e-mail;
- Indicare sulle cassette per la posta "no alla pubblicità" (si riducono gli scarti di 15 kg l'anno);
- Portare gli oggetti dismessi ai mercatini dell'usato.

Se continuiamo a non differenziare non recuperiamo nulla da ciò che buttiamo, viceversa se la nostra raccolta è selezionata l'energia recuperata è superiore all'80%.

Su molti imballaggi ci sono dei simboli che ci aiutano a separare i rifiuti: se trovate la P seguita da altre lettere va buttato nella plastica, il VE sta per vetro, la A, seguita da altre lettere, indica la raccolta di acciaio e alluminio, la CA quella della carta, il fiore indica un prodotto completamente ecologico, infine la PI indica il secco che dovrebbe essere pari a zero.

La raccolta porta a porta che intende realizzare il comune di Vito d'Asio è un progetto ambizioso perché l'obiettivo è quello di arrivare alla strategia di rifiuti zero, come già succede nel 70% dei comuni della Nuova Zelanda, o a San Francisco e a Capannori dove questo obiettivo verrà raggiunto nel 2020.

È assolutamente vitale ridurre il consumo di risorse e riciclare il più possibile per evitare che il sottosuolo venga privato delle grandi fonti energetiche, altrimenti l'uomo sarà costretto a vivere come nella preistoria.

*Cogoini Laura
Garlatti Veronica
Peresson Alberto*

Questa è una di quelle volte in cui i sogni diventano realtà. La danza è una delle espressioni più alte della creatività umana, ma talvolta le persone faticano ad accostarvisi, per timidezza, per paura di non essere all'altezza, per l'errata convinzione che sia necessaria un'adeguata fisicità...



Danze Irland...Uinesi

La danza è l'anima in movimento, che, veicolata dal corpo, racconta sé stessa e comunica talvolta più efficacemente delle parole. La danza è preghiera, gioia, dramma, racconto. È antica come il cuore della terra. Tutti dovrebbero danzare. Non importa quale danza, ognuno può trovare il proprio genere. Bisogna avere occhi sempre aperti, perché la bellezza può nascondersi ovunque.

Così, quasi per caso, ma forse il caso non esiste, lo scorso febbraio è iniziata l'avventura di un gruppo di bambine, tra i cinque e i dodici anni, che via via si sono unite e trovate ad Anduins per danzare. Come se una magica voce portata dal vento si spargesse per la Val d'Arzino, il richiamo della danza le ha fatte giungere non solo dalle frazioni di Vito d'Asio, ma anche da Forgaria, Majano e San Tomaso. Il cerchio si allargava sempre di più, finché non riusciva più ad essere contenuto dalla piccola sala che gentilmente don Italo aveva messo a disposizione. Così, per concessione della Dirigente Carla Cozzi e del Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Travesio il gruppo si è trasferito nel salone della Scuola Primaria di Anduins, fino alla fine di giugno. A parte una bambina, nessuna del gruppo aveva mai visto né provato queste danze. Così, per loro e non solo, si è svelato il mondo della danza irlandese ed è nato "Il Cerchio delle Fate".

Questo panorama è molto vario, ma in Italia è tuttora poco conosciuto. È un universo antico e tradizionale, ma nello stesso tempo si sta evolvendo rapidamente, anche grazie a uno show che ha trasformato e modernizzato gli schemi classici: RIVERDANCE. Era il 1994, quando pochi minuti di esibizione al Eurovision Song Contest lanciarono un fenomeno mondiale: decine di ballerini coordinati in modo pazzesco eseguivano danze ai limiti dell'impossibile e questo diede inizio a una vera e propria febbre da danza irlandese. Fiorirono scuole in tutto il mondo e si moltiplicarono le città che accoglievano i campionati nazionali e mondiali per ballerini di tutte le età, anche piccolissimi. Ben presto il primo ballerino Michael Flatley lasciò Riverdance per creare un proprio show che portò in tutto il mondo, facendo ovunque sold out: Lord of the Dance. Oggi quei ballerini hanno creato proprie scuole o fanno altro, ma



Riverdance e Lord of the Dance, rinnovando continuamente il cast, continuano a girare il mondo e a suscitare entusiasmo ovunque. Le musiche sono travolgenti, lo stile della danza moderno e grintoso; nella danza tradizionale non si usavano quasi mai le braccia, che dovevano restare dritte lungo i fianchi; ora invece si muovono molto di più, con movenze mutuata anche dalla danza classica. L'insegnante di questo primo corso, formata fra l'altro a Dublino negli stage di alcuni dei ballerini del Riverdance '94, ha avviato le piccole allieve ad imparare le céilí, (parola gaelica che si pronuncia "keili") danze di gruppo codificate da maestri di danza nel medioevo, caratterizzate da figure elaborate e intrecci, che utilizzano sostanzialmente tre passi: 1-2-3 step, o promenade step per avanzare, indietro e spostarsi in varie direzioni, side step che si utilizza in spostamenti laterali di 7 passi, e rising step, sul posto. Le céilí ufficialmente riconosciute e codificate dalla Lega Gaelica sono 30. Esse vengono sostenute perché più genuinamente irlandesi a differenza del set dancing, che oggi giorno viene ballato prevalentemente nelle feste popolari, ma disdegnato dai puristi perché derivante dalla quadriglie francesi del '700. Tutto il lavoro propedeutico alle céilí ha dato ottimi risultati, le bambine hanno imparato tutti i passi, ognuna con le proprie capacità e fisicità. Questo è il bello: non serve essere come i giunchi della danza classica, ognuna è com'è; basta che abbia passione e desiderio di esprimersi. Così, mentre esse danzavano, fiorivano sorrisi nei loro occhi e nello stesso tempo questo sciogliersi fisico e psicologico ha portato frutti profumati nel campo della socialità: sono nate delle belle amicizie, si sono conosciute e hanno condiviso tanti momenti di gioia e spensieratezza. Dal punto di vista atletico, adeguato spazio è stato dato alla preparazione e al riscalda-

mento con l'esecuzione dei drills, per evitare stiramenti e strappi; uno degli obiettivi inoltre è stato quello di migliorare la postura e il portamento, acquisendo grazia e leggerezza nei movimenti. Si può dire che la danza è terapeutica e completa, perché contribuisce ad aprire le persone e a far loro integrare maggior sicurezza.

Domenica 28 giugno u.s. alle ore 18.00 questa prima fase si è conclusa con il Saggio-Spettacolo, ospitato presso il Centro Sociale di Cusiacco, alla presenza del nostro Sindaco Pietro Gerometta il quale ha valorizzato questa iniziativa che concorre all'aggregazione dei giovani di questi paesi; presenti anche alcuni membri della Pro Loco Val d'Arzino, che hanno collaborato per aspetti

tecniche, e dell'Amministrazione Comunale. Fondamentale l'aiuto delle mamme Flavia e Michela per costumi e collaborazione nella gestione dell'evento. Le 24 bambine hanno mostrato a familiari ed amici le loro qualità e i loro progressi e sono state calorosamente applaudite. E come degna conclusione, tutti insieme a cena, grandi e piccoli, due lunghissime tavolate di allegria. Anche in queste vallate erroneamente considerate periferiche, al punto che si è costretti a spostarsi per trovare stimoli ed attività, con costi elevati in termini di tempo e denaro, se si hanno occhi per vedere e si crede nella maieutica, ben presto si possono osservare fiori stupendi sbocciare e rinnovare l'aria col loro profumo. Il messaggio è semplice e chiaro: credere



nelle persone, nelle loro potenzialità nascoste, e non vedere limiti ovunque. Ecco il senso dell'incipit sui sogni che diventano realtà. C'è una fata, in tutte noi, che chiede di svelarsi e danzare...

Liviana Pitt

Un Saluto Dai Nostri Campioni



Andrea a sx con un collega durante la pausa delle riprese

Un aggiornamento sulle ultime attività svolte dal nostro sportivo più titolato Andrea Butti di Cusiacco. Nell'ambito della sua specialità il calcio balilla a fine stagione 2014 ha conquistato il titolo triveneto categoria uomini. Mentre riguardo il mondiale 2015 svoltosi a Torino è stata la sua quarta convocazione consecutiva in nazionale, che si è concluso con un quinto posto nel mondiale a squadre secondo divisione. Andrea ha partecipato in copia con il padre al torneo Comuni amici classificandosi al 2° posto e contribuendo al raggiungimento del 3° posto per il nostro comune.

Ma il nostro Andrea è un tipo molto intraprendente ed è stato ingaggiato come comparsa per le riprese di un Film sulla prima guerra mondiale dal titolo "Il confine". Il film è girato nei comuni di Fagagna, Gorizia, Palmanova, Udine, Trieste, e Venzona e dovrebbe andare in onda sulla RAI il 4-5 novembre 2015.



Andrea durante le riprese



Graphistudio e le Frecce Tricolori

50° FRECCIE TRICOLORI

Un libro fotografico realizzato dalla Graphistudio in stretta collaborazione con la Pattuglia Acrobatica Nazionale in occasione del 50° di costituzione delle FRECCIE TRICOLORI.

Trattasi di libro non in commercio, con edizione limitata a 150 copie realizzato con materiali speciali a partire dalla copertina che riproduce in originale una parte dell'aereo utilizzando i rivetti e le vernici dei velivoli.

Il volume è stato dedicato esclusivamente ai Piloti che hanno fatto parte della PAN e loro consegnato il giorno antecedente l'esibizione a Rivolto della Pattuglia Acrobatica Nazionale. Questo libro intende onorare una delle massime eccellenze del nostro Paese, formata da persone di straordinaria umanità e professionalità.



GRAPHISTUDIO

Arba (Pn) Italy - www.graphistudio.com



The Original Wedding Book™



GRAPHI*S***TUDIO**

Arba / Pn - www.graphistudio.com